

VITA PARROCCHIALE Anno V - N. 12 Dicembre 1953

Rivista della Città di Pietra Ligure — Direzione: Via Matteotti, 1 - Telef. 76.717
Abbonamento: Ordinario L. 250 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500
C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: *Don Luigi Rembado*

...da **OPIZZO** Elettricista
Lampadari, articoli da regalo
riparazioni in genere

Calzoleria
Bruno Barberis
le migliori marche i migliori prezzi

...da **BINDA** TUTTO
PER L'ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
A PREZZI MODICISSIMI

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

FONDATA NEL 1886

Depositi a Risparmio
Compra Vendita Titoli di Stato
e Azionari - Custodia Titoli
Cassette di Sicurezza
Tutte le operazioni di Banca
alle migliori condizioni

Rivolgetevi alla

Filiale di **PIETRA LIGURE**

CAFFÈ — GELATERIA — SPORT

Piazza Martiri della Libertà

di Giupponi Guido

Nell'interesse dei vostri affari interpellate sempre

L'EUROPEA

di Pietra Ligure
(vicino Maremola)

Compra - Vendita - Affari - Affitti
Contabilità e Assicurazioni

RADIOELETTROMECCANICO

Taggiasco Giov.ⁿⁱ

*Vendita - riparazioni Radio
e motori elettrici*

NEGOZIO: Via Garibaldi, 14

OFFICINA: Via Don G. B. Bado, 2

Da Accame Pierina

(CRISTOFIN)

Cartoleria - Merceria

Maglieria - Chincaglieria

In esclusiva « Lana Rossi »

VIA GARIBALDI, 5

OREFICERIA - OROLOGERIA

GALEOTTI

RIPARAZIONI ACCURATE

— PIAZZA DELLA CHIESA —

La Parrocchia cellula sociale

Mons. Montini, Prosegretario di Sua Santità, ha inviato una lettera al Card. Leger per la Settimana Sociale del Canada il cui tema quest'anno era: "La Parrocchia". La riportiamo integralmente sicuri che può offrire utili insegnamenti al riguardo. Mentre molti enti ed organizzazioni crollano o vengono soprasfatte o sostituite, la Parrocchia, focolare di vita religiosa e campo d'azione, resta ancor oggi il periferico insostituibile baluardo alla marea del male dilagante, il vero punto d'unione e di ristoro per l'umanità agonizzante nell'arsura di una felicità mal additata e mai realizzata altrove.

Che cosa è la Parrocchia?

Sotto l'autorità di un sacerdote responsabile che ha ricevuto dal suo Vescovo la cura d'anime, essa è, nella Chiesa di Gesù Cristo, la prima comunità di vita cristiana, comunità composta d'uomini, tale che il Pastore passa conoscere le sue pecore e le pecore il proprio pastore.

Un territorio delimitato ne segna normalmente i confini in seno alla diocesi e pertanto la parrocchia è configurata in una posizione di territorio inserita nelle tradizioni locali e in orizzonti ben definiti.

Al centro di questo territorio ecco infine, dominata dal proprio campanile, la chiesa parrocchiale, con il suo battistero, il confessionale, l'altare e il tabernacolo; la chiesa simbolo dell'unità, centro della vita comunitaria.

La parrocchia è soprattutto un focolare di vita religiosa e di irradiazione missionario; i suoi veri fedeli si contano ai piedi dell'altare quando il sacerdote distribuisce il pane di vita. Il parroco non è il capo della comunità nel senso pro-

fano della parola, ma piuttosto un ministro del popolo di Dio che ha ricevuto l'autorità sopra le proprie pecore, solo per essere in mezzo ad esse il dispensatore dei misteri di Dio: "perchè esse abbiano la vita e l'abbiano in sovrabbondanza".

Ora, è proprio una tale parrocchia, cellula veramente viva ed operante del corpo di Cristo, che è chiamata, per la sua stessa fedeltà alla propria missione religiosa, ad avere nella rigenerazione del mondo moderno, un posto di primo piano.

Se la parrocchia, infatti, è principalmente ordinata al Regno di Dio essa non potrà pertanto disinteressarsi delle istituzioni e problemi quotidiani che tanto influiscono nello sviluppo della persona umana e nella vita della società. La necessità e i benefici dell'azione sociale cristiana non si distinguono e la parrocchia deve evidentemente collaborare.

Il campanilismo nuocerebbe ad ogni relazione efficace; l'impulso e la coordinazione devono normalmente venire dall'alto. E la parrocchia deve rispettare le nuove condizioni della azione sociale.

(continua).

—000—

Notizie brevi

● La festa del Santo Patrono è trascorsa devota ed armoniosa nella partecipazione e nella devozione delle sacre funzioni, circondate dal frastuono o se si vuole dall'allegria dei numerosi geniali divertimenti dei Luna Park nelle piazze. Ospite di riguardo il tanto amato Mons. Vicario Generale, il quale parlò in modo vera-

mente elevato e toccante alla Messa solenne da Lui celebrata ed ai Vespri. Una lode va data agli uomini partecipanti alla processione in perfetto ordine e recitando il santo Rosario. San Nicolò ci protegga tutti.

● L'Immacolata ebbe a Pietra dello straordinario, come ben si conveniva al solenne avvenimento dell'inizio dell'Anno Mariano indetto dal Santo Padre ricorrendo il primo centenario della definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione di Maria. La sua statua, che da anni restava ferma nella « Chiesa Vecchia », venne trasportata in processione preceduta da quella di San Nicolò e dal quadro della Madonna del Soccorso che alla sera veniva ricevuto nella Casa Parrocchiale quale Madonna Pellegrina nelle famiglie.

● Ecco le Famiglie che riceverono con fede e con entusiasmo la Madonna nelle loro case: Rev.do Prevosto, Spotorno, Borgoni, Astengo, Franzone, Cap. Castagna, Bosio, Ponzoni, Borgna Tartuffo, Carrara, Baracco, Baracco, Savoretti, Folco, Ebe-Tartuffo, Bianchetti, Canepa, Amandola, Fava.

La cara Mamma Celeste continui a proteggere e a soccorrere tutti i membri vicini e lontani dai quali fu accolta ospite gradita e di riguardo.

● Grande successo della filodrammatica S. Francesco che il 10 dicembre portò sulla scena del nostro Teatro Excelsior « La gloriosa canaglia ». Al regista ed ai bravi attori i nostri complimenti.

● Parlare del *Santo Natale* è quasi superfluo appunto perchè è una festa tanto universalmente sentita, e per conseguenza riesce sempre bene. Dobbiamo con piacere rilevare la maggior partecipazione alla solenne novena commentata con

brevi parole da Don Luigi. Una bella Messa di mezzanotte (eccetto il canto che speriamo di rimediare per il futuro) con molte Comunioni specialmente gli uomini e giovanotti. Celebrò e predicò il Prof. Mous. Palmarini anche alla Messa « grande ».

Anche quest'anno i carissimi giovani di A. C. ci hanno regalato un bel Presepio. Vada ad essi i nostri complimenti ed il ringraziamento più sincero. Notiamo in modo speciale Dondo Andrea, Velizzone Giovanni, Paccagnella Angelo, Borro Giovanni, Traverso Carlo, Accame Pino.

● Al Santuario del Soccorso belle funzioni natalizie e allestimento del sempre meraviglioso Presepio.

● Al Salone dell'Albergo « Stella Maris » (g. c.) si sta svolgendo una riuscita tre sere riservata agli uomini. Discreta la partecipazione, dotte ed avvincenti le conferenze tenute dal Prof. Palmarini.

● La Festa dell'AZIONE CATTOLICA con il tesseramento viene posticipata di una settimana per unirla con la « GIORNATA della FAMIGLIA » indetta dall'A. C. in tutta Italia nella festa dedicata alla Sacra Famiglia.

Conferenze separate alle varie associazioni saranno tenute alla vigilia ed al giorno. In particolare raccomandiamo la partecipazione alla Messa sociale delle ore 8,30.

In questa occasione verrà tra noi il M. R. Can. Contestabile Rettore del Seminario e parlerà a tutte le funzioni sul problema importantissimo delle vocazioni e dell'aiuto al Seminario. Alle 9,30 parlerà a tutti i ragazzi e bambine nel Cinema, e alle cinque, dopo i Vespri, a tutti gli adulti, specialmente alle mamme.

Comunicati

ELEMOSINE DELLE SS. MESSE

Mons. Vescovo sulla Rivista Diocesana scrive:

Considerato che le elemosine per le sante Messe vigenti in Diocesi sono notevolmente inferiori a quelle in uso prima della svalutazione monetaria;

tenuti presenti il progressivo aumento del costo della vita, e le disagiate condizioni del Clero Diocesano;

eleviamo le elemosine delle sante Messe nella seguente misura:

S. Messa libera, senza vincolo di giorno, ora, altare	L. 300
S. Messa vincolata	L. 350
S. Messa vincolata e seguita dalle preci ammesse	L. 400

Albenga, 10 dicembre 1953.

+ RAFFAELE, *Vescovo*

★★

A tenore del nuovo CONCILIO PROVINCIALE promulgato dagli otto Ecc.mi Vescovi della Regione Ligure, è proibito dare la benedizione con Santissimo Sacramento dopo le Messe applicate a suffragio dei Defunti. Al suo posto si può fare il rito delle Esequie anche senza canto.

La disposizione citata parte dal principio giustissimo che la S. Messa è autosufficiente cioè completissima in se stessa, senza bisogno di aggiunte alle quali alle volte il popolino invece dà più importanza che alla Messa stessa. Nell'Offerta, Immolazione, Comunione di Gesù durante il santo Sacrificio sono comprese tutte le Benedizioni ed i suffragi del mondo. Quindi non occorre altro rito Eucaristico; le esequie invece od altre preghiere hanno il carattere di supplica e di resa di grazie.

★★

Tentiamo a modo di esperimento, con l'approvazione dei nostri Superiori, un tipo speciale di « Messa Grande » alle domeniche. Inizio alle ore undici: il sacerdote celebrerà la Messa letta ed i cori maschile e femminile nello svolgersi del divin Sacrificio canteranno a tempo opportuno: Kirie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei e qualche mottetto o lode in italiano. La predicazione svolgerà un tema organico di cultura religiosa in modo da spiegare in quattro anni tutte le principali verità e problemi riguardanti l'apologetica, la fede, la morale e la grazia con il culto a Dio. Garantiamo che sarà breve ed in forma molto interessante anche ai giovani. La funzione terminerà alle 11,40 al massimo e cioè pur iniziando 30 minuti dopo l'orario antico terminerà solo 10 minuti dalla fine della funzione fatta fin'ora. In altre parole la funzione sarà più breve di 20 minuti. Siamo venuti a questa determinazione nella speranza che tutti entrino puntualmente alle ore 11 e che nessuno resti fuori per la lezione catechetica, e pure tutti si fermino finchè il sacerdote non sta entrando in sacrestia. Siamo certi di accogliere molti consensi specie tra i giovani, ma sta ad essi specialmente ad essere puntuali perchè l'esperimento, visti i particolari vantaggi, abbia a diventare una realtà continuata.

Nelle feste solenni invece si farà regolarmente la Messa Cantata ed allora forse avrà un'eco più profonda e sentita.

—ooo—

Cittadini che si distinguono

Con molto piacere apprendiamo la nomina a Monsignore (Cameriere Segreto di Sua Santità) del nostro stimato e carissimo Prof. Don Nicola Palmarini. Questa onorificenza pontificia viene a premiare le sue non comuni doti di mente

studiosa e colta e di cuore buono e pieno di zelo sacerdotale. Professore laureato in lettere ed in Sacra Teologia, insegnò nel nostro Seminario ed ora da undici anni tiene felicemente la cattedra di Sacra Scrittura all'importante Seminario Regionale degli Abruzzi in Chieti.

Al neo eletto, giusto vanto della nostra Parrocchia, vadano le felicitazioni del Rev. Prevosto, dei Sacerdoti e Religiosi di Pietra Ligure e di tutta la popolazione.

—000—

ARCHIVIO PARROCCHIALE

BATTEZZATI

35) Canepa Sergio di Lorenzo (6-12)
— 37) Bova Luciano di Giovanni (20-12).

MATRIMONI

Rossi Nicola e Cuneo Teresa (24-12-53)
— Vigo Enrico e Minniti Francesca (26-12-1953).

Fuori Parrocchia: Vigliercì Dott. Gian Mario e Stariceo Adele (Bardineto) — Cuneo Giorgio e Mazza Teresa (Alassio) — Melarancio Clemente e Jannon Luisa (Francia) — Del Buono Augusto e Cipolla Maria Francesca (Savona).

MORTI

Dondo Nicolina ved. Orso (31-10-1953)
— Perrando Marina — Oliva Leonardo a. 78 (28-11) — Orso Irene in Briano (6-12) — Caregna Giovanni a. 82 (7-12) — Dott. Giorgio Sordo, Ufficiale Sanitario del Comune e Medico del Profilattico e del C.A.M.E.D., a. 58 (13-12) — Rossi Enrico a. 72 (11-12) — Cadenasso Giuseppe a. 31 (20-12) — Massa Carlo a. 72 (27-12-1953).

Riepilogo e totale del movimento anagrafico annuale

Battesimi n. 37.

Matrimoni in Parrocchia n. 22, fuori 23, totale n. 45.

Defunti n. 47.

Si potrebbero fare molti commenti, ma per mancanza di tempo li rimandiamo. Invochiamo soltanto la Benedizione del Signore e la protezione della Madonna sopra i neo battezzati e sulle numerose novelle famiglie, nonchè la felicità eterna per chi durante l'anno si addormentò nel bacio del Signore.

—000—

Angolo della generosità

Ancora le offerte per l'ASSUNTA: IV Elenco: Zona Maremola-Ovest: Palmarini Carlo L. 1000 — Borro Stefano 300 — Cavilia 220 — Gambetta Nicolò 1000 — Boetto Antonio 200 — Palmarini Mario 500 — N. N. 50 — Serrato Pietro 500 — Casarino 200 — Zunino 200 — Fazio Paolo 1000 — Fazio Gio. Batta 500 — Sartore Giuseppina 300 — N. N. 100 — N. N. 20 — Castagneris Andrea 100 — N. N. 50 — G. 200 — Montorio 150 — Tacchini 100 — Folco Aurelio 100 — Battaglia 80 — Bixio 100 — Testi 200 — Attilio Ferrando 150 — Canepa 80 — Morello 500 — Vassallo 150 — Gambetta Giacomo 1000 — Venturini Pietro 250 — Spotorno Antonio 200 — Morelli Antonio 200 — Borro Federico 500 — Totale L. 12.980.

Al prossimo numero l'ultima Zona ed il resoconto finale.

Riprenderemo poi la pubblicazione delle offerte per le Opere Parrocchiali specie per la gioventù.

E' stato benedetto a San Nicolò il nuovo stendardo e il Tabernacolo dell'altar maggiore. Le offerte che serviranno a coprire tutte le spese, sono già rilevanti e si è ancora in tempo perchè la pergamena dei nuovi offerenti per vivi o defunti verrà collocata a Pasqua.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Dott. G. Sordo non è più

Con gli onori e il compianto reso alla memoria del Dott. Giorgio Sordo, l'intelligenza, la cultura, e il popolo pietrese tutto ha glorificato se stesso.

Riserve od appunti che si facciano sentire, in questo momento, sull'opera del nostro caro Dottore possono perciò sembrare inopportuni.

Egli, se immaginiamo, che ancora ci parli, ci pare sentirlo argutamente esortarci a passare oltre il tono delle commemorazioni e cercare solo quello che c'è di vivo nel suo pensiero, nel suo esempio, per ricordarlo, farselo meglio proprio e lasciar cadere il resto. Ricordiamo, da queste colonne, di Lui il benefico contagio di un sentimento magnanimo della vita, l'apprezzamento dei valori della scienza, il concetto di una legge morale, incontenibile in nessun codice, se non in quello del Vangelo, l'esempio di una nobile esistenza densa di lavoro, pensiero e calda di sentimento insieme; il gusto per le razionali e ragionevoli distinzioni. Lui ha lasciato una traccia profonda nei nostri cuori e questa dovrebbe influire sugli atti della nostra vita.

Per il suo carattere, il suo esempio, il suo modo di pensare e di agire si è meritato l'ammirazione di amici e colleghi. Il ricordo di Lui persisterà a lungo dopo la sua immatura morte: le sue parole e la sua condotta ispireranno le persone che lo hanno conosciuto. Quello che c'era di meglio in lui, quello che dette, a volte inconsapevolmente al suo vasto cerchio di parenti, amici e clienti, non scomparirà mai del tutto.

Noi pietresi non dobbiamo dimenticare la gratitudine di cui gli siamo debitori.

EGLI è con noi SEMPRE.

Nella vita quotidiana, nei suoi rapporti con gli ammalati egli faceva sì uso della sua intelligenza, ma dava più ascolto al suo cuore e in tal modo errava meno; era generoso, ma giusto; per lui era meglio talvolta simpatizzare che cercare di capire. Avrebbe potuto sì vendicarsi, con fredda legalità, dei torti ricevuti, ma egli fin all'ultimo istante di sua vita con l'ultimo dolore chiuso nel cuore ci fu vivo esempio di perdono; non bastò a lui correggere la dilagante cupidigia umana con un agire semplicemente corretto, ma volontariamente rinunciò con esempio di carità cristiana e di povertà benefica. Commisuriamo noi stessi alla stregua di queste considerazioni e operiamo in conseguenza.

Meditiamo e ricordiamolo.

Un Requiem.

S. D.

 **FATE TUTTO SENZA MORMORARE
E SENZA ESITAZIONI AFFINCHE' SIATE
SENZA COLPA, SEMPLICI FIGLI DI DIO.
IRREPENSIBILI IMMEZZO AD UNA NAZIONE
CATTIVA E PERVERSA: SPLENDETE FRA
LORO COME LUCI SUL MONDO....**
(FIL. 2-XIV)

Storia di Pietra Ligure

XX PUNTATA

LA GUERRA FRA ROMANI ED INGAUNI (*continuazione*)

D'altra parte, come è stato accennato in precedenza in queste notizie, il borgo di La Pietra era un po' considerato come il baluardo della difesa ingauna, un avamposto se vogliamo usare un linguaggio più tecnico e militare, forse l'unico che esistesse a difesa della pianura alben-ganese dal lato est.

Ritengo perciò che a ridosso della fortificazione pietrese venisse ammassata la intera forza ingauna per ostacolare la marcia delle legioni romane, giunte in prossimità della difesa pietrese.

Avvalora ciò l'ipotesi dell'Accame Pietro secondo cui la battaglia definitiva e decisiva, agli effetti della completa capitolazione ligure, sia appunto avvenuta e si sia combattuta nel planu malumele, fuori delle fortificazioni del piccolo borgo cintato di La Pietra.

Quivi pertanto vi era la possibilità di contenere i due eserciti opposti e di manovrare con essi le rispettive cavallerie.

Stroncata la resistenza ligure e violato l'ultimo baluardo del sistema difensivo ingauno, i romani ebbero facile l'ulteriore sviluppo dell'azione militare, giungendo alla capitale degli ingauni in poche ore di marcia, essendo la distanza fra Pietra ed Albenga non superiore a 14 chilometri.

In concomitanza alle operazioni terre-

stri si sviluppava anche sul mare una intensa attività delle opposte flotte.

I liguri, popolo marinaro per eccellenza, possedevano numerose navi le quali più che altro erano adibite allo scambio di merci ed al traffico con i centri rivieraschi nel Mediterraneo. Non credo che i liguri o meglio gli ingauni possedessero molte navi od imbarcazioni adibite esclusivamente a flotta da guerra, anche perchè non esisteva ancora una ben definita specializzazione in tal senso.

Tutt'al più si potrebbe ritenere che molte navi ingaune si dedicassero alla pirateria, come d'altra parte asseriscono i romani.

Comunque anche in questo scontro navale i liguri ebbero la peggio e soccombettero alla maggior forza ed attrezzatura delle navi romane.

Infatti Caio Matieno, comandante la flotta romana nella campagna contro i liguri, riusciva, secondo alcuni a catturare 32 grosse navi liguri, mentre secondo lo storico Plutarco le navi non vennero catturate, ma formarono oggetto di bottino, nelle condizioni di tregua, imposte agli ingauni dai vincitori.

Le condizioni della resa furono molto severe e dure, in quanto i romani smantellarono le città soggiogate e praticamente privarono i liguri della loro flotta, lasciando ai vinti solo le piccole imbarcazioni, non superiori ai tre ordini di remi.

S'inizia così la lenta romanizzazione della gente ligure, incorporata nella repubblica dei consoli prima, nell'impero dei cesari poi.

DINO MANFREDI

BARBERIA
" MIMO "

SERVIZIO ACCURATO

Via Garibaldi Pietra Ligure

Se volete vestir bene

da **Viziano**

dove troverete a prezzi convenienti
abiti - soprabiti - paletò - pantaloni - ecc.

In esclusiva impermeabili

San Giorgio

Piazza XX Settembre Pietra Ligure

Per restauri negozi - appartamenti

... da **Piero Perotto**

Tinteggiature - Verniciature

Insegne - Decorazioni Tappezzeria
in carta - Lincrusta - Novità 1953

— *Prezzi modicissimi*

DA

Malacarne Giuseppe

in Via N. Accame N. 3

troverete un Materassaio-Tapezziere
imbattibile

Studio PER LA CURA
E PROTESI DENTALE

PIETRA LIGURE

V. GARIBALDI - Palazzo Nuovo, int. 12

Consulente **Dott. G. FERRARI**

Tutti i giorni dalle 14 alle 19

Festivi dalle 10 alle 12

da **Natalin**

PRODOTTI del MARE

VIA GARIBALDI

PIETRA LIGURE

Dott. Spolorno Angelo

Specialista in ortopedia

Aiuto Istituti Ospedalieri S. Corona

Malattie delle ossa e delle articolazioni

Piazza della Chiesa - Telefono 76.730

Riceve tutti i giorni feriali
dalle 13,30 alle 16 e su appuntamento

da **BETTI**

troverete a prezzi di assoluta concorrenza
**TESSUTI - CONFEZIONI -
MAGLIERIE - MERCERIE - FILA-
TI** - ed in esclusiva **LANA GATTO**
e macchina da cucire **NECCHI**.

Dott. Cesare Aschero

Specialista Ostetrico Ginecologo

Medicina Generale

Direttore Ospedale S. Spirito

Via Garibaldi - Palazzo Nuovo

Telefono 76.747

*Riceve tutti i giorni
dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16*

Seasso & Figli

SERVIZIO AUTOMOBILI
DI LUSO

— VIA 25 APRILE, 5 —

Compito sociale della Parrocchia

Nell'articolo di fondo del numero scorso abbiamo riportato le auguste parole di Mons. Montini riguardanti il vitale problema della Parrocchia.

Cari Pietresi, rileggetela ancora quella lettera e capirete sempre meglio che cosa sia la parrocchia.

Oggi, continuando, desideriamo descrivervi i compiti mirabili ed insostituibili che essa ha per la salvezza delle anime e per un mondo migliore.

La funzione propria della parrocchia è, nello stesso tempo, più profonda e più essenziale. Ascoltiamo piuttosto il Santo Padre: "La Chiesa, dichiarava Egli in una memorabile circostanza, si sforza di formare l'uomo, di modellare e di perfezionare in lui la rassomiglianza divina... E, su questi uomini così formati, la Chiesa prepara alla società umana una base sulla quale essa può riposare con tranquillità". Grazie ad essi "essa contribuisce alla coesione e all'equilibrio di tutti gli elementi molteplici e complessi dell'edificio sociale".

E' qui che il compito delle parrocchie si rivela insostituibile. La cellula della Chiesa che è la più vicina agli uomini la più atta a formare la loro vita soprannaturale, familiare, comunitaria, non è forse per questo titolo la più indispensabile alla società? In verità, questa funzione sociale della parrocchia si impone sotto molteplici aspetti alla società.

Sostegno dell'edificio sociale la Parrocchia lo è già per la sua stabilità. La parrocchia è la Chiesa piantata su tutte le terre con le proprie istituzioni permanenti e le ricchezze della propria esperienza: attorno al campanile le generazioni si susseguono senza sosta, gli sposi che hanno suggellato la loro unione davanti all'altare non ces-

sano di trovarvi, per le famiglie che formano, il principio della loro coesione e della loro forza, mentre nella scuola cattolica i loro figli ricevono quella educazione che perpetua con la fede soprannaturale le antiche virtù delle famiglie.

Ancor più la parrocchia è educatrice della vita sociale mediante le sue dimensioni umane che permettano alla vita di comunità di raggiungere il proprio fine, l'unione degli uomini tra di loro mediante i legami della amicizia. In questa grande famiglia di cui il Sacerdote è il padre, dove nessuno è straniero per l'altro, dove, per quanto possibile, la gioia e il dolore di ognuno è dolore e gioia di tutti, il cristiano scopre le quotidiane esigenze della carità.

La Parrocchia è per eccellenza il campo d'azione di iniziative caritative e sociali che suppliscono agli inevitabili limiti delle organizzazioni ufficiali.

In seno alla nostra società tragicamente divisa, la parrocchia non è, del resto una scuola di pace e di giustizia sociale che invita tutti i propri fedeli a riunirsi, senza distinzione, attorno al proprio altare? Intellettuali e illetterati, poveri e ricchi, impiegati e operai, vi si riuniscono in un clima di eguaglianza cristiana. Le legittime differenze sociali, la parrocchia le supera, rimanendo aperta a tutti, meglio accessibile ed accogliente per tutti. Il suo spirito è quello della pace di Cristo, al quale noi siamo stati chiamati per non formare che un solo corpo.

Cellula sociale, la parrocchia lo è infine perchè essa è il centro della preghiera pubblica. In mezzo alle agitazioni delle folle e alla dissipazione degli spiriti, in una atmosfera avvelenata per le troppe cure materiali, la Chiesa parrocchiale dove il popolo si riunisce per glorificare Dio e implorarne la grazia mediante Gesù Cristo, è per

la società intera arca di salvezza. E' a piè dell'altare del sacrificio, attorno al pulpito che il riposo domenicale assume il suo vero significato; sosta nel lavoro, riposo del corpo e dello spirito, indubbiamente — non si potranno mai lodare abbastanza le ini-

ziative parrocchiali destinate ad offrire ai giovani il soddisfacimento delle loro giuste aspirazioni di cultura e di svago — ma soprattutto il giorno consacrato al culto di Dio, sotto la forma comunitaria e sociale che le è propria.

CRONACA PARROCCHIALE

● Ben riuscite le tre sere di fine d'anno organizzate dalla Unione Uomini di A. C. nel salone dell'Albergo « Stella Maris ». A rimpiazzare il mancato arrivo dei conferenzieri ecclesiastici e laici accorse in modo più che lodevole il Rev.mo Porf. Mons. Don Palmarini trattando i grandi e commoventi temi della Chiesa, della Passione e della Risurrezione di Gesù nei Vangeli.

L'ultima sera dell'anno, finì anche in sana allegria con panettoni e moscato brindando con auguri di anno nuovo buono e felice.

I più vivi ringraziamenti a tutti gli amici che parteciparono e seguirono le lezioni, al Rev.mo Mons. Palmarini e al Sig. Caltavituoro Salvatore, presidente della sua « Stella Maris » il cui titolo, oltre che il programma è già una fiamma di apostolato.

● La corrispondente pietrese scrive sul « Nuovo Cittadino »: *Befana benefica* - Il giorno dell'Epifania nell'ampio nuovo salone della Pensione Santina, trenta alunni delle classi elementari, amorevolmente assistiti dai loro insegnanti, hanno partecipato a un pranzo loro offerto dall'Amministrazione Aiuti Internazionali. Il pranzo ben preparato ed accuratamente servito si svolse in un'atmosfera di allegria e di cordialità. I piccoli ospiti vivaci e chiacchierini seppero ben comportarsi alla presenza dell'autorità cittadina rappresentata dal Vice Sindaco Prof. Rossi e dal Segretario dell'Amministrazione Sig. A. Ferrando. Era pure pre-

sente il Vice Parroco Don Luigi Rembado, ospite gradito tra i suoi piccoli parrocchiani. Al levar delle mense molte voci argentine risuonarono nella recita di poesie natalizie, mentre un piccolo dono e l'ingresso gratuito al cinema era offerto ai convenuti quale ricordo delle belle ore trascorse.

● Festa della S. INFANZIA. - Sempre cara e gradita si è celebrata in parrocchia la festa che raduna ai piedi di Gesù Bambino tutti i suoi piccoli amici. Nonostante il tempo cattivo ai Vespri, anticipati alle 15 la chiesa era affollata di bimbi, di ogni età. Dopo i Vespri e la processione fatta sul manto soffice e poetico della neve, Don Luigi rivolgeva un breve discorso concludendo con una particolare benedizione e il piccolo Gian Mario Fazio rivolgeva a nome di tutti una preghiera a Gesù Bambino.

● AZIONE CATTOLICA - Nella festa della Sacra Famiglia anche quest'anno i Membri di tutti i quattro rami dell'A. C. Pietrese si raccolsero attorno al santo Altare per far festa in famiglia.

La tessera ed il distintivo ricevuto, non sono altro che il simbolo esterno di una adesione spontanea all'esercito dei conquistatori delle anime, sotto l'alta guida del Papa e dei Dirigenti nazionali e diocesani, come bene, a nome di tutti, hanno espresso il Presidente di Giunta, la presidente del gruppo Donne, i giovani e gli aspiranti.

Celebrò e disse parole di circostanza il

M. Rev. can. Don Contestabile ospite gradito assieme a due suoi Seminaristi Suddiaconi venuti per la « Giornata del Seminario ».

★★

Ecco quanto ci scrive il Sig. Rettore da Albenga a riguardo della giornata per le *Vocazioni e gli aiuti al caro Seminario*:

Caro Don Luigi, sono molto contento di Pietra Ligure. Ho l'impressione che la buona popolazione sia stata tanto sensibile e si sia interessata seriamente. Soprattutto mi hanno commosso quei buoni genitori che dopo una giornata già così piena, hanno gremito la sacrestia per sentire ancora una parola. Anche quei buoni giovani che mi ascoltarono sabato sera hanno dimostrato tanta buona volontà e tanta possibilità di bene.

Ho la certezza che tante preghiere, tanto seme sparso in terreno così buono, fecondato dalla grazia che non può mancare, produrranno a suo tempo frutti preziosi.

L'offerta raccolta è di L. 27.193 di cui 20.015 in buste e 7.178 in chiesa.

Mi compiaccio per il ritmo che ha la parrocchia segno di... Continua con tutta rettitudine e fiducia, nè arrestarti dinanzi a incomprensioni e difficoltà (sono inevitabili e sarebbe un male se non ci fossero) e vedrai quello che saprà fare la grazia di Dio. Anche i due Seminaristi sono rimasti tanto bene impressionati. Ringrazia ancora per me il Prevosto e la buona popolazione che s'è dimostrata così sensibile e generosa.

In unione di preghiere. In C. J.

Don Contestabile

★★

Dobbiamo noi ringraziare il Sig. Rettore Can. Contestabile per le troppo gentili e lusinghiere parole nei riguardi della nostra cara parrocchia. Per la popolazione e per noi sacerdoti serviranno di sprone onde correggerci dei nostri difetti e migliorare nel bene individuale e sociale. Soprattutto non ci dimenticheremo mai il Seminario e di favorire le Vocazioni. Che i due nostri ra-

gazzi entrati quest'anno abbiano a continuare fino ad essere santi sacerdoti e siano seguiti ancora da molti altri.

Prendiamo occasione per ricordare che il primo giovedì di ogni mese lo consacriamo a questo scopo e nella funzione speciale del mattino aspettiamo molti fedeli.

Si ripeta spesso questa giaculatoria indulgenziata: « Signore date santi Sacerdoti alla vostra Chiesa! ».

● La gloriosa BANDIERA di S. ANTONIO passò dalla famiglia del Sig. Saglietto Mario a quella del Sig. Caltavuturo in casa Gurisco, dove venne servito un compito e fraterno rinfresco ai membri ed ai simpatizzanti dell'antica Società.

Il venerato stendardo rimase in chiesa presso l'altare del Santo. Mancando il predicatore, il panegirico lo tenne Don Luigi.

● Triduo e festa di S. GIOVANNI BOSCO, protettore della gioventù con preghiere ed istruzioni speciali.

— 000 —

Che cosa si farà

2 Febbraio — Festa della *Purificazione* di Maria SS. (Candelora) con benedizione e distribuzione delle candele.

11 Febbraio — *Madonna di Lourdes*. La Madre comune ci attende alla sua grotta che ci ricorda quella di Massabielle dove apparve alla fortunata S. Bernardetta, quattro anni dopo la definizione del dogma dell'Immacolata di cui ricorre il centenario.

★★

Carnevale Santificato. E' composto di due parti: quella religiosa di propiziazione ed espiazione e quella del divertimento sano e morale.

1) E' un ottavario di preghiere da domenica 21 a domenica 28 febbraio. Al mattino ore 6,30 alla sera ore 7,30.

In modo speciale si raccomanda vivamente la partecipazione alle QUARANTORE. Da venerdì 26 ore 6,30 alla domenica

ore 11,30 con chiusura solenne alla processione eucaristica esterna. Si portino fiori e si partecipi ai turni di adorazione indetti dai vari presidenti di A. C.

2) Il programma ricreativo avrà il suo culmine martedì 2 marzo: il Carnevale che gli Aspiranti chiamano « Cuori in festa ».

Dopo la Via Crucis delle ore 14 si aprirà il cinema quasi gratuito (L. 30 per i ragazzi) per la proiezione del comiccissimo film: « Francis all'Accademia ».

Alle ore 17 arrivo in piazza del Carnevale col carro di maschere. Processo e sentenza al tribunale dei buontemponi. Pentolaccia e lancio dei doni degli Esercenti Pietresi. Indi sorpresa, prima, durante e dopo il falò. Girandole, razzi, palloni con sorpresa, vulcani, petardi, bombe ecc.

★★

Mercoledì 3 marzo — Sacre Ceneri ed inizio della Quaresima.

Giovedì 4 — Funzione per le Vocazioni.

Venerdì 5 — In onore del Sacro Cuore.

Sabato 6 — Per il Cuore Immacolato di Maria.

★★

Tutti i martedì e venerdì di Quaresima ore 19,30 Rosario e Via Crucis con Benedizione.

—————(000)—————

La Madonna Pellegrina nelle case Pietresi

Ecco le famiglie che ebbero già la grazia di ricevere la Vergine Santa: Massone — Ferro — Enrico — Filippini — Broccardo — De Cocco — Villa — Fofi — Bessone — Busto — Giampieri — Baietto — Sacco-Baracco — Casta — Parodi — Castagneris — Mandraccia — Bianco — Araldi — Brossa — De Agostino — Vercesi — Robutti — Semic — Rossi — Genta-Vercesi — Carpita — Lavagna — Porro.

Fa piacere sentire l'ansiosa attesa. Nessuno dubiti: o presto o tardi la Madonna raggiungerà coloro che La desiderano.

Sono pure da lodare quei padri di famiglia che desidererebbero tenerla più di un giorno. Quasi tutti sentono un vuoto dopo la dipartita. Ma la Madonna resta con la sua protezione e con le sue grazie.

—————000—————

Comunicato

CATECHISMO QUARESIMALE

Avrà inizio mercoledì 3 marzo ed avrà due sezioni: 1) per chi ha circa 7 anni e si prepara per la Prima Comunione; 2) per tutti coloro che già ricevettero Comunione e Cresima.

Ragazzi in Chiesa e bambine all'Asilo. Tutti i giorni eccetto il sabato alle ore 16.

Genitori ricordate il vostro sacrosanto dovere: mandate i vostri figli ed interessatevi se fanno profitto.

Per i fanciulli della prima Comunione occorre la pronta iscrizione.

★★

IL DIGIUNO ed astinenza è ristretto a solo quattro giorni all'anno: Ceneri, Venerdì Santo, Vigilia dell'Assunta, Vigilia di Natale.

Astinenza solo dalle carni tutti i venerdì dell'anno.

—————000—————

ARCHIVIO PARROCCHIALE

BATTEZZATI

Talluri Cinzia Maria di Roberto (10-1) — Fontana Franco di Francesco (10-1) — Pastorino Maria Angela di Agostino (17-1) — Iacoponi Eugeni di Germano (24-1) — Serrato Francesco di Antonio (24-1) — Mattis Lorenzo di Raffaele (24-1) — Piccardo Giuseppe di Luigi (24-1).

Come appare si tratta di un vero primato in Pietra Ligure: quattro Battesimi in un solo giorno.

MORTI

Malinverni Giuseppe a. 52 (Santa Corona) — De Martini Antonietta ved. Abete a. 77 (3-1) — Croce Francesco a. 41 (22-1 Santa Corona).

Angolo della generosità

V ed ultimo elenco offerte ASSUNTA Zona Maremola Sts: (Raccogliatrici: Fazio Angela e Anselmo Caterina).

Accinelli Giulia 500 — Accame Fasce Maria 500 — Anselmo Maria 500 — Anzilotti Bruno 450 — Anselmo Luigi 500 — Bolbi 300 — Baracco Angelo 500 — Bar Stella 500 — Betti Giuseppe 500 — Battaro Dott. Giacomo 500 — Bruzzone Emanuele 200 — Bruzzone Giuseppe 200 — Famiglia Cavanna 300 — Fam. Bono 50 — Donati Raffaello 300 — De Stefani Agostino 300 — Delfino Giuseppe 200 — Dovo Giuseppe 600 — Di Cesare Caterina 500 — Damosseno Vittorio 100 — N. N. 120 — Damonte Domenico 200 — Ing. Da Milano 100 — N. N. 500 — Falco Rina 200 — Fam. Squenitino 1000 — Frigerio Pietrina 100 — Fr.lli Fazio fu Antonio 1000 — Gaggero Argio e Carlo 500 — Dott. E. Tosi 500 — Fazio Francesco di Giacomo 300 — Gherardi Romolo 200 — N. N. 250 — Lanaro Anna 500 — Magnolia Giuseppe 200 — Magnolia Gian Maria 200 — Famiglia Marongiu 50 — Fam. Naranzia 50 — N. N. 600 — Avitabile Salvatore 1000 — Famiglia Parodi 100 — Patrone Nicletta 200 — Piccardo Francesco 500 — Geom. Potente 500 — Fam. Puppo 200 — Fam. Pisello 340 — Fam. Folco 50 — Fam. Cabrini 50 — Fam. Parodi 150 — Fratel. Cadenasso 500 — Fam. Riviera 500 — Rodano Filippo 500 — Rossi Marco 500 — Dott. Polledro 500 — Fam. Taggiasco — Fam. Squassini 100 — Fam. Taggiasco 500 — Fam. Taramasso 300 — Pensione Sorriso Milanese 1000 — Fam. Tavella 500 — Fam. Tognoli 100 — Villa Brero 360 — Velizzone Paolo 500 — Fam. Vignaroli 100 — Valerga Giovanni 100 — Talamona Giovanni 100 — Gambetta Francesco 500 — Casarino Vincenzo 300 — N. N. 200 —

Fazio Giacomo 300 — Lanaro Nicolò 300 — Sorelle Rossi 1000.

Totale L. 25.880.

Riepilogo Offerte per i festeggiamenti dell'ASSUNTA:

Zona Stazione	L. 14.210
Zona Centro-Ovest	12.220
Zona Centro-Est	19.185
Zona Maremola-Ovest	12.980
Zona Maremola-Est	25.880

Totale L. 84.475

Spesa per illuminazione Chiesa L. 55.000.

Rimane quindi in attivo L. 29.475. Questa somma va a coprire il passivo dell'impianto e riparazione dei diffusori sonori, risultante (vedi « Vita Parrocchiale » N. 6 - 1953) in L. 27.345.

La Zona Maremola pubblicata in questo numero ha offerto la cifra più alta. Bisogna lodare e ringraziare tanta generosità. La ricompensa la darà la Madonna nella vita presente ed in quella eterna. Noi promettiamo di ricordare e di far pregare specialmente i bimbi innocenti, per tutti i benefattori.

Un grazie speciale alle Sig.ne Raccogliatrici tra le quali: Asselle Maria Teresa, Morelli Rosa e Palmarini Jose che dimenticammo di nominare nei rispettivi elenchi.

ATTENZIONE!

Per le pratiche di danni di guerra in base alla nuova legge rivolgersi all'« Europeo » in via Maremola.

Storia di Pietra Ligure

XXI PUNTATA

LE STRADE ROMANE

Certamente nel periodo pre-conquista romana le vie di comunicazione nel nostro territorio non avevano lo sviluppo, nè ad esse poteva attribuirsi quella importanza che invece andavano assumendo sotto l'impero dei cesari.

Le strade sono sempre in funzione di determinanti fattori economici, sociali, militari e la loro importanza è proporzionata e proporzionale all'importanza di questi.

La vasta opera bonificatrice in tal campo da parte dell'amministrazione romana è indubbiamente un riconoscimento da una parte della deficienza viabile esistente e dall'altra un alto merito organizzativo e se vogliamo sociale dei romani.

Ritengo perciò che quando Roma, domati i liguri e terminata l'opera e l'azione militare, s'accinse alla romanizzazione di questa nostra parte d'Italia, la prima o per lo meno una delle prime imprese cui diede maggior valore ed importanza fu la bonifica e la realizzazione di una rete stradale che permettesse di allacciare anche l'ultima propaggine del regno alla capitale.

Ciò rappresentava oltre che un'opera sociale ed economica una ragione di maggior sicurezza di traffici e delle comunicazioni, che si estendevano in armonia coll'espandersi dell'idea e della civiltà romana.

E certamente la via Aurelia, che congiungeva Vado ad Arles nelle Gallie, sfiorava tutti i paesi lungo la costa, sebbene le ricerche recenti concordino nell'affermare che questo tratto di strada sia stato in diversi punti modificato e migliorato da Augusto con la via da lui denominata Giulia Augusta.

Anche se ciò fosse, il fatto verrebbe maggiormente ad avvalorare il nostro pensiero, in considerazione soprattutto che molti anni trascorsero dalla conquista del territorio ligure da parte delle legioni dei consoli, all'epoca aurea augustea.

Così ad esempio nel territorio della attuale Alassio si ebbero due tracciati: l'Aurelia rasente il litorale, e la Giulia Augusta, realizzata in un secondo tempo, che presso a poco seguiva la dorsale dei monti sovrastanti.

Del perchè di tale variante, in zona più faticosa ed impervia, non ci riesce di individuarne la ragione e a noi dopo millenni potrebbe apparire un progetto errato.

Forse ragioni di sicurezza o più ancora ragioni eminentemente tecniche potrebbero aver suggerito la costruzione del nuovo tracciato a monte dell'abitato.

Così da Vado ad Albenga, sembra, secondo gli approdi e le conclusioni delle recenti ricerche che due siano stati i tracciati della principale arteria romana:

l'Aurelia che tagliava per Spotorno, Voze e Finalmarina;

la Giulia Augusta che sfiorava Rio Ponci e Gorra, sopra Finale.

I due tracciati poi si congiungevano, l'uno proveniente da Finale, l'altro discendente da Gorra, attraverso la vallata di Botassano, ancora oggi chiamata romana, a Borgio e precisamente nella località dove era sorta, nell'alto medio evo, la chiesa abbaziale di San Pietro di Varatella, ed ora dedicata a Santo Stefano.

DINO MANFREDI

BARBERIA
" MIMO "

SERVIZIO ACCURATO

Via Garibaldi Pietra Ligure

Se volete vestir bene

da **Viziano**

dove troverete a prezzi convenienti
abiti - soprabiti - paletò - pantaloni - ecc.

In esclusiva impermeabili

San Giorgio

Piazza XX Settembre Pietra Ligure

Per restauri negozi - appartamenti

... da **Piero Perotto**

Tinteggiature - Verniciature

Insegne - Decorazioni Tappezzeria
in carta - Lincrusta - Novità 1953

— *Prezzi modicissimi*

DA

Malacarne Giuseppe

in Via N. Accame N. 3

troverete un Materassaio-Tapezziere
imbattibile

Studio PER LA CURA
E PROTESI DENTALE

PIETRA LIGURE

V. GARIBALDI - Palazzo Nuovo, int. 12

Consulente **Dott. G. FERRARI**

Tutti i giorni dalle 14 alle 19

Festivi dalle 10 alle 12

da **Natalin**

PRODOTTI del MARE

VIA GARIBALDI

PIETRA LIGURE

Dott. Spolorno Angelo

Specialista in ortopedia

Aiuto Istituti Ospedalieri S. Corona

Malattie delle ossa e delle articolazioni

Piazza della Chiesa - Telefono 76.730

Riceve tutti i giorni feriali
dalle 13,30 alle 16 e su appuntamento

da **BETTI**

troverete a prezzi di assoluta concorrenza
**TESSUTI - CONFEZIONI -
MAGLIERIE - MERCERIE - FILATI** - ed in esclusiva **LANA GATTO**
e macchina da cucire **NECCHI**.

Dott. Cesare Aschero

Specialista Ostetrico Ginecologo
Medicina Generale

Direttore Ospedale S. Spirito

Via Garibaldi - Palazzo Nuovo

Telefono 76.747

*Riceve tutti i giorni
dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16*

Scasso & Figli

SERVIZIO AUTOMOBILI
DI LUSO

— VIA 25 APRILE, 5 —

PERCHE' LA PARROCCHIA
— COMUNITA' OPERANTE ED EFFICIENTE —
SIA SEMPRE IL GREGGE FEDELE ATTORNO
AL BUON PASTORE

Pietra Ligure, Anno Mariano 1954

E' questa l'iscrizione incisa a caratteri d'oro nel retro della porticina del Tabernacolo dell'Altare maggiore.

Resterà ai posteri, non solo segno di fede e di generosità della generazione pietrese presente, ma in modo specifico, vorrà dire come il "dinamismo" — caratteristica dell'epoca — ha trovato nella istituzione parrocchiale il punto più saliente, direi, scottante e mordente, a beneficio di ognuno e di tutti.

La fissità dei dogmi e l'immutabilità dei principi morali, non vogliono dire conservatorismo ad oltranza, quasi stasi, monotonia e paralisi di opere, ma al contrario esigono le applicazioni più feconde in tutti i campi spirituali e materiali. Il Vangelo dice che l'uomo deve operare finchè ha tempo e che Gesù ci portò la vita ed in modo soprabbondante. Come la linfa negli alberi ed il sangue nel corpo non si possono fermare, pena la morte, così la vitalità della Parrocchia non deve conoscere soste nel cammino unitario ed operoso, tendente a migliorare l'anima umana e la società intiera.

Chi lesse gli articoli precedenti, si sarà formata la vera idea dell'essenza e della finalità della Parrocchia.

E' la famiglia delle anime, con la sua casa, con il padre ed i figli, e dove tutto è in abbondanza per il nascere, il crescere ed il trionfare, in una visione di Cielo.

E' l'ovile nel quale il buon Pastore conosce, nutrisce e difende le sue pecorelle.

E' la cellula sociale, formata dai nuclei familiari e formante le più vaste istituzioni sotto la guida del Vescovo e del Vicario di Cristo: Istituzioni bimillinarie che sono la diocesi e la Chiesa universale.

Come in ogni cellula c'è tutta la vita dell'organismo, così nella Parrocchia si realizza tutta la vita della Chiesa, tutta l'attività cristiana nel mondo.

Essa è un "centro di vita sacramentale, di formazione cristiana, di attività caritativa ed apostolica".

Al centro Cristo vivo nel Tabernacolo; intorno i fedeli che insieme al loro pastore, il Parroco, devono formare un cuor solo e un'anima sola, come nel Cenacolo.

E' per questi motivi che nel fronte del Tabernacolo dell'Altare Maggiore della nostra meravigliosa Chiesa (essendo l'altare parrocchiale per eccellenza), emerge in metallo sbalzato ed indorato la significativa e amabile figura del buon Pastore. Gesù conduce le pecorelle ed una se la porta sulle braccia (forse è quella strappata dagli abissi e dalle spine della colpa).

L'iscrizione è sormontata da una lunga Croce stilizzata, segno del Sacrificio della Redenzione e monito e per i sacerdoti e per i fedeli. Senza le sofferenze martorianti del bene e per il bene, non si cammina dietro al Cristo, le cui orme sono insanguinate per essere nostra Via, Verità, Vita.

Non abbiamo tralasciata la Vergine Santa e Potente. Essa fu il primo Tabernacolo vivente. Il ricordo del centenario della definizione della sua Immacolata Concezione, suona amore filiale e vuol essere supplica perenne affinché ci dia sempre e, ci faccia vedere eternamente il suo Gesù che amiamo ed adoriamo.

O Parrocchia di Pietra Ligure, sii tu una vera comunità esemplare di amore reciproco e di operosità fruttuosa: un gregge unito e fedele al Pastor Buono: oggi, domani e per sempre!

Rendiconto totale dei due Tabernacoli e stendardo

Offerte raccolte nel 1953
(v. Vita P. n. 6 pag. 2) L. 252.915
Off. ric. 1954 (v. sotto elenco) 15.500

Totale entrate L. 268.415

★★

Spesa per Tabernacolo e regalo
40^o Parrocchia L. 120.000
Spesa Stendardo completo 72.000
Spesa Tabernacolo Altar magg.
con piano scorrevole 80.000
Messa in opera (muratore e
marmista) 5.000

Totale spesa L. 277.000

★★

Spesa Offerte L. 277.000
268.415

Rimane passivo L. 8.585

★★

Ringraziando la Provvidenza ed i Benefattori anche queste opere sono una consolante realtà. Chi desiderasse collaborare ad estinguere le 8.585 lire, può farlo benissimo, essendo ancora da collocare la seconda pergamena.

—ooo—

Offerenti per il Tabernacolo

Mazzucchelli Giulia 500 — N. N. 50 —
N. N. 1000 — Famiglia Damiani 500 —
Fam. Isaia 200 — Manfredi Emilia 1000 —
Bianchi Felice 500 — N. N. 500 — RR.
Suore Asilo 1000 — Fazio Francesco 1000
— Fazio Bernardo 1000 — Fazio Ernesto
1000 — Zerbini Eugenia ved. Bado 1000
— Vittoria Briano 100 — N. N. 150 — N.
N. 500 — Accame Maria 1000 — Osilia
Caterina 300 — Tartuffo Maria 500 — Un
giovane 1000 — Zunino Maria 200 —

Fam. Bollorino 500 — Ce. C.? 500 — Bot-
taro Mimo 1000 — Fam. Velizzone 500 —
Totale s. E. e O. L. 15.500.

Il Vostro nome, o Benefattori, sarà scritto sulla pergamena del Tabernacolo e, quello che più conta, sarà scritto nel Cuore Eucaristico di Gesù, nel nome del quale Vi ringraziamo sentitamente.

—ooo—

CRONACA PARROCCHIALE

● CANDELORA - Il freddo intenso, come da anni non si sentiva, ha impedito a molti fedeli di recarsi alla Benedizione delle candele.

● La festa della Madonna di LOURDES fu quanto mai bella e devota. Veramente consolante la partecipazione ai santi Sacramenti e lo stringersi filiale di molti devoti in tutte le sacre funzioni e durante la giornata, attorno alla grotta benedetta. Brillava la Madonna incoronata e circondata di nuove luci. Alla sera in una entusiastica comunione di affetti e di canti si rivissero le indimenticabili ore di Lourdes, comprese le invocazioni per gli ammalati. Don Luigi esortò specialmente alla penitenza personale e nascosta.

★★

MESSA ULTIMA

Continua con orario alle 11, letta con accompagnamento di canti, e la lezione di cultura religiosa.

La popolazione è contenta? In generale sembra di sì!

Siamo contenti noi Sacerdoti? Fino a questo momento abbastanza. Ma abbiamo dei fondati timori che non tutti pensino a far contento il Signore. Quando l'orologio ribatte le 11 tutti dovrebbero essere già in Chiesa. Ci rivolgiamo specialmente a voi,

cari uomini e giovani. Noi vi siamo venuti incontro, a costo di fare una innovazione ardita, voi fateci il favore di essere puntuali e di seguire da principio alla fine con devozione ed attenzione.

Vi promettiamo ancora di essere brevi nella predica e di aver tutto finito per le 11.40. Ci raccomandiamo molto alle mamme, alle sorelle ed a tutti i membri della Azione Cattolica a voler insistere e fare opera di persuasione, di frequenza, di puntualità e di diffusione e discussione su quanto si è parlato.

Ecco i temi che si svolgono nel corso di Cultura Religiosa durante la Messa ultima:

- 1) Il più interessante problema da risolvere (Noi - Dio - gli altri).
- 2) Che cos'è la Religione? (Accettata dipendenza totale da Dio).
- 3) Panorama religioso (Luce - Strada - Grazia).
- 4) Grido dell'anima (La felicità - La legge - La giustizia - Dio esiste).
- 5) La realtà che ci circonda (La grandezza - L'ordine - La vita - Dio esiste).
- 6) Viaggio nello spazio e nel tempo (Consenso dei popoli - Dio esiste).
- 7) La vera Religione.
- 8) Il libro più importante del mondo.

A tutti gli ascoltatori è permesso fare per iscritto o a voce obiezioni, e chiedere spiegazioni. Ci faranno piacere.

★★

La Madonna PELLEGRINA continua a bussare dolcemente alla porta delle case pietresi, che si aprono con fede e crescente entusiasmo.

Dobbiamo infatti quasi frenare più che spingere. Si ricorda che è una manifestazione privata e, quindi, si prega di non entrare nelle case altrui senza un particolare invito dei familiari.

Lavagna — Secondo — Vizziano — Enrico — Cristiani — Ghiso — Traverso — Pittaluga — Gotti — Massone — Gazzo — Cicchero e Rossi — Zerbini — Taramasso — Spotorno — Aicardi — Zunino

— Calonaci — Cicchero — Zunino — Gazzano — Di Ciolo — Paccagnella — Vizziano — Monte — Lavagna.

Nelle 78 famiglie (coi loro 267 membri) in cui la Madonna del Soccorso è già entrata, restò la Sua materna benedizione caparra di tutte le grazie.

Siamo quasi alla fine di Via Mazzini (forse la via più popolata di Pietra) ed annunziamo con piacere che anche nel Palazzo Comunale entrerà la Madonna, accolta dall'illustrissimo Sindaco, dai Sigg. Consiglieri, il Segretario e tutti i dipendenti comunali.

—000—

Che cosa si farà?

14 Marzo — 2.a Dom. di Quaresima: *Quarantore* nella « Chiesa Vecchia ». Inizieranno con la Messa prima del sabato e tutte le funzioni domenicali vi saranno svolte eccetto alle ore 7 e 8,30.

★★

18 Marzo — Preceduta da triduo solenne festeggeremo nell'Asilo Infantile la solennità della Madonna della MISERICORDIA. Sante Messe alle ore: 6 - 7 - 8 in musica. Vespri alle 17 con predica e Benedizione.

★★

19 Marzo — S. GIUSEPPE. Dobbiamo invocarlo con particolare devozione come Patrono della Chiesa universale, dei moribondi, degli Uomini di Azione C. e degli operai.

★★

21 Marzo — In una Parrocchia del nostro Vicariato, rimasta senza pastore dopo la rinuncia del M. R. Don Alesseri, farà ingresso alle 15 il nuovo Parroco Don Nicolò Parodi di Gorra. Al Rev.do collega vada il nostro benvenuto e l'augurio di un proficuo apostolato nella Parrocchia confinante.

★★

28 Marzo — 4.a Dom. di Quaresima

QUARANTORE nell'Annunziata con inizio al sabato alle ore 6,30.

★★

4 Aprile — Dom. di Passione. Giornata UNIVERSITARIA. Diffondiamo, preghiamo e finanziamo questa grande Opera del Sacro Cuore.

Nel 1952 abbiamo raccolte L. 13.850 e nel 1953 siamo scesi a L. 11.500.

Santa Corona da sola ha dato L. 140.000.

★★

11 Aprile — Domenica delle Palme.

★★

18 Aprile — PASQUA con la veglia e la Messa di Mezzanotte.

—ooo—

Settimana della Madre

L'Unione Donne di A. C. organizza nuovamente gli incontri di Donne e di Mamme. Negli anni precedenti ebbero sempre grande partecipazione e frutto. Verrà a parlare il M. R. Sig. Rettore del Seminario e terrà qualche conversazione anche una dirigente diocesana. L'Anno Mariano non deve essere da meno!

Inizio lunedì 5 aprile; chiusura domenica alla Messa delle 7 con Comunione generale Pasquale della Donna.

Ogni giorno: Ore 6 Messa e Meditazione; ore 20,15 Conferenze.

—ooo—

Prima Comunione e Cresima

La diamo in ante-prima: anche quest'anno il giorno solenne della Pentecoste Mons. Vescovo verrà a impartire la S. Cresima. E' il giorno liturgicamente più indicato. Quest'anno capita il 6 giugno.

Raccomandiamo la partecipazione alla Dottrina fin dall'inizio.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Massone Luciano di Dario (7-2) — Malcontenti Elda Gina di Alfio (7-2) — Chimera Daniela di Mario (17-2 res. a Borgio) — Perata Gabriella di Sebastiano (21-2).

MORTI

Gaggero Angelo vulgo Carlo a. 83 (2-2) — Savoretti Maria in Morgè a. 49 (11-2) — Nario Paolina ved. Canepa a. 65 (14-2) — Lanaro Rosa ved. Ferrando a. 83 (15-2).

—ooo—

Teatro - Cinema

Grande successo ha riportato al nostro Excelsior la recita della Gioventù femminile e dei ragazzi dell'Asilo ottimamente preparati dalle Suore. Con la replica di « Zingarella » l'incasso ha coperto le spese di lavori urgenti dell'Asilo.

Pure il bis fu richiesto per la commedia « Il medico e la pazza » magistralmente interpretata dalla filodrammatica mista Pietrese.

Purtroppo non si può dire altrettanto, per quanto riguarda a pubblico, della serata di giovedì 18 febbraio. La Compagnia delle A.C.L.I. di Finale Ligure portava sulla scena la bellissima commedia « Gli alberi muoiono in piedi ». Si fecero onore e meritavano un pienone. Invece neppure un centinaio di persone. Fu certamente un atto non cavalleresco, ma pensiamo non dipenda da ragioni campanilistiche bensì dal decadente interesse per la prosa.

★★

Raccomandiamo a tutti anche a coloro che frequentano sempre la Chiesa di andare a vedere i seguenti quattro films di carattere religioso:

27-28 marzo: « Gli uomini non guardano in Cielo », è la vita di Papa Beato Pio X che il 30 maggio sarà dichiarato santo.

10-11 aprile: « Peppino e violetta ».

17-18 aprile Pasqua: « La Madonna di Fatima » in tecnicolor.

16-17 giugno: « Processo in Vaticano », la vita di Santa Teresina.

Bisogna capire che se ai films buoni e religiosi non ci vanno i praticanti i produttori (che guardano solo all'interesse) si daranno completamente a lavori di scarsa moralità, e noi, non avremmo diritto di reclamare per avere sugli schermi roba migliore per salvaguardare le anime, specialmente giovanili.

Annunciamo con piacere la prossima proiezione di documentari religiosi contenenti tutta la dottrina cattolica. Ogni domenica daremo sullo schermo come una piccola parte del Catechismo (quello che si spiega in Chiesa) ed in due anni un attento spettatore verrà istruito su tutta la materia religiosa di cui l'ignoranza è oggi spaventosa ed è causa dei maggiori mali.

Dobbiamo ringraziare la Pia Società S. Paolo che, prima nel mondo, ha prodotto per l'Italia, e per le altre nazioni comprese le Missioni, questa opera cinematografica da cui verrà certamente un immenso bene.

Se non ci fossero le 5.000 sale parrocchiali d'Italia, saremmo sicuri che le sale industriali farebbero dei sacrifici finanziari per proiettare questi soggetti religiosi? Ringraziamo quindi il Signore e i Benefattori perchè abbiamo il nostro Cinema. Oh se ci fossimo svegliati un poco prima, e tutte le

20.000 parrocchie d'Italia avessero il loro salone, ed i Cattolici li frequentassero!!! quale forza avremmo in mano per costringere gli interessati produttori a girare films più morali e quindi più educativi per tutti e, specialmente, per la gioventù.

—ooo—

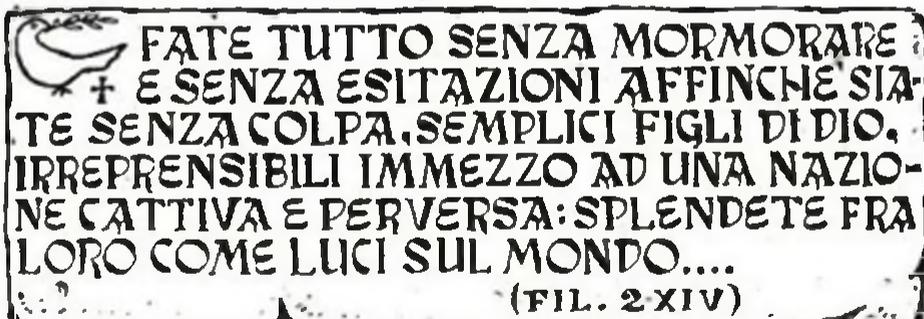
Lutto nel clero

A La Spezia finiva santamente la sua giornata terrena il M. R. Don Giuseppe Gaggero, nostro illustre concittadino. Nasceva il 15 marzo 1894. Da collegiale in Alassio sentì la vocazione di farsi Salesiano. La guerra europea lo vide al fronte per tutta la sua durata e solo nel 1922 poté appagare il suo grande desiderio di essere Sacerdote. Laureato in lettere e filosofia ebbe per sua fondamentale missione l'insegnamento e l'educazione della gioventù, seguendo le orme del suo fondatore San Giovanni Bosco.

All'Opera Salesiana ha lasciato la casa ed il vasto terreno di sua proprietà, perchè serva di base all'auspicata venuta dei suoi Confratelli, figli di Don Bosco, nella nostra cittadina.

Per questo motivo, noi Pietresi, dobbiamo al benemerito defunto un ricordo perenne di affetto e di preghiera.

Requiescat in pace!

**FATE TUTTO SENZA MORMORARE
E SENZA ESITAZIONI AFFINCHÉ SIATE
SENZA COLPA, SEMPLICI FIGLI DI DIO,
IRREPENSIBILI IMMEZZO AD UNA NAZIONE
CATTIVA E PERVERSA: SPLENDETE FRA
LORO COME LUCI SUL MONDO....**
(FIL. 2 XIV)

Il Rev.mo Prevosto, Don Luigi, « Vita Parrocchiale » presentano a tutti i cari pietresi e alle loro famiglie gli auguri migliori di una Pasqua nel trionfo del Signore: nella serenità, nel lavoro, e nella pace.

Prima pietra nell'« Ajetta »

E' un fatto di cronaca locale, ma supera la portata del notiziario e merita pienamente di essere articolo di fondo e che entri a far parte della storia.

La posa della « prima pietra » è sempre qualche cosa di bello, di incoraggiante, che fa ben augurare per l'avvenire. Ma quando un numero rilevante di famiglie attende da dieci anni di riavere la propria casa, e la popolazione intera sente vivamente il bisogno di veder sanate le dolorose ferite prodotte dagli eventi bellici, allora, il via alla ricostruzione è una esplosione di soddisfazione ed una gioia piena di riconoscenza da parte di tutti.

Anche la Parrocchia si unisce al giubilo comune. Noi sacerdoti a contatto coi dolori e le miserie più nascoste della vita travagliata, sentiamo non solo i pesi nostri, ma anche quelli delle anime a noi affidate. Come padri spirituali, noi godiamo quando esse godono, stanno bene e migliorano le loro condizioni sociali; mentre soffriamo con loro nei momenti della prova, che preme sotto il torchio del dolore e delle rovine materiali e morali.

La ricostruzione della zona dell'« Ajetta » oltre a costituire un fatto di innegabile benessere familiare e cittadino, resta come un monito ad avere sempre più fiducia in Dio, e, di non disperare neppure di fronte agli uomini. Ci sono ancora molti galantuomini, degli onesti pieni di buona volontà. Uomini che sanno amministrare ed altri che sanno mettersi d'accordo sorpassando gli inevitabili piccoli interessi di parte. Non

bisogna vedere tutto nero e far dilagare tra la gente delle vere ondate di pessimismo e di supercritica per niente costruttiva. Il piano di ricostruzione di Pietra Ligure è un esempio — dissero tutti gli illustri oratori — di quanto può fare l'intesa tra i cittadini e la collaborazione di questi con le Autorità comunali e statali.

Anche per le attività civili si può applicare il saggio monito del Santo Padre: « E' l'ora dell'azione ». Agiamo alacramente nel bene e per il bene, nella legalità e nella generosità, nella giustizia e nell'armonia delle classi, riconoscendoci tutti fratelli perchè nati in questa amata terra che è la nostra Italia e figli dello stesso Padre che sta nei Cieli.

In questo modo Pietra Ligure farà molto cammino.

★★

14 marzo 1954 ore 11,30. Data ed ora memoranda negli annali della nostra cittadina.

Fin dal mattino, scrive il quotidiano Cattolico « Il Nuovo Cittadino », Pietra Ligure si apprestava con ansia febbrile a ricevere le alte personalità attese per la cerimonia. Nonostante il tempo cattivo, una viva animazione ferveva per le vie e, all'ora stabilita, una gran folla si accalcava nei pressi del palco preparato accanto alla pietra già pronta per essere benedetta.

Inviati specialisti della R.A.I. installavano microfoni per registrare e trasmettere la cerimonia.

Intanto la pioggia cessava ed il cielo si rischiarava mentre giungevano, dopo un ricevimento in Municipio, personalità ed invitati, tra cui notiamo il Sottosegretario agli interni on. Russo, il Sottosegretario ai lavori pubblici on. Colombo, il Senatore Spagnoli presidente della prima giunta dell'Unrra-Casas, il Senatore Varaldo, Sua Ecc. Mons. Vescovo ed il Prefetto, il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale, il Vice Parroco Don Luigi Rombado ed i sinistrati.

Subito S. Ecc. Mons. Raffaele De Giuli procedeva alla benedizione, dopo la quale rivolgendosi ai presenti la sua calda, pater-

gnoli parlando degli ostacoli che intralciavano e ritardavano il compimento dell'opera che si voleva, e per la quale instancabilmente i nostri amministratori si preoccupavano, fino a giungere a superarli, a rompere gli indugi e ad iniziare felicemente.

Parlava ancora l'on. Russo per dire che Pietra Ligure è stata la prima città italiana a vedere congiunto il piano di ricostruzione con l'intervento dello Stato, per cui, diviene un piano di amore e di concordia che inizierà la nuova era di pace e di collaborazione.

Parlava infine l'on. Colombo del Ministe-



na parola esprimeva il suo compiacimento nel vedere la rinascita della vita sotto forma dei novelli focolari — veri santuari domestici — in un lembo ridente della nostra cittadina.

Parlava poi il Sindaco Cav. Giacomo Bottaro manifestando la sua viva soddisfazione e riconoscenza nel veder finalmente attuato quel piano di ricostruzione voluto dalla vecchia amministrazione ed inserito nel programma della nuova.

Il Vice Sindaco Prof. Rossi leggeva il testo della pergamena che rimarrà per i secoli a ricordo dell'odierna cerimonia e dei lavori compiuti.

Prendeva poi la parola il Senatore Spa-

ro dei lavori Pubblici dichiarando che la sua presenza alla cerimonia ha valore di testimonianza, di assicurazione che esiste un rapporto intimo di collaborazione tra cittadini amministrazione comunale e organi di Governo. Terminava con l'augurio che la reciproca collaborazione valga a stimolare la politica atta a garantire una casa decente a tutti gli italiani. Nuove leggi svilupperanno l'edilizia a sollievo della disoccupazione e a favore dei senza tetto e di coloro che abitano ancora in grotte e tuguri, nonchè in genere dei meno abbienti.

A conclusione della bella e suggestiva cerimonia la simbolica pietra, nella quale veniva deposta la pergamena, scendeva, tra

gli applausi, nelle fondamenta del caseggiato centrale all'angolo est verso via Matteotti, per rimanervi ad imperitura memoria di un avvenire sempre migliore.

★★

Successivamente Sua Ecc. Mons. Vescovo attorniato dalle personalità e dalla popolazione si portava nello spiazzo triangolare confinante dal Maremola con le case Castellinino-Pastrengo sulla strada che conduce a Giustenice, a monte con la Ferrovia e a Sud con l'Aurelia.

Anche qui il via ad una costruzione di 24 appartamenti per i Pietresi che ne faranno domanda, i quali a riscatto, pagando un discreto canone d'affitto mensile, diventeranno in un periodo trentennale padroni del loro appartamento.

★★

Il nostro amato Pastore prima di ritornare ad Albenga, all'Albergo « Stella Maris », benedisse la Madonnina, la quale sarà a quanti entreranno o passeranno solamente sulla via, monito e conforto per una vita onesta e fiduciosa.

Ai primi turisti tedeschi giunti nella nostra Parrocchia vada il nostro fraterno benvenuto.

— ooo —

La peregrinatio in Municipio

Trascriviamo l'articolo apparso sul « Nuovo Cittadino »: « Accolta con entusiasmo e soprattutto con singolare devozione da tutte le famiglie, la Madonna pellegrina è giunta nel centro della nostra città, e, dopo aver sostato nei locali dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, ha fatto il suo ingresso in Municipio, accompagnata da numerosi ragazzi e da non pochi adulti.

Nell'ampio salone, in cui era stato preparato un altare riccamente adornato di fiori e di luci, erano a ricevere il venerato simu-

lacro della Vergine del Soccorso, il Sindaco cav. Giacomo Bottaro, i membri della Giunta e del Consiglio, i dipendenti comunali con a capo il Segretario Rag. Banci. Erano pure presenti i RR. Padri Francescani.

Veramente commovente è stata la semplice e suggestiva cerimonia con la quale l'Autorità civile riceveva l'ospite pellegrina, la mamma celeste, nella casa del Comune. Con brevi ed appropriate parole il Vice Parroco Don Luigi Rambado metteva in risalto l'importanza della simbolica accoglienza per cui l'augusta sovrana del cielo veniva riconosciuta Regina della nostra città, ed invocava la benedizione di tanta madre sull'opera svolta e da svolgersi dall'Amministrazione Comunale per il bene di tutti e in modo speciale della gioventù. L'ill.mo Sindaco rispondeva con espressioni indovinate piene di soddisfazione, di riconoscenza e soprattutto di fede.

Lasciando il Municipio la venerata immagine della Madonna del Soccorso riprenderà il suo giro portando in tutte le case che si preparano a riceverla la gioia e il conforto della sua materna protezione ».

Da queste colonne vada la nostra ammirazione, anche a nome del rev.mo Prevosto, e la nostra riconoscenza per l'esemplare e solenne atto religioso compiuto dal primo cittadino di Pietra Ligure unitamente ai suoi Consiglieri.

Un grazie speciale per averci promesso il suo massimo interessamento al fine di risolvere un problema che ci sta molto a cuore per il bene della gioventù.

Un ricordo meritano pure le parole pronunziate dal Sig. Edoardo Ciribì quando la Madonna sostava negli uffici dell'Azienda Autonoma del Turismo. Si riprometteva — come Don Luigi gli aveva chiesto parlando prima — che la nostra cara cittadina con le sue bellezze e con le sue risorse attiri sempre più i turisti e villeggianti italiani ed esteri portando a tutti salute, serenità e benessere congiunti sempre alla salvaguardia della cristiana moralità.

Carnevale dei ragazzi

« LA GUANTA E GRUPPA »

Anche quest'anno la bella e geniale iniziativa carnevalesca « Cuori in festa » organizzata dagli Aspiranti e dai Giovani dell'Azione Cattolica, ha avuto un grande successo.

Anzi si può dire che ogni anno (è il sesto) la manifestazione giovanile si completa e si perfeziona, arricchendosi di nuove attrattive, con sempre maggior concorso di pubblico, sia di piccole mascherine che di grandi, entusiasmi della gioia dei piccoli.

Tra le acclamazioni e le grida giungeva in piazza il carro su cui troneggiava l'enorme fantoccio simbolicamente fabbricato con giornalacci e destinato al rogo, che distruggendo l'ammasso cartaceo, voleva significare la distruzione di ciò che nella stampa è veleno per la gioventù.

Bello lo spettacolo offerto dalla nostra piazza gremita di bimbi festanti tra lo scopio dei razzi e dei mortaretti, mentre una grande pentola veniva rotta per la gioia dei più piccoli partecipanti alla festa, e i restanti doni degli esercenti pietresi venivano lanciati dal palco.

La nota più gaia e rumorosamente simpatica era però data quest'anno dal nuovo complesso folcloristico « Guanta e Gruppo ». Una banda di ragazzi guidata e preparata dall'instancabile Isaia, accompagna-

ta dal clarinista Cataldo e capitanata dal bravo Saglietto. Ideato e realizzato in poco tempo il nuovo complesso è stato una vera sorpresa per tutti, ed è stato vivamente acclamato ed applaudito.

I nostri bravi monelli hanno saputo mostrarsi disciplinati e volenterosi formando l'attrattiva principale del corteo carnevalesco e accompagnando con i più gai motivi delle canzonette in voga il rumoroso processo e la distruzione del simbolo del male.

Un grazie sentito a quanti hanno collaborato e partecipato. Segnaliamo Isaia, Saglietto, Del Monte, Cataldo, Isaia e Corsini autori del fantoccio, Montorio, Fazio e Lanaro.

★★

L'eco del Carnevale dei nostri ragazzi ha passato i nostri confini. La « Guanta e Gruppo » è stata invitata al Corso carnevalesco di Albenga ove riportava il 1° premio. I componenti e gli istruttori di tanto onore sono entusiasti. Quante cose belle si possono fare avendo i collaboratori, i mezzi e soprattutto la buona volontà di molti.

Ad Albenga furono pure premiati i nostri ragazzi mascherati: Devincenzi, Pellegrini, Rovelli, Falconi, e le bimbe Raggi e Filippini.

Forniture complete per: **Alberghi, Ville e Appartamenti.**

Specialità. **Camere da letto rustiche e massicce, linelli sale e cucine.**

VISITATECI! INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento di prezzi

(Per informazioni rivolgersi all'Agenzia « EUROPEA »

PIETRA LIGURE

Che cosa si farà

SETTIMANA SANTA

11 Aprile — Domenica delle Palme: ore 7 S. Messa di chiusura della Settimana della Madre; ore 10,30 inizio funzione della Benedizione delle palme seguita dalla Processione e dalla Santa Messa.

★★

15 aprile — Giovedì Santo: ore 8,30 Santa Messa e trasporto di Gesù al Sepolcro.

★★

16 aprile — Venerdì Santo: Funzioni alle ore 8,30. Sera alle ore 20 Processione e predica della Passione tenuta da P. Urbano o.s.b.

★★

17 aprile — Sabato Santo: ore 23 inizio funzioni della Veglia pasquale; ore 24 Santa Messa di Risurrezione con Comunione ricordando di essere digiuni dalle 22. Si venga per tempo a Confessarsi.

★★

18 aprile — PASQUA: la più grande festa dell'anno. Orario festivo.

MESE DI MAGGIO

E' sempre bello e pieno di devozione mariana. Quest'anno poi dovrà superare ogni precedente essendo l'Anno Mariano. Siamo nella speranza di avere un predicatore straordinario per tutto il mese. Si raccomandano le Sante Comunioni e i fioretti.

S. Messa alle ore 6. Rosario e Benedizione alle 20.

PELLEGRINAGGI

Carmelo di Loano - Santuario del Soccorso

Come speciali iniziative mariane poniamo le seguenti.

2 maggio: Prima Domenica « *Giornata mariana dello SCAPOLARE* » abbinata al-

la Giornata dedicata al « *ROSARIO DEI FANCIULLI* ». Un Padre Carmelitano al mattino predicherà a tutte le Messe e attenderà alle Confessioni. I genitori mandino tutti i bambini e le bambine al Sabato dalle 16 in poi.

Al pomeriggio alle 15 pellegrinaggio-processione al Santuario del Carmelo di Loano dove i Fanciulli commenteranno il Santo Rosario e verrà imposto il sacro Scapolare.

Si raccomanda la numerosa partecipazione anche degli uomini per onorare Maria SS.ma del Carmelo e per dare buon esempio agli amici di Loano.

★★

23 maggio: Quarta Domenica. Congresso diocesano mariano ad Albenga. Vi parteciperanno le rappresentanze dei quattro rami dell'A. C.

★★

30 maggio: Chiusura Mese mariano con la « *Giornata Parrocchiale Mariana* » al nostro Santuario del Soccorso. Il programma dettagliato lo presenteremo nel prossimo numero.

—000—

Altre notizie

● *Le Quarantore* ben riuscite e frequentate in Parrocchia con la solenne processione eucaristica di chiusura. Grazie dei fiori. Anche nella « *Chiesa vecchia* » e nell'Annunziata, dove predicò Don Cervetto, discreta frequenza.

● La festa della Madonna della *Misericordia* quest'anno fu ancora più solenne. Molti fedeli gremirono l'ampio salone dell'Asilo adattato meravigliosamente a Cappella. Quattro Sante Messe, Vespri con predica del Rev. P. Guardiano del Soccorso. Ottimo il canto sostenuto dalle giovani.

● A *San Giuseppe* una speciale cerimonia è brillata nella festa consueta. Gli Uomini di A. C. quasi al completo, in corpo e Bandiera, partendo dalla loro sede si portarono ad ascoltare la Santa Messa delle 7 durante la quale ascoltarono le parole del loro Assistente e innalzarono preghiere e canti al loro S. Protettore. Per iniziativa del presidente Sig. Corsini Primo la funzione religiosa fu seguita da un rinfresco tenuto tra la più fraterna cordialità nella sede sociale.

—ooo—

Ad multos annos!

Il rev. Prevosto, Don Gio Batta Maglio, il giorno 29 marzo compiva il suo ottantesimo anno di età. Sempre intropido, sebbene minato dalla malattia (arteriosclerosi), gli giunsero graditi i ricordi, le preghiere e gli auguri dei suoi amati Parrocchiani. A nome di tutti, filialmente e cordialmente, gli presentiamo i nostri.

—ooo—

ARCHIVIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Lavagna Maria Rosa di Aldo (27-2) — Niello Giovanni di Zefferino (28-3) — Rinaldi Massimo di Walter (7-3) — Mondani Mario di Agostino (28-3 a Milano) — Carlini Marisa di Mattia (14-2).

MORTI

Enrico Giuseppe a. 80 (25-2) — Manno Pietro a. 48 (2-3) — Narancio Colombo a. 68 (4-3) — Vercesi Pietro Giuseppe anni 76 (15-3).

—ooo—

Angolo della generosità

PASSIVO COPERTO

Il lettore affezionato darà un sospiro di sollievo pensando che si tratti del grosso debito. Purtroppo ancora è troppo presto. Nel prossimo numero pubblicheremo le offerte e alla fine dell'anno finanziario (giu-

gno) daremo il rendiconto generale delle Opere Parrocchiali ed apparirà ancora molto passivo.

Qui volevamo riferirci al passivo di Lire 8.585 nel rendiconto dei due Tabernacoli di cui nel numero di marzo. Una persona che vuole restare anonima ha inviato la somma occorrente. A questa buona famiglia giunga il nostro grazie sentito e l'assicurazione della benedizione copiosa di Gesù Eucaristico.

La pia persona ha scritto: « Questa offerta vada alla maggior gloria di Dio ». Bene! E' questa la migliore intenzione. Se glorificheremo Lui, Egli glorificherà noi.

—ooo—

Benedizione delle case

Inizio lunedì 26 aprile. Ogni giorno al pomeriggio alle 13.30. Non si andrà al sabato.

Si fissa l'itinerario delle vie extraurbane. Nel centro cittadino inoltre si esporranno i cartelli all'inizio delle vie.

Lunedì 26 — per gli edifici pubblici: Mattino: Scuole, Asilo Municipio.

Pomeriggio: Ospedale, Caserma Carabinieri, Stazione, Cantiere, Caserma Finanziari, Ufficio Postale.

Martedì 27 — a) via 25 Aprile; b) Via Ranzi, Oberdan Chiappe.

Mercoledì 28 — a) corso Italia, Cesare Battisti; b) via Soccorso, Morelli.

Giovedì 29 — a) via Nazario Sauro, Costanze, Piani; b) F. Crispi, Peagne, Trabochetto.

Venerdì rimane libero per eventuali recuperi.

Lunedì 3 maggio — a) via Mazzini (inizio a levante); b) via Della Libertà, Vittorio Veneto, G. B. Chiappe.

Martedì 4 — a) via Ugo Foscolo; b) Via Rocca Crovara.

Mercoledì 5 — a) via Bosio, N.C. Regina, Basadonne, Vinzone; b) via Garibaldi, Palazzo nuovo.

Giovedì 6 — a) via Matteotti, Piazza, Montaldo, Cavour; b) via Chiazzari, N. Accame, Don G. B. Bado.

Venerdì 7 — Eventuali rimanenze o dimenticanze.

Il presente itinerario verrà esposto anche alla porta della Chiesa con eventuali ed aggiornate varianti.

Il piano di ricostruzione di Pietraligure

LA COSTRUZIONE DELLE CASE PER I SINISTRATI

Al termine della mia relazione, apparsa tempo fa su questo periodico, nella quale spiegavo succintamente le finalità, la preparazione e lo sviluppo della complessa pratica del Piano di Ricostruzione del nostro paese, accennai alla possibilità di vedere presto risolto, dopo dieci anni di attesa, quello che fu il più grave problema cittadino e cioè la ricostruzione delle case del quartiere « Ajetta ».

Le nostre speranze non furono deluse ed infatti il 14 marzo 1954, data indimenticabile per Pietra Ligure, venne posta la prima pietra quale segno della immediata realizzazione delle opere edilizie del « Piano », comprendenti, come tutti sanno, 6 grandi edifici per un complesso di circa 90 alloggi più 7 negozi lungo la via principale.

Dal giorno in cui si iniziò la preparazione tecnica riguardante la ricostruzione edilizia al giorno in cui la simbolica « prima pietra » venne calata nello scavo preparato in uno dei 6 comparti edificatori, passò soltanto un anno; ciò dimostra la celerità con la quale i tecnici risolsero le complicate operazioni per giungere alla redazione dei progetti ed alla assegnazione preventiva degli alloggi spettanti a ciascun sinistrato e l'instancabile interessamento dell'Amministrazione Comunale presso gli organi superiori dalla cui buona volontà dipendeva la attuazione degli edifici.

A questo punto bisogna riconoscere che

la 1.a Giunta dell'Unrra Casas fu veramente ammirevole per la decisione presa, prima ancora che giungesse il finanziamento dalla 2.a Giunta, di procedere alla gara di appalto e di dare inizio addirittura ai lavori.

Infatti a tutt'oggi la 2.a Giunta del Casas, alla quale i sinistrati chiesero la concessione del finanziamento, non ha ancora fatto conoscere se concederà o meno il mutuo occorrente per la costruzione delle case, mutuo che doveva essere ceduto alla 1.a Giunta per la esecuzione dei lavori; ebbene, malgrado tale situazione di incertezza, la 1.a Giunta costruirà lo stesso gli edifici progettati, anticipando direttamente i fondi necessari o, all'occorrenza, cercando i fondi presso altri Enti, forse ad un tasso di interesse più vantaggioso di quello offerto dalla 2.a Giunta.

Certo bisogna ammettere che nessuno, nè Amministrazione Comunale nè gli stessi sinistrati, poteva pensare che le cose prendessero un così favorevole corso, specie se si pensa alle continue difficoltà incontrate in precedenza, ed io credo che tutti gli interessati saranno grati a coloro che arditamente risolsero il problema della ricostruzione edilizia.

Le case dovranno essere ultimate entro 8 mesi dalla data di inizio ed io ritengo che per la fine di questo anno i sinistrati potranno vedere realizzato il loro sogno.

Essi si troveranno così in possesso dei loro alloggi in nuove, moderne e confortevoli abitazioni poste in una zona apposi-

tamente creata con tutti gli accorgimenti urbanistici al posto della vecchia area del quartiere « Ajetta ».

Anche se domani, a costruzioni ultimate, i sinistrati dovranno sottostare ad oneri finanziari, oltre il contributo dato loro dallo Stato, essi potranno essere ben contenti lo stesso che sia stato attuato il Piano di Ricostruzione, per merito del quale sarà stato risolto il loro più grave problema, aperto il giorno in cui, dieci anni fa, le bombe distrussero le loro case.

Ieri la maggior parte di essi possedeva case di vecchia costruzione, mal divise e mal orientate, soggette ai capricci del vicino torrente Maremola; oggi essi possono essere sicuri che vedranno presto sorgere edifici il cui criterio di costruzione potrà benissimo giustificare e compensare gli oneri finanziari ai quali saranno soggetti.

E tutto questo grazie alla buona volontà

di collaborazione espressa dalla 1.a Giunta del Casas che, sostituendosi nella costruzione ai sinistrati, ha sollevato loro da tutte le difficoltà d'ordine tecnico ed amministrativo portate dalla vastità dell'opera da realizzare.

Senza questa buona volontà dimostrata dalla 1.a Giunta io credo che la ricostruzione edilizia del quartiere « Ajetta » sarebbe rimasta ferma per chissà quanto tempo ancora.

Sento il dovere di esprimere, da queste colonne, un vivo ringraziamento al dott. Pagliei, capo ufficio legale della 1.a Giunta, per la comprensione dimostrata nei riguardi dello spinoso problema e per le proposte da lui personalmente fatte ai suoi superiori al fine di ridurre il più possibile gli oneri finanziari a carico dei sinistrati.

Mario Potente

MOBILIFICIO « LA FONTE »

(fabbrica propria in Magliano Alpi)

VADO LIGURE - Via Manzoni n. 13

IL VANGELO DI BERIA

Riferendo una notizia proveniente da Vienna, la radio vaticana ha prospettato la possibilità che il comunista Beria si sia prima della morte riavvicinato al pensiero cristiano, dato che alcuni giorni avanti l'esecuzione ha chiesto di poter avere il Vangelo.

Il quotidiano irlandese « Standard », sotto il titolo « Beria morì da cristiano? », pubblica un articolo nel quale si afferma: « Corre voce che il potente Beria, il carnefice di milioni di persone, divenuto a sua volta vittima del regime che aveva contribuito a consolidare con

tanto spargimento di sangue, avrebbe ripreso la fede cristiana alla vigilia della sua esecuzione, che, secondo le dichiarazioni ufficiali, ha avuto luogo il 24 dicembre scorso ».

Secondo notizie non ancora confermate, ad ottenere dalla misericordia divina un simile miracolo sarebbe stato un sacerdote, intimo collaboratore del Cardinale iszynsky, che era rinchiuso in una cella vicina a quella di Beria nella prigione della Lubianka.

Di positivo vi è tuttavia un fatto: il prof. Yudin, ex dirigente del Cominform a Buc-

arest e recentemente nominato ambasciatore sovietico in Cina, ha dichiarato di essere stato profondamente indignato dalla notizia che Beria, avendogli il direttore della prigione chiesto se avesse un desiderio da esprimere abbia chiesto un esemplare del Nuovo Testamento da lui prediletto nella sua gioventù.

La notizia avrebbe suscitato tra i detenuti della Lubianka e Cardinale Viszinsky, ch'era rinchiuso la sua profonda indignazione per il fatto che in Beria la fede cristiana abbia potuto trionfare sulla ideologia marxista-leninista.

Il mese di Maggio nell'Anno Mariano

Il mese di maggio nell'anno mariano

Era forse possibile che "Vita Parrocchiale" nell'Anno Mariano non dedicatesse il suo fascicolo di maggio alla Madonna? Il mondo in questi giorni trema terrorizzato, le recenti esplosioni atomiche, che hanno servito di esperimento per le nuovissime bombe, diffondono un'ondata di panico. Il Presidente degli Stati Uniti ha dovuto esclamare: "E' accaduto qualche cosa che ha l'effetto di sorprendere e di stupire gli stessi scienziati... L'atomo è sfuggito di mano alla scienza...". Finora la potenza distruggitrice delle bombe si calcolava in kiloton, ossia in migliaia di tonnellate di dinamite; adesso la bomba allo idrogeno ha per unità di misura il megaton, un milione di tonnellate di dinamite; e già si discorre di bombe al nitrogeno, al cui confronto le precedenti sarebbero ben poca cosa. E tutti sotto tali minacce, tra brividi di spavento, volano col pensiero ai poveri pescatori nipponici, investiti il primo marzo dalla pioggia di polvere radioattiva, mentre si trovavano lontani 800 chilometri (una distanza come da Pietra alla Sicilia) dalla zona dichiarata pericolosa. Essi videro brillare nel cielo un sole nuovo; poi calò su di loro una nube di polvere bianca, che provocò strane ustioni. Era la polvere della morte, carica di detriti radioattivi.

Non sono forse quei pescatori il simbolo della nostra generazione che naviga le acque perigliose d'un oceano in tempesta, destinata ad essere inghiottita tra le onde burrascose? E il mondo trema.

Salvezza universale

Ma dalla nostra barca — che è la bar-

ca di Pietro — s'alza l'inno: "Ave, maris Stella, dei Mater alma". Ti salutiamo, stella del mare, o santa Madre di Dio!

In questo sta la forza del credente e soprattutto dell'apostolo del Cristo. L'incredulo non può fare a meno di sentire la sua impotenza ed ha quasi la sensazione di raccogliere dalla realtà storica un tragico appello alla disperazione. Egli vantava con ferezza la luce della sua civiltà e delle sue scoperte: era luce di morte. Anche noi guardiamo in alto. Anche noi salutiamo un sole nuovo: è la "Mater amicta sole" la Madre vestita di sole. E' Maria, E per Mariam ad Jesum, il Salvatore.

In quest'Anno Mariano, ed in modo speciale in questo mese di maggio, noi ci rivolgiamo a lei e la supplichiamo: "Salvaci Tu, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria".

Parla il Papa

Nella ricorrenza dei gaudi pasquali la voce del Padre comune si è rivolta a tutti i figli del mondo. Pio XII fa appello ad una intesa internazionale contro la guerra atomica, biologica e chimica. Rivolgendosi ai reggitori di nazioni ricorda che la pace non può consistere in un esasperante e dispendioso rapporto di vicendevole terrore, ma nella massima cristiana della universale carità ed in particolare della giustizia volontariamente accettata. Le mirabili scoperte delle forze profonde della materia devono servire esclusivamente a fini di pace per dare alla medicina, all'agricoltura, e ai popoli nuove sorgenti di uguaglianza, di prosperità e di benessere.

Invocazione alla Vergine

Il Messaggio pasquale conclude testualmente: "Ma intanto, mentre l'angoscia sembra farsi più pungente, ecco che si irradia nel mite chiarore della Pasqua, sbacciata quest'anno sotto il sole verginale di Maria, il dolce sorriso della Madre di Gesù e Madre nostra... Questa madre amantissima estende oggi il manto della sua ineffabile tenerezza.

Preghiera

O Maria, rifulgente in questo giorno di una viva luce, sii Tu il simbolo e la generatrice della riconciliazione degli uomini tra loro e col loro Signore e Redentore Gesù. Aumenta la fede di quei che l'invocano. Fa brillare ai loro occhi la speranza dei beni incorruttibili, quella redenzione dei corpi e delle anime, oggetti dei loro ardenti desideri, di cui contemplano quasi le primizie in Gesù ed in se stessa. Aiutali a portare il peso dell'umile e spesso dura quotidiana fatica e confortali con la fiducia della eterna e perfetta Pasqua della grande famiglia umana nella casa del Padre, fra gli splendori del cielo. Così sia!

Appello alle famiglie Pietresi

A tutti i cari parrocchiani e alle loro famiglie, che riceveranno o riceveranno la Madonna Pellegrina del Soccorso nelle loro famiglie, raccomandiamo vivamente la recita del Santo Rosario.

Lanciamo anche noi la "Crociata mondiale del Rosario" recitato in un nuovo e piacevole metodo ideato da S. E. Mons. Fulton Sheen, il popolare oratore e scrittore americano. La Crociata ha lo scopo di far pregare per la pace del mondo e per la conversione di tutti gli uomini ed in particolari degli infedeli. La corona è formata di cinque colori diversi che rappresentano i cinque continenti e richiamano l'intenzione secondo la quale si deve pregare.

La decina verde è per l'Africa. Ricorda le verdi foreste africane e il colore sacro dei mussulmani.

La seconda decina è rossa per il continente americano che ebbe, primi abitanti, i pellirossa.

La decina bianca è per l'Europa e per il Sommo Pontefice, il bianco Padre che da Roma veglia sul mondo.

L'azzurro richiama l'Oceania e le innumerevoli isole sparse nelle azzurre acque dell'Oceano Pacifico.

La decina gialla è per l'Asia, la terra del sol levante, la culla della civiltà.

Tre Ave Maria finali devono essere recitate per i Missionari sparsi in tutto il mondo. Sono i veri realizzatori della unione di tutti i popoli nel nome e con la grazia di Gesù. Ci sono oggi 420 milioni di cattolici, 200 milioni di Protestanti, 1650 milioni di infedeli.

La nostra preghiera non sia egoista. Preghiamo per tutti: per chi combatte Dio e per chi ancora non lo conosce; per chi non ha pane, nè casa, nè lavoro.

Chiediamo per tutti l'onestà della vita, la fede, la pace, il benessere.

Il Signore ci ascolterà se Gli domanderemo queste grazie attraverso l'intercessione della Madonna.

Ha detto la Madonna a Fatima: "Recitate ogni giorno il Santo Rosario. Pregate per il mondo e per la pace. Solo il mio Cuore Immacolato può venire in vostro aiuto. Se si darà ascolto alle mie parole molte anime si salveranno, la Russia si convertirà e un'era di pace comincerà per il mondo".

Una famiglia che prega unita resta unita. Un mondo che prega unito resta unito. Molti popoli una sola famiglia nella fede in Dio Padre.

★★

NOTA

Chi desidera acquistare le Corone speciali del Rosario Missionario si rivolga alla Biblioteca Parrocchiale.

CRONACA PARROCCHIALE

Incontri di madri

Il Prof. Don Salvatore Marsili o.s.b. ha veramente soddisfatto le numerose partecipanti alle conferenze serali. Impostato tutto il suo dire sulla grande realtà: la donna nel regno di Dio, l'illustre oratore ha successivamente trattato su « Vita e amore », l'« educazione dei figli », l'« unico metodo della santità cioè la Volontà di Dio, il Sacrificio e la preghiera di Gesù e nostra.

La prof.ssa Gardone fu pure molto felice nelle sue lunghe ma molto seguite conferenze, che tratteggiarono finemente le virtù della Donna (fede, speranza, carità), della Sposa (virtù cardinali) e della mamma.

La settimana ebbe una bella conclusione alla santa Messa delle 7 con Comunione generale.

Pasqua delle Guardie di Finanza

Giovedì 8 aprile la nostra Parrocchiale accolse gradevolmente i finanzieri che sono di stanza nelle varie stazioni da Varigotti a Borghetto con a capo i rispettivi comandanti. Adenpirono in modo degno di encomio il loro dovere del precepto pasquale. Il ten. Cappellano della legione di sede a Genova ha celebrato il sacro rito. Prendiamo occasione per presentare al Comandante della Finanza in Pietra Ligure dott. Plinio Sramoncin il nostro cordiale benvenuto con auguri di lunga e buon soggiorno.

Convegni Forantali

Ogni due mesi i Parroci delle dodici parrocchie del Vicariato di Pietra si ritrovano per una giornata in santa fraternità per fare un ritiro spirituale, scio-

gliere e discutere i casi pratici della sacra teologia e confortarsi reciprocamente con scambi di vedute ed esperienze dirette al bene delle anime loro affidate.

La prossima riunione si terrà il 10 giugno prossimo. I fedeli sono invitati a pregare per il frutto salutare di questa iniziativa a favore dei loro padri spirituali.

Settimana Santa

La funzione delle Palme e degli ulivi si svolge con tanti bambini esultanti. Anche una nostra caratteristica nel modo che i turisti tedeschi restavano meravigliati e scattarono numerose fotografie.

Bello ed invitante alla devozione il « Sepolcro » preparato con tanto zelo dal nostro Sacrestano. Grazie a quanti collaborarono e portarono fiori.

La processione con la bara o statua del Signore morto e la reliquia della santa Croce fu quest'anno disturbata dal forte vento. Comunque, anche se più breve, non mancò di richiamare molta folla a cui parlò molto bene il M. Rev. Don Urbano dei Benedettini.

La veglia Pasquale, ad onore della verità, vide poca partecipazione di donne, mentre gli uomini specialmente i giovani si fecero molto onore. L'ampio coro e la sacrestia erano gremiti. Dobbiamo ringraziare i Religiosi, il Rev. Don Guaraglia ed il Parroco di Ranzi, per l'aiuto veramente prezioso portatoci nell'attendere alle confessioni.

Il giubilo di Pasqua si leggeva nei volti di tutti e le sacre funzioni brillarono di particolare espressione. Commovente la Comunione dei fanciulli, maestosa la Messa solenne.

« Peregrinatio Mariae » nelle famiglie

La Madonna entrando in tutte le famiglie produce larghi frutti di bene. Si raccomanda di mantenere un clima di raccoglimento, di pietà e di fervore. Chi non può o non crede di fare preparativi esteriori non importa, ma non manchi la fede crescente, l'affetto più intimo, la preghiera e la vita più cristiana ad onorare la Madonna e a meritare le sue grazie.

Si tranquillizzino tutte le famiglie pietresi che sono ansiose perchè venga il loro giorno d'incontro con la Madre comune. Non dubitino! verrà! Anche terminato l'Anno Mariano continueremo. Gli stessi sinistrati, tanto provati, vedranno entrare la Madonna nelle loro nuove costruende case.

Continuiamo l'elenco delle famiglie già onorate dell'augusta Visitatrice:

Grossi — Porto — D'Alessandro — Corna — Coccato — Bellando — Riolfo — Gaggero — Sillari — Civran — Stagnaro — Vignone — Pocar — Bozzani — Cuneo — Rinaldi — Oddo — Calcajno — Osiglia — Isaia — Accame.

Al giorno 15 marzo le famiglie visitate erano in totale 100 di Via Mazzini, Monte Frumentario e 9 di altre vie.

Azienda Autonoma di soggiorno e turismo - Palazzo Comunale

Moretti — Lorenza — Semino — Dondo — Bergallo — Marmioli — Piccardo — Cosce — Giordano — Spinola — Montorio — Massa — Vite — Pesce E. — Zambarino — Pesce V. — Perotto — Vignone — Corsini — Zacchi — Bucelato — Fasano — Armeniaco — Eteri — Avv. Cont. Grammatica — Minuto — Binda — Pastorino — Zugliani Cucciniello — Mazzucchelli — Bottaro — Berini — Bruno — Gazzano — Corsini —

Perato — Pastorino — Briano — Cavassa — Pastorino.

Madonna Pellegrina del Soccorso soccorrete le nostre famiglie!

—000—

Che cosa si farà?

Giornata Mariana al Soccorso

Il Giorno 30 maggio a chiusura del mese della Madonna nell'anno mariano, vorremmo vedere tutta la popolazione al nostro caro Santuario. Preparati da 15 giorni di predicazione straordinaria, tenuta nella nostra Chiesa Parrocchiale dal M. Rev. P. Salvatore Marsioli, in quel giorno ci prosteremo tutti davanti all'altare della Madre del Soccorso. Ivi Sante Messe alle ore 6 - 7 - 8,30.

Programma

Sabato, dopo la funzione del mese mariano, trasporto del quadro della Madonna Pellegrina dalla casa della famiglia di turno alla Chiesa Parrocchiale.

Domenica in Parrocchia si terranno le funzioni ordinarie, ma si invitano, quanti possano, a frequentare il Santuario, dove saranno tenute speciali predicazioni e preghiere mariane. In particolare si invitano i ragazzi e le bambine e gli ascritti all'A. C. di tutti i rami di trovarsi al Soccorso per la Messa delle 8,30, anche per fare la Santa Comunione. Le mamme che desiderano mandare i loro figlioli li facciano trovare alle 8 davanti alla chiesa parrocchiale per essere accompagnati da Don Luigi al Santuario.

Nel pomeriggio alle 16 dopo i Vespri si snoderà la processione, che speriamo grandiosa, dalla Parrocchiale al Soccorso, con il trasporto del quadro della Madonna Pellegrina. Dopo una speciale funzione ritorneremo processionalmente e la Madonna continuerà le sue visite materne presso le famiglie pietresi.

Lo stesso 30 maggio coincide con il Pellegrinaggio alla Cappella di Giustenice in partenza alle 5,30 dalle Peagne. Costa più sacrificio e penitenza ed è quindi tanto meritorio. Ai partecipanti si raccomanda di completare con la partecipazione alla giornata mariana al Soccorso.

Le Rogazioni

Cadono i tre giorni prima dell'Ascensione 24-25-26 maggio al mattino dopo la prima Messa. Itinerario dell'anno scorso (Vedi « Vita Parrocchiale » N. 5). Si raccomanda la numerosa partecipazione. Si tratta anche di implorare la benedizione divina sul lavoro, le campagne, le industrie: quindi per il benessere materiale.

Prima Comunione e Cresima

Appena chiuso il mese di Maria, nella effusione dello Spirito Santo celebrato nella Pentecoste, ecco il giorno radioso, il più bello della vita.

Programma

Sabato 5 giugno: Giornata di Ritiro Spirituale.

S. Messa alle ore 8 e conferenze alle 8,30 - 11 - 14,30.

Dalle 16 Confessioni. Sarebbe tanto bello che anche i parenti dei ragazzi facessero la santa Comunione.

Domenica 6 giugno: Ore 8,30 Messa della prima Comunione con esecuzione di mottetti da parte della cantoria femminile. Processione fiorita al Battistero.

Pomeriggio alle 16 ricevimento di Sua Ecc. Mons. Vescovo, Vespri ed amministrazione della Santa Cresima.

Festa di Santa Rita.

Sabato 22 festeggeremo la santa patrona speciale del gruppo Donne di Azione. Alla prima Messa del mattino e alla funzione della sera verranno benedette le rose. Precederà il triduo di preparazione.

Battesimi

Pirotti Giovanni di Giulio (19-11 a Savona) — Isolica Sergio di Osvaldo (11-4) — Fanon Marziano di Decimo (25-4).

Matrimoni

A Pietra Ligure: Vigo Paolo e Pittaluga Margherita (19-4).

Fuori Parrocchia cioè giovani nostri che sposarono una parrocchiana di altri paesi: Montorio Secondo e Billo Rina Assunta a Merlara Padova — Guido Giovanni e Ottonello Maria a Loano — Ghirandi dott. Emanuele e Elia Elda a Torino — Markic Antonio e Fia Anna Maria ad Alassio.

Morti

Uomo anziano investito rimasto sconosciuto (23-3, Santa Corona) — Ricchero Argentina ved. Ottonello (17-4).

— ooo —

Angolo della generosità

Il Sig. Taggiasso Giovanni radioeletromeccanico e proprietario di elegante negozio ha fatto dono all'Ospedale Santo Spirito di un apparecchio radio.

Anche da queste colonne vada il nostro grazie con l'augurio che serva di sprone ad altri.

Pro Opere Parrocchiali

Dal fascicolo di aprile dell'anno scorso non pubblichiamo più le offerte delle opere parrocchiali. Lo facciamo in questo numero e sono tutte le offerte avute dopo il rendiconto generale pubblicato nel mese di giugno. Allora il debito risultava di tre milioni 150.819. Le offerte sottelenate sono in totale L. 52.850.

Molti si formarono l'idea che gli incassi del cinema fossero più che sufficienti per togliere tanto passivo e per questo

sono ben lungi da fare la loro offerta. Invece, purtroppo, non è vero. Come vedranno prossimamente pubblicato in rendiconto, i debiti sono ancora un incubo sulle spalle.

Sono troppe le spese di noleggjo di esercizio, le tasse, le assicurazioni, ecc. In più ci sono gli imprevisti ed il pubblico diventa ogni giorno più scarso. Nei giorni feriali si è quasi sempre in rimessa. Il festivo tiene un poco su. Ma quando certi film si pagano 30, 35 ed anche 70 mila lire si può immaginare quanto ci resti da mordere.

Ci spiace parlare di queste cose, ma siccome molti ne parlano a sproposito, e trattandosi di cose pubbliche che interessano tutta la comunità parrocchiale, ci sembra opportuno precisare.

Canepa Mario nella prima Comunione L. 1.000 — Fratelli Bruzzone in suffragio del loro padre Francesco 3.000 — Velizzone 1.000 — Gianni Banci nella prima Comunione 1.000 — Ing. D. Zamara in suffr. figlio Vittorio 10.000 — Parecchie persone 1.350 — N. N. 500 — Gualini Gian Maria nella prima Comunione 1.000 — Don Accame 1.000 — Dott. Giuseppe Ghirardi e figli in ricordo e suffr. loro Defunta 5.000 — Oddone Laura ved. Accame 10.000 — Eugenio Zerbini 1.000 — Famiglia Bado 1.000 — N. N. 10.000 — N. N. 1.000 — Famiglia Giusti 1.000 — Cassa di Risparmio 3.000 — Totale Lire 52.850.

Un vivo grazie con assicurazione di preghiera.

Comunicati

Feste centenarie

Quando ancora l'assistenza e la previdenza sociale era poco praticata, già sorgeva in Pietra tra gli operai una società umanitaria e cristiana veramente gloriosa. Sono passati cento anni ed i membri

della Fratellanza operaia di mutuo soccorso, si accingono a festeggiare la fausta ricorrenza in modo grandioso, sotto la guida del presidente Natale Enrico.

La visita al Camposanto in suffragio dei caduti, il divin sacrificio della Messa, ai soci defunti, il corteo al monumento il pranzo sociale, la commemorazione della storica data, sono tutte parti del programma, che denotano che a tutto si è pensato, niente trascurato.

Alla « Società di Assistenza fra Operai » vadano le felicitazioni più sentite e l'augurio cordiale di molti anni di vita ancora piena di fraterno aiuto.

Canonizzazione della Beata Di Rosa

Il giorno 13 giugno in S. Pietro Sua Santità Pio XII dichiarerà santa la Beata Maria Crocifissa Di Rosa fondatrice delle Suore Ancelle della carità. Noi esultiamo con le Figlie sue che — tanto benemerite — hanno nella nostra parrocchia una loro grande casa.

Nacque a Brescia il 6-11-1813 e dopo una vita spesa tutta per Dio e per il sollievo delle anime e dei corpi, il 15-12-1855, col nome di Gesù e di Maria sulle labbra, volava alle nozze eterne.

Per la solenne circostanza viene organizzato il *pellegrinaggio a Roma*, con tre giorni di permanenza nella città eterna.

Quota tutto compreso: viaggio, vitto, alloggio, giro turistico della città, Lire 11.000. Tutto come sopra eccetto vitto L. 7.000.

Ci auguriamo che una buona rappresentanza di pietresi non manchi in mezzo ai pellegrini di tutta Italia. Per l'iscrizione rivolgersi subito a Don Luigi o direttamente alle RR. Suore Ancelle della Villa Paolina.

Pregbiera dell'Anno Mariano

Molti ci chiesero di pubblicare la preghiera composta dal Papa. Informiamo che in Ufficio Parrocchiale abbiamo a

gratuita disposizione le immagini con la bella preghiera.

Patronato A.C.L.I.

Per assolvere agli importanti compiti di assistenza sociale le A.C.L.I. (Associazione Cristiana dei Lavoratori Italiani) hanno costituito apposito Ente denominato « PATRONATO ACLI per i servizi sociali dei lavoratori ».

L'assistenza è completamente gratuita sia in fase amministrativa che medico-legale. Il Patronato assiste tutti i lavoratori senza distinzione di religione, di nazionalità e di partito.

Accenniamo alle assistenze e pratiche più importanti:

1) *Previdenza sociale*: pensioni vecchiaia ed invalidità, prestazioni per t. b. e., sussidio disoccupazione, assegni familiari, assicurazioni volontarie, ecc.

2) *Assistenza infortuni*: infortuni industriali e agricoli, malattie professionali, responsabilità civile.

Assistenza malattia: Indennità, ricoveri ospedalieri, ass. sanitaria e alle lavoratrici madri.

3) *Assistenza post-bellica*: pensioni e danni di guerra.

4) *Varie*: emigrazione, trattamento di quiescenza, rapporto con enti pubblici. Richiesta documenti ed appoggi di pratiche ecc.

Pietresi e abitanti di tutta la Val Maremola, per qualsiasi informazione e per qualsiasi pratica rivolgetevi al Patronato Acli. Sede provinciale di Savona in via 32, 4 oppure al segretariato del Popolo con sede nella nostra città in via N. Accame 1 (Ufficio-biblioteca prima del cinema Excelsior). Ivi troverete la Sig.na Spotorno Annina che è l'incaricata o addetta sociale. Essa abita nella scala a fianco N. 1-1.

L'orario d'ufficio è il seguente: Ogni martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.

Molte pratiche del Patronato sono pure svolte attraverso l'opera del Sig. Lagana Domenico.



Dopo la trionfale intronizzazione della « Madonna Consolatrice » sull'isola di S. Stefano di Ventotene, coll'intenzione di portare il sorriso della Madre Celeste sul Tirreno, arrivò al comitato una lettera della Colonia penale nell'isola di Gorgona che « reclamava » una Madonna « anche per noi come quella di S. Stefano ».

Gementi e piangenti a TE sospiriamo

« Oro non v'ha nella corona mia,
Ma v'ha il Cristo e la Madre sua Maria;
Non la si cinge in capo, e non si pone
Ove la vanità mette corone.

Ma quando cade placida la sera,
V'intessiam co' miei cari una preghiera;
Ma quando sento in cuor aspro dolore,
La mia corona pongo sopra il cuore;
E la pena si allieva in tua fidanza,
Madre del Salvatore, e mia speranza ».

Qualunque grazia ti occorra domandola a Gesù nella Messa

A Roma un noto commerciante, che da lunghi anni trae dalla Messa ogni forza spirituale e morale ed ogni soccorso e benedizione, organizza e sorregge l'apostolato degli « Zelatori della Messa ». A milioni di copie diffonde foglietti contenenti le parole più belle, più calde e convincenti per far capire che cosa sia e che cosa ottenga il divin Sacrificio di Gesù e nostro.

Pensiamo di arrivare alla mente e al cuore di tutti i cari Pietresi e dei gentili lettori trascrivendo quanto leggiamo su uno di questi foglietti. Nel mese mariano lanciamo la « Crociata del Rosario », in questo giugno, consacrato al Cuore Eucaristico di Gesù, proponiamo la « Crociata della S. Messa ».

E' la Madonna che vuole così. Ad Iesum per Mariam! Tutti coloro che vorranno, saranno iscritti nell'albo degli « Zelatori della Messa », senza alcuna formalità e — senza alcuna spesa presente o futura — riceveranno gratuitamente un foglietto ad ogni nuova edizione di argomento differente. Rivolgersi all'ufficio parrocchiale o a: Zelatori della Messa - Lungo Tevere Mellini, 51 - Roma.

" Con l'orazione domandiamo a Dio le grazie, nella Messa. Lo costringiamo a darcele "
(S. Filippo Neri)

PARE INCREDIBILE, ma tanti cristiani, quando sono in chiesa, sembra che facciano di tutto per far sospettare... di non credere alla presenza di Gesù e di considerarlo un lontano assente.

Gesù invece — in ogni chiesa — è realmente vicinissimo a noi! In ogni tabernacolo è lo stesso GESU' VIVO — vero uomo e Dio vero — che nell'ultima cena con

gli apostoli istituì la santissima Eucarestia (tramutando pane e vino nel Suo Corpo e nel Suo Sangue) proprio per " restare sempre " accanto a noi.

Conosciamo tutti il grande " fatto storico ": in quella cena Gesù prese del pane e, dopo averlo benedetto, disse: " QUESTO E' IL MIO CORPO " e da quelle parole il pane non fu più pane, bensì il Corpo di Gesù sotto le apparenze del pane.

Poi Gesù prese del vino e lo tramutò nel Suo Sangue dicendo: " QUESTO E' IL MIO SANGUE ". E gli apostoli fecero la loro prima Comunione distribuita personalmente da Gesù.

Dopo di ciò, nostro Signore Gesù comandò agli Apostoli: " FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME " e, con tale comando, Gesù diede agli Apostoli — e per essi a tutti i sacerdoti futuri — la potestà di rinnovare il miracolo eucaristico.

La Chiesa, da oltre diciannove secoli, obbedisce al comando del suo Divin Fondatore ed in ogni Messa, quando il sacerdote ripete sul pane e sul vino le stesse parole pronunciate da Gesù nell'ultima cena, pane e vino si tramutano — come allora, istantaneamente e per virtù divina — nel Corpo e nel Sangue di Gesù.

Il Sacerdote ed i fedeli fanno poi la Santa Comunione.

Le Ostie sante non consumate per la Comunione vengono conservate nel tabernacolo ed in questo modo, in ogni chiesa, Gesù è sempre realmente presente nel tabernacolo del Santissimo Sacramento!

Eppure tanta gente quando entra in chiesa non si affretta a porgere a Gesù il " primo " saluto!

Quanta pena fanno coloro che si attardano davanti a qualche sacra immagine

(non riflettendo che ogni santità proviene da Gesù e dai Suoi meriti) o si attardano addirittura per cercare una sedia... per fare un discorsetto con un conoscente!

Tanti ignari ed orgogliosi cristiani, quando passano davanti al tabernacolo nel quale è Gesù, o non Lo salutano affatto o passano piegando appena un ginocchio e tirano via... E questo riprovevole comportamento si aggrava ancor più durante la Messa, quando Gesù discende sull'Altare — alla Consacrazione — e quando il Sacerdote eleva Gesù alla nostra adorazione. Tanti cristiani restano ritti in piedi impalati, tutto al più chinando la testa con un moto automatico o restano addirittura seduti, con ripugnante e scandalosa indifferenza.

E pensare che dovremmo tremare di spavento davanti a Gesù, se Egli stesso non

avesse lavato col Suo Sangue i nostri delitti e non ci avesse disvelati i segreti dell'infinita bontà di Dio, perchè non Lo temessimo soltanto, ma soprattutto Lo amassimo veramente, con quella illimitata ma rispettosa confidenza così propria di figli al padre.

E noi ben sappiamo che Gesù è il più buono dei Padri perchè ha dato la vita per i figli, e non ci rifiuterà mai nulla che ridondi a nostro vero bene.

Specialmente nella santa Messa, perciò, — quando Gesù si rende presente sull'Altare — parliamoGli " di Persona " con tutta confidenza, come tanti che Lo avvicinarono durante la Sua vita terrena e mortale! e TUTTO possiamo chiederGli — a Sua maggiore gloria — con la " GRANDE PREGHIERA " nella Santa Messa.

CRONACA PARROCCHIALE

Pellegrinaggio dei ragazzi ad Albenga (1/5)

Alla Madonna Pellegrina di Pontelungo ci prostrammo attornati da uno stuolo grande di bimbe e ragazzi pietresi ripieni di gioia e di vivace entusiasmo. Ci vollero due autobus per contenerli tutti. Giornata di preghiera e di divertimento, assieme ai fanciulli di altre parrocchie della diocesi. Rivedemmo il bel film: « Segreto di Fatima » ed ascoltammo la voce paterna di Sua Ecc. Mons. Vescovo spronante al bene e benedicente le novelle speranze del domani ed in esse le loro famiglie e le loro parrocchie.

Un grazie alle RR. Suore dell'Asilo e alle Delegate dell'A. C. per aver accompagnate e seguite le buone ragazze.

Giornata del Rosario dei fanciulli (2/5)

Molti sono venuti a dirci la loro com-

mozione. Ascoltare voci bianche di bimbe e ragazzi è sempre bello, tanto più in chiesa. Nel mistico raccoglimento di tutte le sante Messe il microfono ha captato queste voci argentine ed i pensierini semplici ma sublimi dei misteri e le invocazioni ed i canti alla cara Madonna si diffusero come un'eco di paradiso nei cuori amanti della più bella e più buona delle creature.

Al Carmelo di Loano (9/5)

Una novità che è tanto piaciuta e che riportò felice successo!

Accolti dal suono giulivo delle campane e dalla bontà dei religiosi Carmelitani, la lunga processione di Pietresi di tutte le età e di ogni condizione, salivano la dolce altura che ricorda il monte sacro del Carmelo, ed entravano cantando nella casa di Maria. Don Luigi preparava gli animi assorti in preghiera e celebrava la S. Messa. I ra-

gazzi e le bimbe recitavano i Misteri e guidavano il Rosario, rispondevano le persone adulte. P. Francesco disse parole di circostanza, ebbe parole di elogio per la numerosa e devota partecipazione e alla conclusione della funzione mariana benedisse e distribuì il sacro abitino della Madonna del Carmine.

Una lode speciale vada agli uomini ed ai giovani presenti in buon numero.

Congresso Mariano Diocesano

Preparato dall'abilità e dall'amore del nostro amatissimo Vescovo e del suo primo e più diretto collaboratore il Vicario Generale Mons. Fenocchio, ebbe un esito trionfale.

Noi Pietresi partecipammo sia al mattino che al pomeriggio e rappresentammo e ricordammo la nostra Parrocchia allorquando — dopo la solenne processione — sul piazzale del Santuario di Pontelungo, Sua Eccellenza consacrava la sua Diocesi alla augusta Madre di Dio e nostra.

Chiusura del Mese di Maggio al Soccorso (30/5)

Il P. Salvatore dei Benedettini di Finalpia, con la sua parola alta, ma piena di principi essenziali al cristianesimo e alla devozione mariana, ho trattenuto i fedeli negli ultimi quindici giorni del mese di maggio. Bisogna, sinceramente, dare alla cronaca l'affermazione che gli ascoltatori non furono tanti quanti ne richiedeva e la parola di Dio e la pratica del mese mariano.

Molti fedeli invece sabato sera per accompagnare il quadro della Madonna del Soccorso dalla famiglia al Santuario, dove P. Agostino parlò, nello stile che gli è simpaticamente caratteristico, di Maria presidio della Chiesa e delle famiglie, soccorso di tutti i cristiani.

Durante la giornata grande affluenza al Santuario, in modo speciale alla S. Messa delle 8,30 commentata da Don Luigi e celebrata con predica dal M. R. P. Guardiano, presenti le rappresentanze delle Asso-

ciazioni di A. C. e soprattutto le ragazze ed i fanciulli. Molte le SS. Comunioni.

Al pomeriggio trionfale trasporto del nuovo quadro della Madonna del Soccorso in Parrocchia. E' la riproduzione del quadro originale risalente al secolo XV e che si venera al Santuario dipinto sul muro antico. La prima riproduzione fedele è dovuta al noto pittore Prof. Silvio Novaro e quella che portiamo, al pennello della nostra brava pittrice Sig.na Rita Forni.

Dopo la sosta di un giorno nella chiesa parrocchiale, durante il quale fiori, ceri e fedeli facevano dolce ed ininterrotta corona, la Madonna pellegrina ancora nelle famiglie pietresi in cerca di cuori e per fare di esse un vero santuario domestico dove Lei sia la Madre amata, la Maestra indiscussa, la Regina servita e soccorritrice.

Itinerario di Maria

Ecco le famiglie visitate: Già in via Mazzini: Scasso — Via della Libertà: Venturino — Bellone — Faletti — Ferrando — Pescio — Ottobriano — Calcagno — Ottonello — Devincenzi — Castagneris — Niello — Zunino — Pellegrini — Geuna — Mengoni — Parodi — Carlini.

Via Vittorio Veneto: Perrando — Bonorino — Accame — Farinasso — Pechioni — Guatelli — Tambuscio — Bellenda — Barbieri — Babilani — Mandorlino — Bonfante — Bosio — Ragonesi — Matis.

Madonna pellegrina del Soccorso proteggete queste famiglie!

—ooo—

Che cosa si farà?

17 Giugno

Festa del Corpus Domini

con la Processione Eucaristica solenne. Inizio della Messa ore 10.30. Ottavario Eucaristico alle 20.15.

24 Giugno

Festa onomastica del Rev. Prevosto

La sua malferma salute che preoccupa

veramente, ci deve impegnare maggiormente per manifestargli la nostra affettuosa stima, e lo conforteremo con le nostre preghiere, affinché aumentato il leggerissimo miglioramento, possa il Signore serbarlo ancora in mezzo a noi.

25 Giugno

Festa del Sacro Cuore di Gesù

Sante Messe alle ore 6 - 7,30 - 8. Vespri, predica e Benedizione: ore 20.15.

27 Giugno

Festa di S. Luigi

patrono speciale della gioventù. Triduo e funzioni curate dalla Confraternita di S. Caterina. Vespri alle 17 con predica tenuta dal novello Parroco di Tovo Don N. Parodi. Alle 20 processione votiva Eucaristica all'Annunziata. In giornata premiazione catechistica dei più meritevoli. Consegna dei tanto sospirati tesserini di ingresso gratuito al cinema.

8 Luglio

Festa del Miracolo di S. Nicolò

Novena delle campane e triduo di preghiere. Giorno di grande solennità che deve essere celebrato — come dice una lapide nella « Chiesa vecchia » — pena gravi castighi.

Parlerà ancora il Rev.mo Parroco di Tovo.

Al Santuario del Soccorso

Festa di S. Antonio (20/6)

Impedita per la celebrazione della Santissima Trinità, è indetta per la domenica seguente: 20 giugno.

Triduo predicato dal P. Daniele Sismondo o.f.m.

Festa: Sante Messe ore 6 - 7 - 8,30 - 9,30 cantata in musica dalla Cantoria maschile del Soccorso.

Ore 17 Consacrazione dei bimbi e processione attorno al Santuario.

Ore 20 Vespri, Processione per Via Soc-

corso e Nazario Sauro - Predica. Benedizione.

Concerto della Banda di Pietra Ligure.

Colonia montana

Anche quest'anno una cinquantina di bimbe e ragazzi nostri, soggiogneranno nella incantevole e balsamica Ormea. Diciamo grazie all'Opera di Assistenza Pontificia, ed ai ragazzi che partiranno il giorno 26-6 auguri di salute, di divertimento e soprattutto di bontà.

Campeggio estivo

Gli Aspiranti sono pregati subito di prenotarsi per il campeggio che si terrà quest'anno a Garessio organizzato dalla Gioventù Maschile di A. C.

— o o o —

Ufficio Parrocchiale

Battesimi

Lorenza Pier Giuseppe di Giovanni (2-5)
— Forenzi Giuseppe di Angelo (16-5) —
Giusto Giovanni di Felice (23-5) — Bosio
Jole di Angelo (22-5).

Matrimoni

Maggi Mario e Perotto Armanda (1-5)
— Parodi Mario e Cicchero Delfina (8-5)
— Papa Alfonso e Moretti Franca (22-5)
— Picasso Gio. Battista e Bevilacqua Teresa (22-5) — Trezzi Gianangelo e Bestoso Teresa (22-5).

Come già l'anno scorso abbiamo avuto tre Matrimoni in un giorno.

Sposarono extraparrocchiane: Zanella Giuseppe con Re Maria a Sannazzaro — Giampieri Silvano con Saccone Rosa a Finalpia.

Defunti

Bosio Antonietta ved. Accame a. 72 (1-5)
— Canepa Teresa ved. Damasseno a. 34 (16-5) — Comminetti Domenico a. 87 (18-5).

Siamo onorati di pubblicare i versi cantati da un nostro parrocchiano in onore della «Madonna Pellegrina».

« A S. E. Monsignor Vescovo
devoto omaggio ».
Alfredo Gatto

Peregrinatio Mariae

*Peregrinando per città e villaggi,
O simulacro di Madre Divina,
Viva luce d'amore ovunque irraggi:
Innanzi a Te ogni anima s'inchina.
Esultante è la balda giovinezza
Nel sorreggere il tuo trono terreno,
E in alto lo sospinge, con fierezza
Pel palpitante ardor che sorge in seno.*

*La giovin madre Ti offre l'innocenza
Del pargoletto; il vecchio peccatore
Impetra dalla grazia Tua clemenza,
O Madre del Divino Redentore.*

*Tu nel migrare, o Santa Madre nostra,
Ci riconduci al glorioso Soglio,
Strappandoci da quell'immonda giostra,
Fucina d'ambizione, ira ed orgoglio.*

*E buoni ci sentiamo al Tuo cospetto,
Tanto è grande il Tuo atto di pietà:
Un Tuo amoroso sguardo, anche al
negletto.*

Rende il cammino asperso di bontà.

ALFREDO GATTO

Forniture complete per ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI

Specialità: CAMERE DA LETTO
RUSTICHE E MASSICCE
TINELLI - SALE E CUCINE

VISITATECI!
INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi

Mobilificio «LA FONTE»
(Fabbrica propria in Magliano Ligure)

Vado Ligure - Via Manzoni 13

SI LAVAVA SI STIRA SI TINGE
LAVATURA A SECCO

Si rivoltano e si riparano
abiti, cappotti e biancheria

SI TINGE CUIOIO

Per i Signori Villeggianti
servizio in giornata

Geuna Santina

Via Ugo Foscolo, 22 - Pietra Ligure


FATE TUTTO SENZA MORMORARE
E SENZA ESITAZIONI AFFINCHÉ SIA-
TE SENZA COLPA, SEMPLICI FIGLI DI DIO,
IRREPENSIBILI IMMEZZO AD UNA NAZIO-
NE CATTIVA E PERVERSA: SPLENDETE FRA
LORO COME LUCI SUL MONDO....
(FIL. 2·XIV)

Il decalogo della donna moderna e cristiana

In una piccola parrocchia, paese ridente e sereno, ove d'estate la folla dei villeggianti è molto numerosa si leggeva sulla porta della chiesa un decalogo a proposito della moda, dovuto al giovane e dinamico Parroco, che col suo zelo intelligente e con la sua attività multiforme in pochi anni ha saputo cambiare la faccia al paese.

Crediamo utile riportare questi avvertimenti, che non mancheremo di commentare con parole chiare e molto vivaci nelle prediche dei mesi estivi. Lo scandalo della moda immorale è uno dei principali fattori della corruzione e del vizio, ogni anno sempre più dilaganti nei giovani e negli anziani. La nostra sacra missione ci impone di suonare l'allarme per il contrattacco e correre al rifugio. Le Autorità, i membri dell'A. C., i benpensanti tutti si schierino con noi.

Guai a chi sgancia le bombe dirupenti ed incendiarie della moda immorale, ma guai anche a coloro che non vogliono fuggire da essa per trincerarsi in un abbigliamento cristianamente modesto contenente ed irradiante una mente, un cuore ed un corpo olezzante di purezza.

Ed ecco l'originale decalogo:

- 1 - **RICORDATI:** al dissopra della moda c'è la modestia cristiana.
- 2 - Il corpo del cristiano è il tempio dello Spirito Santo: chi veste male lo profana e contrista il divino Paracrito.
- 3 - La civiltà ed i popoli poggiano su due pilastri: l'onestà dell'uomo e il pudore della donna.
- 4 - Le malvestite non dispiacciono solo al Signore, ma anche alle famiglie ed al mondo stesso che le compassiona.

5 - Il vestito del cristiano ha tre marche di fabbrica: eleganza, proprietà e soprattutto castità.

6 - L'abito rivela la mentalità di chi lo porta.

7 - Acqua e sapone, bontà e gentilezza, semplicità e pudore: ecco le fonti della sensibilità e grazia femminile.

8 - La prima regola della moda dev'essere la modestia: con la modestia ogni moda è bella; senza la modestia ogni moda è ributtante.

9 - Terribile è la responsabilità di chi crea la moda disonesta, di chi l'accetta, di chi la permette silenziosamente.

10 - **ANIMA CHE VESTI MALE** non pensi che il tuo corpo sarà presto cibo dei vermi?...

Don Bosco, sentendo suonare le campane che annunciavano la morte di una ragazza che vestì sempre male, esclamò: " Ne requiem, ne Gloria per lei: temo già sia all'inferno ".

— 000 —

Ufficio Parrocchiale

Battesimi

Ferro Pieranna di Giuseppe (30-5) —
Maritano Renata di Giovanni (13-6).

Matrimoni

Palazzo Giuseppe e Dovo Giuseppina (5-6) — Pariboni Domenico e Piccone Anna Maria (6-6) — Corradini Amos e Paduli Maria Teresa (12-6) — Zecchini Valerio e Arosio Ernesta (26-6).

Morti

Taggiasco Giovanni a. 62 (8-6).

Rendiconto delle Opere Parrocchiali

L'anno scorso nel numero di giugno di Vita Parrocchiale con l'articolo « CIFRE CHE PARLANO », presentavamo in sintesi ai cari Parrocchiani tutte le entrate e le spese per le opere parrocchiali eseguite dal 1948 fino allora.

A maggior comodità e chiarezza ne ripetiamo il riepilogo allora pubblicato:

	Attività	Passività
1) Impianto altoparlanti anno 1948	L. 241.355	L. 268.700
2) Bollettino « Vita Parrocchiale » 1949	L. 431.855	L. 371.336
3) Oratorio-Ricreatorio « S. Luigi » 1949	L. 262.140	L. 275.775
4) Cinema a passo ridotto, anno 1950	L. 689.189	L. 714.040
5) Sala da gioco e sede A.C.A. 1951	L. 147.350	L. 130.864
6) Cinema Excelsior e Lux, biblioteca 1952	L. 2.886.466	L. 5.622.476
7) Tabernacolo anno 1952	L. 252.915	L. 120.000
8) Ufficio Parroc., aula, deposito ecc. 1953	L. 29.000	L. 517.998
	<hr/>	<hr/>
	L. 4.870.270	L. 8.021.089
	Passività	L. 8.021.089
	Attività	L. 4.870.270
	<hr/>	<hr/>

Totale eccedenza passiva L. 3.150.819

Le cifre parlano. I tre milioni e più di debito però sono ancora un monito a dovere fiducia nella divina Provvidenza e nello stesso tempo un impegno di tutti i buoni cittadini ad aiutarci con la comprensione, l'offerta e la partecipazione agli spettacoli parrocchiali.

Grazie

La Provvidenza non è veramente mai mancata nemmeno in questo ultimo anno finanziario; è giunta anche nei modi più impensati e diremo a dispetto dei pessimisti e dei maligni.

Non abbiamo parole sufficienti per ringraziarla e per esprimere nello stesso tempo la riconoscenza ai Benefattori, ai sostenitori ed a quanti con la parola, con l'opera e con la partecipazione agli spettacoli contribuirono a diminuire il peso dei debiti e dell'organizzazione.

Conti chiari

Continuiamo il nostro metodo improntato alla familiarità cioè a non aver segreti e sotterfugi, poichè le Opere Parrocchiali non sono di uno o di alcuni, ma sono di tutti i Parrocchiani in quanto son dirette al loro bene, siano essi ragazzi o uomini, nel fiore della gioventù o nel tramonto della vecchiaia.

La Commissione che forma l'amministrazione e la direzione è composta dal Cap. Grosso Gaetano in qualità di cassiere, da Andrea Dondo, Velizzone Giovan-

ni, Pino Accame e Don Luigi Rembado. Chi desidera prendere visione particolareggiata dei conti, oppure ha suggerimenti costruttivi da dare e soprattutto buona

volontà per prestarsi a collaborare, non ha che da parlare con tutta confidenza e noi saremo premurosi di accogliere ogni fruttuoso interessamento.

Quanto debito rimane?

Ecco le cifre:

Anno finanziario 1953-54 (da Giugno a Giugno)

Attività: Offerte e spettacoli

L. 1.940.090

Passività: Rimodernamento impianti, spese varie

L. 572.994

Totale eccedenza attiva

L. 1.367.096

Raffronto con gli anni precedenti

Al giugno 1953: eccedenza passiva

L. 3.150.819

Anno 1953-54: eccedenza attiva

L. 1.367.096

Oggi rimane ancora una passività

L. 1.783.723

Conclusione

Bisogna far presto ad estinguere il restante debito di un milione settecentotantatremilasettecentoventitre lire. Altri lavori ci sono da compiere. Prima di tutto una bella sede per i cari uomini di Azione Cattolica, che costituiscono la spina dorsale della parrocchia, le aule per il Catechismo e doposcuola e il Campo da gioco per la gioventù.

Non bisogna mai fermarsi nelle vie del bene! Verrà la notte di ciascheduno e di tutti ed allora non si potrà più operare. A Cristo Giudice non potremo presentare i soldi, le critiche, i mugugni, la nostra vita parassitaria e fannullona e piena di invidia; tutto questo costituirà la nostra condanna!

Beato, felice, invece, colui che avrà dato e si sarà sacrificato, in silenzio, per le opere di Dio a salvezza delle anime.

PICCOLA CRONACA

Festa della Prima Comunione e Cresima

Una giornata veramente radiosa. Ventisette ragazzi e ventitrè bambine ben preparati da quattro mesi di istruzione catechistica, dal Ritiro Spirituale e dalle molte preghiere fatte da parte di tanti buoni, ricevettero per la prima volta Gesù. La funzione alle ore sette fu toccante. Il celebrante Don Luigi, visibilmente commosso, parlò ai piccoli ed ai loro genitori partecipanti in buon numero alla Comunione coi loro figlioli. Bella la processione verso il Battistero con i gigli in mano. I novelli comunicati sembravano tutti piccoli principi nelle loro splendide vesti, ma molto più brillavano le loro anime ed i loro cuori portanti per la prima volta Gesù. L'Altare, preparato dal Sacrestano, era un giardino di gigli. Una meraviglia!

Nel pomeriggio, Sua Eccellenza Mons. Vescovo, accolto da tutte le Autorità cit-

tadine e dal popolo, faceva ingresso nella nostra meravigliosa Chiesa. Il piccolo Accame Lorenzo e la simpatica Brossa Maddalena a nome di tutti espressero i sentimenti di saluto e di gioia all'amato Pastore, che guarda a Pietra Ligure con occhi di predilezione e di tanta speranza.

I novelli Cresimati già uniti all'altare vollero perpetuare la loro solidarietà di forze nuove del cristianesimo nel gruppo fotografico che pubblichiamo.

Sua Eccellenza, mentre non mancò di lodare la popolazione pietrese, rimproverò le donne per mancare di entrare in chiesa a capo coperto, e gli uomini di non farsi sentire a cantare in chiesa.

Raccogliamo questo monito salutare proponendoci decisamente di rimediare.

Al nostro amato Vescovo, il nostro grazie e l'invocazione della Sua Pastorale benedizione sopra tutte le nostre famiglie.

● La Processione del CORPUS DOMINI fu bella e soprattutto ordinata come non mai. Dobbiamo fare una lode a quanti hanno presenziato. Un ricordo speciale all'illustrissimo Sindaco e a tutte le Autorità, nonché agli uomini che seguirono in buon numero Gesù Eucaristico.

● Festa intima quella del SACRO CUORE DI GESU' con molte S. Comunioni e con predica tenuta da Don Augusto cappellano delle RR. Suore Ancelle.

● A SAN LUIGI predicò il M. R. Don B. Bosio Parroco di Bardino Vecchio. Dopo i Vespri vennero proclamati e premiati i vincitori delle gare catechistiche parrocchiali. La festa terminò sulla piazza della chiesa con il lancio delle caramelle tra la vivacità e la gioia dei ragazzi.

Alunni Premiati nella Gara Catechistica

Classe I: Giordano Domenico - Giuliano Pier Giuseppe — Brossa Maddalena - Viziano Anna Rita.

Classe II: Rovelli Alberto - Catelani Giuliano — Caviglia Germana - Seppone Rita.

Classe III: Bellasio Rosavio - Calcagno Gianni — Mandorlino Bruna - Broccardo Gemmina - Perotto Giovanna.

Classe IV: Canepa Nicolino — Garelli Luisa - Testini Anna Maria - Barbaglia Anna Maria - Ferrando G.

Classe V: Asselle Franco - Mantovani Ettore - Viziano Emanuele — Secondo Maria - Barbieri Eloisa.

Aspiranti: Fazio Gian Mario - Maritano Armando - Ceccini Gianni — Asselle Maria Teresa - Perleto Caterina.

Chierichetti: Caviglia Carlo.

Cantori: Mondino Mario - Brossa Luigino — Otlobrino Giovanna - Ravazza Enrica.

Gioventù Maschile: Piccinini Giuseppe.

A tutti i vincitori una grande lode con l'augurio di continuare ed agli altri di sfidarli per emularli nell'anno prossimo per le presenze, lo studio e la buona condotta.

Il premio consiste nel tesserino per l'ingresso gratuito al Cinema, secondo le possibilità di legge. Fa tanto piacere ai piccoli come ai più grandi, ma non dobbiamo dimenticare che il premio migliore ce lo dà il Signore.

Gara Diocesana

Ecco i nomi che si piazzarono in modo tanto onorevole nelle gare catechistiche di Albenga.

Classe II: Rovelli Alberto 1° — Piccone Rita 5°.

Classe III: Bellasio Rosavio 1° — Hoedl Maria Grazia 2°.

Classe IV: Canepa Nicolino 3° — Barbaglia Anna Maria 3°.

Classe V: Asselle Franco 1° — Secondo Maria 1°.

A questi ragazzi e bambine in gamba, che tennero alto la bandiera pietrese di

fronte ai ragazzi di tutta la diocesi, il nostro grazie sentito, ed i complimenti ai loro genitori che collaborano con le iniziative della Parrocchia.

Cinque dei sopradetti ragazzi furono scelti nientemeno che per la gara regionale di Genova. Tutti felici e compresi lottarono per il primato della Liguria i cui risultati non ci sono ancora pervenuti. E speriamo ancora bene!

Al Soccorso

Festa grande di San Antonio con belle funzioni al Santuario e con grandiosa processione alla sera, per le strade piene di luci.

Madonna Pellegrina nelle famiglie

E' giunta l'augusta Visitatrice nel cuore della Pietra antica: la piazza vecchia. La fede degli avi non verrà mai meno finchè onoreremo ed ameremo la Madonna.

Ecco le famiglie:

Continua Via V. Veneto: Canepa P. — Canepa G. — Macarro — Rossi.

Via U. Foscolo: Perrando — Patrone Sopenelli — Narice — Bensa — Casanova — Bottaro — Decocco — Spagnolesi — Oxilia — Catelani — Melegari — Natero — Saccone — Rembado — Dott. Cataldo — Magliano — Negro — Vallergera — Pe-

rotto — Zunino — Cadorin — Occhetti — Bazzano — Oxilia — Robutti.

Madonna pellegrina del Soccorso proteggete queste famiglie.

—ooo—

Fanciulli ammessi alla S. Cresima

Pentecoste 6-6-1954

Ragazzi: Accame Lorenzo — Aramini Giorgio — Bellasio Rosavio — Bertozzi Alvaro — Bolla Angelo — Bottaro Giacomo — Bonfiglio Angelo — Bruzzone Egidio — Calcagno Gianni — Casarino Andrea — Catelani Giuliano — Cuciniello Gianni — Damonte Emilio — Fava Carlo — Ferrai Antonio — Giannacini Bartolo — Guallini Gianmario — Lavrutti Elvio — Mazzucchelli Aldo — Mondino Armando — Olivotto Ferdinando — Oberti Gian Mario — Spotorno Mario — Venturino Pietro — Venturino Franco — Vignolo Franco — Ravera Bruno — N. 27.

Bambine: Allegranza Bianca Teresa — Anselmo Rita — Betti Angela — Bottaro Vanna — Brossa Maddalena — Capelli Enza — Caviglia Germana — Damasseno Virginia — Donati Floriana — Ferrando Gina — Folco Carla — Frione Anna —



Bimbe e Ragazzi della prima Comunione e Cresima stretti all'amato Pastore.

Gaggero Vanna — Hoedl Maria Grazia
— Malara Francesca — Palmarian An-
gela — Perotto Giovanna — Piccone Rita
— Ragonesi Maria — Scali Maura — Sa-
lata Maria Angela — Triani Arianna —
Venturino Giuliana — N. 23.

In totale N. 50.

A tutti l'augurio e la preghiera di es-
sere valorosi soldati nel Regno di Gesù
Cristo.

—ooo—

Colletta per i festeggiamenti dell'Assunta

Anche quest'anno, seguendo ormai la
antichissima tradizione, delle incaricate
passeranno a raccogliere le offerte che i
parrocchiani vorranno dare in onore del-
la cara Madonna Assunta e di San Nicolò.
Siamo sicuri della generosità dei Pie-
tresi ed ancor più sicuri della ricompensa
che loro darà il Signore.

Ecco le Signorine incaricate:

Zona Stazione: Caviglia Cesarina e Ra-
veca Pasqualina.

Zona Centro-Ovest: Saglietto Anna e
Grosso Nicoletta.

Zona Centro-Est: Secondo Clara e Riol-
fo Maria Teresa.

Zona Maremola (ponente): Morelli Ro-
sa e Palmarina Piera.

Zona Maremola (levante): Fazio An-
gela e Anselmo Rinuccia.

—ooo—

Gita - Pellegrinaggio a Loreto

Quest'anno mariano non poteva non
avere una meta prettamente mariana. Ci
recheremo a visitare quella Santa Casa
che vide l'Incarnazione del Figlio di Dio
e l'abitazione della Sacra Famiglia; là
ove per la prima volta echeggiò l'ange-
lico « Ave Maria »! Da Nazaret nel seco-
lo XIII venne trasportata dagli Angeli
nella nostra Italia terra prediletta di Ma-
ria.

Naturalmente avremo pure mete turi-
stiche, come Bologna, Rimini, S. Marino,
Ancona, Recanati ecc. Non è ancora certo
se al ritorno passeremo da Assisi e Firan-
ze, oppure dal Polesine.

Giorno fissato: la terza domenica di set-
tembre (19-9): dal sabato al martedì.
Spesa approssimativa per viaggio su co-
modo autopulman ed alloggio per le due
notti L. 5.000.

Il giorno che uscirà questo numero di
Vita Parrocchiale si accelleranno le iscri-
zioni. L'ordine d'iscrizione darà diritto
ai relativi primi posti sull'autobus. quin-
di prenotarsi subito.

Forniture complete per ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI

Specialità: CAMERE DA LETTO
RUSTICHE E MASSICIE
TINELLI - SALE E CUCINE

VISITATECI!

INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi

Mobilificio «LA FONTE»

(Fabbrica propria in Magliano Ligure)

Vado Ligure - Via Manzoni 13

SI LAVA SI STIRA SI TINGE
LAVATURA A SECCO

Si rivoltano e si riparano
abiti, cappotti e biancheria

SI TINGE CUIOIO

Per i Signori Villeggianti
servizio in giornata

Geuna Santina

Via Ugo Foscolo, 22 - Pietra Ligure

Due grazie, che brillano come stelle fulgenti,
nel cielo della nostra Parrocchia

IL REVERENDISSIMO PREVOSTO DON GIO BATTA MAGLIO,
IL SUO VICARIO AUSILIARE DON LUIGI REMBADO
IL CLERO I RELIGIOSI E LE RELIGIOSE
LA FABBRICERIA E L'AZIONE CATTOLICA
LE AUTORITA' CITTADINE E LA POPOLAZIONE
PIETRESE TUTTA
PRESENTANO IL PIU' CALDO BENVENUTO
AL M. REV. DON GIANNI VIGNOLA
MANDATO DA MONS. VESCOVO COME NUOVO COADIUTORE
NELLA NOSTRA PARROCCHIA,
AUGURANDOGLI LE GIOIE PIU' BELLE
DEL SUO GIOVANE MINISTERO SACERDOTALE

★★

AL PIETRESE

MONACO BENEDETTINO E SACERDOTE NOVELLO, CHE IL 22 CORR.
CANTERA' LA SUA PRIMA S. MESSA NELLA NOSTRA CHIESA,
FELICITAZIONI VIVISSIME ED AUGURI DI TANTO BENE, NEL CAM-
PO FECONDO DELLA CHIESA E DELLE ANIME.

E' arrivato l'aiuto!

« La messe è molta gli operai pochi ».
(Dal Vangelo)

Già in un nostro articolo a titolo: " Più braccia! E' troppo il lavoro ", apparso su queste colonne nell'ottobre del 1951, ponevamo in evidenza la reale situazione nel campo delle attività delle braccia e della mente.

Scrivevamo testualmente: " ...a lavorare per i beni terreni (si dicono economici-finanziari), che sono passeggeri, ci siamo in troppi; a lavorare per i beni celesti (verità -

meriti, santità - grazia) ci siamo in troppo pochi ".

A tre anni di distanza, non ci resta che dolorosamente confermare e ricalcare le nostre affermazioni: mancano gli apostoli, mancano soprattutto i Sacerdoti. Infatti, mentre da una parte le esigenze moderne impongono molto più lavoro per ricostruire il mondo migliore e per raggiungere il bene delle anime, d'altra parte diminuiscono ogni giorno gli operai che continuano la missione di Gesù.

Lavoro parrocchiale

Parliamo specialmente della Parrocchia come è impostata oggi quale organizzazione multiforme di forze interiori ed esteriori, umane e divine, innalzata e protesa su tutti i punti di questo tormentato pianeta: come faro luminoso in tante tenebre di errore;

come guida sicura tra le innumerevoli contrastanti strade che sbocciano nell'attraente, ma che inesorabilmente sfociano nella noia e nella disperazione del male;

come conforto supremo nelle dure lotte della vita per la realizzazione della vera felicità e della sospirata pace.

Nella Parrocchia infatti, si concretizza e si attua in modo capillare il triplice potere della Chiesa in conquista delle anime affidatele dal Cristo:

Il Magistero, cioè l'insegnamento; il Ministero, cioè la santificazione; il Governo, cioè la direzione delle anime singole e dell'intera comunità religiosa parrocchiale.

E' un vero cumulo di attività e di responsabilità che gravano sopra le spalle del Parroco e dei suoi sacerdoti coadiutori.

Lavoro in casa nostra

Tanto per dare un'idea vaga di quanto c'è da fare in una parrocchia, gettiamo giù un elenco schematico del lavoro sacerdotale, sempre più incalzante, specialmente nelle città. Facciamo questo, non per vanagloria, ma per chiedere comprensione se non sempre ci si arriva a far tutto ed in tempo, e soprattutto, per suscitare una viva e perenne collaborazione di preghiera, di aiuti e di opere da parte di chi ancora sente che solo Gesù può salvare gli individui, le famiglie e le nazioni da una sicura catastrofe.

Prendiamo la nostra Parrocchia, che in pochi decenni ha raddoppiato gli abitanti da arrivare oggi a circa 4.000 anime.

1) Dare Dio agli uomini

Il Sacerdote è mediatore tra Dio e gli uomini, anzitutto, in senso discensionale: cioè parla di Dio a noi Sue creature. Inse-

gna con le prediche (sei ogni festa), con le conferenze ed adunanze all'A. C. (Uomini, donne, gioventù maschile e femminile, aspiranti, beniamine, fanciulli), con il Catechismo nelle dodici classi parrocchiali e in ogni scuola elementare con venti lezioni annue; detta ritiri spirituali ed innumerevoli pensieri religiosi ai singoli, a gruppi, nelle associazioni, nelle famiglie ed ovunque se ne presenti la buona occasione.

Tutto questo complesso di insegnamento presuppone un continuo aggiornamento nello studio. Ed ecco le riviste sacerdotali (sette), quelle dell'A. C. (dodici) di sociologia e varie, inoltre i testi di studio teologico-pastorale e di cultura in genere, i quotidiani e settimanali per la cronaca e la politica ecc. ecc.

2) Portare gli uomini a Dio

Il Sacerdote è poi mediatore escensionale: cioè parla a Dio degli uomini, li porta al Signore per divinizzarli: la Santa Messa, l'Ufficio divino che ogni giorno per oltre un'ora recita a vantaggio dei fedeli, la meditazione, il Rosario, i Battesimi, le Confessioni, i Matrimoni, l'assistenza e la visita agli infermi, i funerali e tutte le altre funzioni della chiesa che devono essere ben curate ed organizzate nei giorni feriali, nelle domeniche e nelle grandi solennità.

Per dare agli altri, sempre più e meglio, il prete deve avere il tempo e la volontà per curare la sua vita spirituale, per togliersi i difetti e camminare nella maggior perfezione. Non può e non deve assolutamente logorarsi nell'attività esteriore a scapito della sua vita interiore, e quindi deve avere il tempo per la sua preghiera privata, per i ritiri, e gli esercizi spirituali (ogni anno sei giorni consecutivi).

3) Arrivare a tutti con ogni mezzo

Infine il sacerdote è anche mediatore orizzontale, cioè come padre e fratello ha autorità e carità per le pecorelle a lui affidate. La direzione delle anime, in foro esterno, ha come il suo quartier generale

nell'Ufficio parrocchiale. Quivi si fanno i progetti apostolici, si prepara il Bollettino, si raduna il Consiglio amministrativo (Fabbriceria) e la Giunta di A. C., si accolgono i fidanzati per prepararsi al matrimonio e le persone tutte senza distinzione che vengono per aiuti, consigli, pratiche, raccomandazioni, documenti ecc. Quivi è l'archivio coi documenti antichi, i libri parrocchiali, lo stato delle famiglie (anagrafe) da tenersi sempre aggiornato. In questo Ufficio si svolge la numerosa corrispondenza postale per documenti, informazioni, relazioni con parrocchiani fuori sede, con le autorità religiose e civili e con le dodici parrocchie della zona di cui la nostra Pietra Ligure è centro di Vicariato.

Ci sono poi i lavori per la costruzione ed il funzionamento delle opere parrocchiali come i locali ed i campi di riunione e divertimento per i ragazzi e bambine, per la gioventù e per gli uomini: il cinema e teatro che da solo esaurisce tutta l'attività di più persone.

Per finire ricordiamo la cantoria da formare ed incrementare, i chierichetti, la biblioteca, il Patronato A.C.L.I., le opere di assistenza, la partecipazione a comitati od enti cittadini, l'organizzazione di doposcuola, Colonie, campeggi, gite e pellegrinaggi ecc.

Da quanto abbiamo accennato, pensiamo che nessuno possa più dire che il prete non ha nulla da fare. Veramente troppo è il lavoro, non parliamo per un solo sacerdote, ma è troppo anche per quattro.

Non rimane più il tempo da dormire, da mangiare, da stare un attimo in riposo. Confrontiamo quanti sono gli impiegati oggi nelle aziende, nelle società, Municipi ecc....

Possibile che solo il lavoro spirituale debba essere sottovalutato! E poi tutto quello che fa il Sacerdote non lo fa per sé, ma per il bene del suo popolo!

Esultiamo: è giunto il rinforzo

Cari Pietresi, è arrivato l'aiuto! Ringraziamo il Signore e Sua Ecc. Mons. Vescovo che ce lo ha mandato. E' il più bel dono che la Madonna ci abbia procurato durante questo Anno Mariano.

Don Gianni Vignola, sacerdote novello, di anni ventiquattro, nativo di Castel San Giovanni di Piacenza, ma incardinato nella nostra diocesi per avervi frequentate le scuole teologiche, è il coadiutore che verrà tra noi a portare la sua mente, il suo cuore e la sua attività ricca di scienza, di bontà e di dinamismo santo. Lavoreremo, come fratelli, per la gloria di Dio e per il bene vostro, o Pietresi.

Il Sig. Prevosto continuerà ad essere il ben amato Parroco, chi scrive e che da sette anni è in mezzo a voi (Assunta 1947), sarà il suo Vicario ausiliare (secondo il decreto di nomina emanato da Mons. Vescovo in data 5 luglio), e Don Gianni sarà il Viceparroco o coadiutore o curato che si voglia dire.

Prendiamo il largo

La Parrocchia è come una piccola nave varata e collegata con la grande flotta romana (il Papa) e diocesana (il Vescovo); è il caposaldo avanzato per la difesa dei valori immortali, propaggine periferica dell'immenso esercito del bene. I capitani, indegni, ma legittimi, siamo noi sacerdoti. Vi assicuriamo, o cari Pietresi, di volerci adoperare con tutte le forze per il vostro bene.

Voi pregate per noi! Non lasciateci soli! Lavorate con noi! Diamo il bando alla paura, alla doppiezza, alle prevenzioni. Allarghiamo il nostro cuore alla serena fiducia, uniamoci cordialmente per raggiungere le alte mete segnate da Dio e dai nostri Superiori, per la prosperità e il bene della nostra amata città.

Un pietrese Novello Sacerdote

Nasceva in Pietra Ligure il 6 agosto 1930 Carlo SCIANDA figlio di Giuseppe e di Babilani Maddalena. Rimasto presto orfano fu accolto dalle RR. Suore Ancelle della Villa Paolina di Rosa ed ivi sbocciò in lui la vocazione religiosa. Entrato nel monastero dei Padri Benedettini di Finalpia il 28 settembre 1942, vi faceva la Professione solenne l'8 settembre 1952. Sarà ordinato Sacerdote a Finalpia l'8 agosto. Domenica 22 corr. sarà nella nostra Chiesa per cantarvi la sua prima Messa solenne.

Da sedici anni Pietra non dava più un sacerdote alla Chiesa. L'ultimo era stato Mons. Palmarini nel 1937. Ci auguriamo e preghiamo che ancora molti lo seguano nell'ascesa al santo Altare. Benedetta quella casa e quella parrocchia che può dare un suo membro migliore, completamente al servizio di Dio.

Prepariamoci per fargli festa vedendo in Lui un figlio della nostra terra, un consacrato del Signore.

— 000 —

PICCOLA CRONACA

La piccola Lourdes all'Asilo

La sera del Corpus Domini (17-6) le falde del monte Trabocchetto nereggiavano di folla plaudente. All'Asilo, il primo dolce nido per i nostri piccoli dopo quello familiare, le RR. Suore figlie della Misericordia ponevano termine alla bellissima iniziativa di porre nel giardino la Madonna di Lourdes, collocandola solennemente in una piccola grotta. Don Luigi benediva la statua e pronunciava parole di circostanza. Calava la notte, ma le luci, i fiori ed i cuori sembravano cantare: l'amore alla Madonna non vedrà in noi mai tramonto.

Gli Amministratori dell'Asilo e le Rev.de

Suore ringraziano quanti con le recite, le offerte e le prestazioni hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Un plauso ed un grazie speciale vada all'Impresa Fratelli Orso che diede gratuitamente la mano d'opera.

Dalla Cina al suo paese

Il missionario P. Francesco De Maestri da Giustenice, dopo tanti anni di lavoro per salvare le anime dei fratelli cinesi, ha dovuto lasciare quella nazione per imposizione del governo comunista. Lasciò laggiù tutto il suo cuore sacerdotale, con manifesto desiderio di ritornarvi appena gli sarà possibile.

Il giorno dell'Ascensione (27-6) fu ospite nostro e con tanta esperienza e con tanta unzione parlò a tutte le sacre funzioni, ai grandi ed ai piccoli. Insistette specialmente nello spronarci a dare ascolto al Papa: « Chi ascolta Lui, diceva, ascolta Cristo. Non date retta a quei falsi cristiani che vogliono distinguere tra Papa religioso e Papa politico. Il Papa entra nella politica soltanto quanto questa va contro o a favore della religione cioè alla gloria di Dio e alla salvezza delle anime ».

Ringraziamo il caro Padre missionario e preghiamo la Madonna che il suo zelo ed il suo coraggio possano presto diffondersi per il regno di Cristo nell'immensa nazione cinese.

Festa del Miracolo di S. Nicolò

Particolarmente bella e solenne riuscì quest'anno la cara ricorrenza. Ricordiamo la Messa delle 11 celebrata dal nostro illustre cittadino Monsignor Prof. Nicola Palmarini e cantata in musica in modo entusiasmante dai sacerdoti del nostro Vicariato, ai quali vada il nostro grazie. Una gradita novità fu il suono di celebri pezzi d'or-

gano eseguiti dal Rev. Parroco di Tovo durante le Messe lette.

Al pomeriggio rese più maestose le sacre funzioni la presenza del Rev.mo Padre Abate Cignitti, il quale, con mitra e pastorale (concessi dal nostro Ecc.mo Vescovo) partecipò alla processione, tenne la predica ed impartì la Benedizione Eucaristica.

— 000 —

AGOSTO E SETTEMBRE

Che cosa si farà?

Festa dell'Assunta

E' sempre la più solenne, ma quest'anno mariano dovrà battere tutti i primati, almeno per il potente risveglio interiore che deve suscitare. Coincide felicemente con l'arrivo del nuovo Viceparroco, dono di Dio e dell'Ecc.mo Vescovo, mandato a rinforzare le opere di pietà e di bene per migliorare spiritualmente i componenti giovani ed anziani di questa nostra cara comunità parrocchiale.

La Madonna Assunta in anima e corpo al cielo, ci ottenga un poco d'ali per staccarci da ciò che è troppo brutto e pesante in questa terra e ci stringa a Lei e al suo Gesù con la fede, l'amore, la pace.

Programma

Venerdì 6 agosto alle ore 20,30 inizierà la solenne novena con Rosario, pensiero religioso al microfono, Benedizione.

Sabato 14 agosto (obbligo di digiuno ed astinenza) al pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19,30 tre sacerdoti saranno ad attendere alle Confessioni. Si raccomanda di venire e di mandare bimbi e ragazze.

Domenica 15 — Solennità dell'Assunta.

Ore 5,30 Messa prima.

Ore 7 Messa della Comunione generale, accompagnata con l'esecuzione di pezzi d'organo, e celebrata dal M. Rev. Don Nicolò Borro nostro illustre concittadino, Parroco Vicario Foraneo di Ranzo Pieve, il

quale celebrerà il suo 40° di Messa. Ad multos annos!

Ore 8,30 Messa del fanciullo.

Ore 9,30 altra Messa letta.

Alle ore 10,45 il nuovo Coadiutore Don Gianni Vignola farà l'ingresso nella Chiesa, accolto da Autorità e popolo (si raccomanda la partecipazione specialmente dei ragazzi e dei giovani). Alle balaustre un aspirante darà a Lui il primo saluto e gli offrirà il dono della Parrocchia.

Il nostro Don Gianni celebrerà la sua prima Messa solenne nella nostra Chiesa per noi e per il suo fecondo apostolato.

La cantoria sarà formata dai Sacerdoti del Vicariato che eseguiranno la Messa « Te Deus laudamus » e l'« Ave Maria » del Perosi. Infra Missam Don Luigi, Vicario Ausiliare del Prevosto, presenterà il novello Viceparroco alla popolazione. Dopo la Messa parole augurali di una bambina, bacio della mano al novello Sacerdote e distribuzione delle immaginette ricordo.

Alle 12 precise, sempre in chiesa, collegati con la radio italiana e vaticana ascolteremo e reciteremo l'Angelus col Papa.

Al pomeriggio ore 17: Vespri, processione, discorso tenuto dal festeggiato Don Gianni Vignola, Benedizione.

La Chiesa ben addobbata dal nostro Sacrestano Bosio Bartolomeo, sarà illuminata a giorno all'interno e fuori. Alle 21 concerto della Banda cittadina.

★★

La locale Azienda Autonoma sta preparando manifestazioni folkloristiche di grande rilievo con illuminazioni, concerto della a giorno all'interno e fuori.

— 000 —

Prima Messa di P. Carlo Scianda

Come già segnalato in altra parte di questa nostra rivista, la domenica dopo l'Assunta il nostro concittadino P. Carlo Scianda canterà la sua prima Messa nella nostra chiesa. La cerimonia avrà inizio alle ore 11. Al Vangelo parlerà un valente oratore be-

nedettino. Sull'orchestra i Monaci benedettini eseguiranno la Messa e parti variabili in perfetto canto gregoriano.

Dopo la Messa bacio della mano e distribuzione delle immaginette.

Ai Vespri delle ore 17, il novello Sacerdote ringrazierà i fedeli.

Festa della Madonna del Soccorso

Anche se lontani già l'annunziamo, perchè i RR. Padri Francescani la stanno preparando grandiosa, come si conviene specialmente in questo anno Mariano. Pietresi, dimostriamo anche esternamente la nostra viva devozione alla Madonna di questo nostro antico Santuario. Per questo motivo abbiamo scelta la Madonna del Soccorso, perchè venisse pellegrina nelle nostre famiglie, come Madre, Maestra e Regina. La Festa sarà preceduta da novena predicata a dialogo.

8 Settembre

Congresso Foraniale Mariano

La domenica seguente cioè il 12 settembre vorremmo dare alla Vergine Santa una grande manifestazione di affetto unendo tutti i fedeli di Pietra e delle dodici parrocchie del Vicariato, davanti al suo altare.

Nel triduo di preparazione, tenuto nella chiesa parrocchiale, davanti al quadro della Madonna del Soccorso, un brillante oratore (forse un Vescovo) terrà la predica.

Alla domenica mattina convegno al Santuario dei gruppi parrocchiali. Saranno tenute speciali funzioni e predicazioni.

Al pomeriggio chiusura del congresso con la solenne processione (composta da tutte le parrocchie) dal Santuario alla Chiesa parrocchiale.

S'avanza sempre più la Madonna Pellegrina

Ecco le famiglie visitate: Volpe — Dott. Cataldo — Granero — Devincenzi — Fiallo — Prato — Bottaro E. — Bottaro F. — Licari — Gazzano — Scetta — Ferrando

— Berto — Grigoletti — Bernardini — Cirilli — Medone — Isaia — Cerutti — Rabaglia — Volpari — Balbi — Lanaro G. — Savoga — Molinari.

Finita via Ugo Foscolo, rimane, nella vecchia Pietra, la via più antica, che si perde con le origini del nostro paese: Rocca Crovara: famiglie: Buscaglia — Occhetti e Palmarini — Rossi — Delfino — Cipolla.

Madonna proteggete queste famiglie!

—ooo—

Dall'Ufficio Parrocchiale

BATTESIMI

D'Agostino Graziella di Antonia (4-7) — Nurisio Danila di Ettore (15-7) — Gianazi Franco di Gino (25-7 da Verezzi).

DEFUNTI

Castellino Alberto a. 80 (29-6) — De Angelis Pasquale a. 76 (5-7) — Buscaglia Dott. Aldo a. 50 (8-7) — Canepa Silvio a. 56 (15-7) — Merlo Teresita nata Bozzano a. 29 (perita per incidente stradale a Borghetto il 16-7) — Borro Federico a. 74 (21-7) — Lavagna Federico a. 81 (26-7 a Ventimiglia).

CRESIMATI

Il giorno 6 giugno assieme ai 50 pietresi, ricevettero la S. Cresima 4 ragazzi di altre parrocchie: Fiallo Angelo di Ranzi, Docci Ermanno, Gherarducci Marcello e Parodi Angelo di Loano.

A Milano il 13-6: Albonico Giovanni e ad Albenga il 9-7: Della Torre Angelo.

—ooo—

Comunicati

Un Ufficio di informazioni scolastiche per elementari, medie, superiori ed università è aperto nella sede della Biblioteca Parrocchiale e Patronato A.C.I. presso il Cinema-Teatro Excelsior. L'orario è fissato dalle 9,30 alle 10,30 di ogni domenica. I genitori che spesso non sanno quale indirizzo di studio dare ai loro figli, quali pra-

tiche occorrano per gli esami e le iscrizioni, dove mandarli alle ripetizioni, quali letture scegliere, troveranno nella competenza del Prof. Berio, che gentilmente si presta, un aiuto ed un saggio consiglio.

★★

Per l'ingresso del nuovo Viceparroco Don Gianni Vignola la popolazione offrirà una cotta e stola. Chi desidera contribuire faccia l'offerta presso l'Ufficio Parrocchiale.

★★

Dobbiamo porre in risalto il folto gruppo di Sigrì Villeggianti che, anche nei giorni feriali, frequenta le SS. Messe, la Comunione, ed il Rosario della sera. Tra questi anche molti uomini. Mentre porgiamo loro il nostro grazie del buon esempio datici, invitiamo i pietresi a ricordarsi un poco di più del Signore e frequentare la chiesa durante la settimana perchè con più cal-

ma ci si può confessare e stare in udienza particolare con Gesù, la Madonna, i Santi.

★★

CIVITAS

Il 19-7 alle ore 11 con vera soddisfazione abbiamo benedetta la prima lamiera di una nave impostata nei Cantieri C.A.M. E.D. Ci lascia sperare bene per il pane di molte famiglie. Presente S. E. il Prefetto ed il Questore abbiamo espresso all'Ing. Ignazio Messina il ringraziamento e l'augurio.

★★

Pietra Ligure è attualmente un immenso cantiere di lavori privati e pubblici. Tra le opere compiute vediamo lo stabilimento balneare e bar ristorante «Flora», il primo lotto della fognatura e la Stazione delle Autolinee S.A.T.I. Il Cinema-Teatro Municipale nella sua alta e complessa mole sta già a buon punto di finitura.

Forniture complete per ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI

Specialità: CAMERE DA LETTO
RUSTICHE E MASSICIE
TINELLI - SALE E CUCINE

VISITATECI!
INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi

Mobilificio «LA FONTE»
(Fabbrica propria in Magliano Ligure)

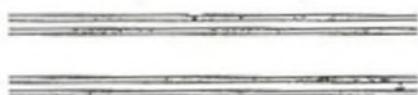
Vado Ligure - Via Manzoni 13

Società Italiana di Navigazione

Per recarvi all'estero (Viaggi transoceanici).



Nel vostro interesse rivolgetevi
sempre al nostro rappresentante **Negro Giacomo** in Pietra Ligure



Dinamismo ordinato

Scrivo da un bar centrale di Genova, in attesa dell'apertura di un negozio sportivo, per farvi acquisto di medaglie da ping-pong in premiazione nel torneo dei giovani Pietresi e Tedeschi.

Fuori il grande traffico cittadino, nel ristorante tutto è in ordine.

Penso a Pietra Ligure dove siamo appena ritornati, dopo quattro giorni passati in gita-pellegrinaggio, con ottanta cari Pietresi, entusiasti di Bologna, di Loreto, di Assisi, di Firenze: ferventi soprattutto per la Madonna.

Le caratteristiche che sto osservando in questo angolo di Genova: traffico ed ordine: sono le stesse che desidero per me e per i Pietresi tutti.

Il dinamismo oggi è di moda: tutti camminano e cercano di arrivare. Ma se fermo un passante ed a bruciapelo gli chiedo: «dove vai?», mi risponde o seccato o indifferente, denunciando uno scopo di vivere troppo piccolo, egoistico e a volte troppo volgare. E' un modo di evadere, di impoverirsi e di impoverire.

Bisogna andare al nocciolo della questione; risolvere radicalmente quel problema vitale con il quale S. Paolo spalanca orizzonti infiniti: «Tutto è vostro, ma voi siete di Dio». In altre parole: possiamo servirci delle creature, lavorare ed indaffararci, sempre però, che il meglio di noi stessi: lo spirito ed il cuore, il sentimento e le azioni abbiano il primo scopo di servire il Signore.

«Lavorare subito e prima di subito» dice il S. Padre ed aggiungerei lavorare molto e più di molto, per il bene delle famiglie, della Parrocchia, e della Patria, ma restando sempre agganciati e fondati all'Eterno e non al fuggevole.

E questo è l'ordine: ogni cosa a suo posto e a suo tempo.

Vedo fuori il vigile ed il semaforo. Guai se nessuno lo seguisse e facesse a capriccio: ne risulterebbe il caos, la desolazione, la morte.

Non è sufficiente andare; bisogna procedere con prudenza e con cervello.

Questo vale per tutti i campi ed in tutti i settori di ogni attività. Insisto specialmente sul fattore religioso, ove, praticamente, non c'è altro vigile e semaforo segnalatore che la propria coscienza: voce di Dio nell'intimo impenetrabile del nostro essere.

Rettifichiamo le intenzioni e poi mettiamoci all'opera con tutte le forze pieni di coraggio.

E' urgente il lavoro, ma è più pressante la formazione interiore. Togliere da noi la doppiezza, la vanità, per lavorare prima dentro di noi con una visione interna ed esterna di santità, e poi gettarci a corpo perduto nell'apostolato.

Mi rivolgo specialmente ai membri dei quattro rami di Azione Cattolica in questo inizio dell'anno sociale, a dare di più e a dare il meglio di loro stessi per le anime.

Quando la casa brucia è inutile, anzi pazzesco, pensare a decorarla: bisogna prima salvarla dalle fiamme con celerità e con ordine.

E' una vera chiamata, una mobilitazione generale delle forze del bene. Diamo bando all'individualismo egoistico, deponiamo la paura, cacciamo la pigrizia per organizzarci accanto alla Chiesa, nella lotta per il Regno di Gesù Cristo Re dei secoli.

Uscendo dal bar dove sto scrivendo si vede la « Lanterna ». Essa addita ai naviganti la via sicura del porto e mi ricorda la Chiesa, maestra infallibile di verità e di salvezza, faro insostituibile che attraverso i flutti e le lotte dei suoi figli per non cadere nella città di Satana, guida e colloca nella città di Dio.

Giorni indimenticabili

Li chiamiamo così, cambiando il titolo della rubrica, perchè ben raramente nella cronaca parrocchiale, vengono date ad avvenimenti così grandi e così belli. Sono quattro: 15 agosto (Assunta) con ingresso solenne del novello Coadiutore e quarantesimo di Messa di uno zelante sacerdote pietrese; 22 agosto: Prima Messa solenne di un monaco benedettino pure nativo di Pietra; 12 settembre: Convegno Mariano del Vicariato; 18-21 settembre gita pellegrinaggio Loreto-Assisi.

Ci manca il tempo e lo spazio per descrivere degnamente questi fatti che non sono pura cronaca, ma vita, gioia e grazia per tutta la comunità parrocchiale.

La Madonna Assunta ci portò l'aiuto

Era tanto atteso, perchè la notizia si diffuse prima in modo ufficioso nei circoli parrocchiali, poi ufficialmente su « Vita Parrocchiale » lanciata con l'articolo « E' arrivato l'Aiuto », destando non solo la solita curiosità (chi sarà, come sarà?), ma aprendo il cuore a novelle speranze di maggiore possibilità nelle attività del bene.

Se ne parlò dall'Altare, si pregò e si fece pregare, si scelse la più grande festa della Madonna (anche Don Luigi arrivò a Pietra all'Assunta - 1947) ed eccolo: Lui: Don Gianni Vignola che entra nella

nostra chiesa accolto dai RR. Sacerdoti, dalle Autorità con a capo l'ill.mo Sindaco, dai Sig. Fabbricieri, dai Presidenti dell'A. C., dai ragazzi e dalla popolazione in festa.

L'Aspirante Fazio Gian Mario presenta a nome di tutti il più caldo benvenuto, ed offre il regalo dei Pietresi consistente in una cotta e stola finemente ricamati. Il festeggiato celebra la prima santa Messa nel suo primo campo di apostolato. Don Luigi al Vangelo, a nome del Rev. Prevosto e suo personale, esprime la gioia di avere un confratello tanto abile e tanto buono, onde lavorare assieme per il bene dei Pietresi; ed elogiando la figura del Sacerdote « che non viene da sè e per sè » ma per le anime, mediatore ascensionale, discensionale ed orizzontale tra l'uomo e Dio, ringraziando l'Eccellentissimo Vescovo del grande dono, invoco su Don Gianni, degno sacerdote, giovane di belle doti di mente, di cuore e di grazia, la benedizione del Signore ed il sorriso della Madonna. Dopo la S. Messa, solenne e suggestiva, per il canto imponente e perfetto dei RR. Sacerdoti del Vicariato e dei RR. Padri del Soccorso, il novello Sacerdote riceveva l'omaggio della ragazza Valente Nanda, ed il bacio della mano consacrato da parte dei fedeli che gremivano in modo entusiasmante la vasta nostra chiesa.

In un posto speciale stavano ad assistere ai sacri riti le Autorità cittadine, la cara Mamma di Don Gianni Sig.ra Macstra Giuseppina Vignola, la zia Prof. Rina Azzali ed una parente.

Ai Vespri dopo la lunga e devota processione, con itinerario ridotto per il maltempo, Don Gianni, visibilmente commosso e contento, parlò con espressioni piene di gentilezza e di santa unzione, ringraziando tutti ed assicurando il suo impegno per essere un vero servo di Dio, e tutta la sua opera per lavorare concorde

per il bene di coloro che ormai si possono dire i suoi cari Pietresi.

Vita Parrocchiale rinnova a Lui, alla Mamma sua ed ai parenti, il vivo ringraziamento e il più cordiale augurio di ogni bene.

★★

Al mattino quando sorgeva l'alba di questa giornata radiosa, un'altro Sacerdote, non più novello, ma carico più che di anni, di grandi meriti per il bene immenso compiuto nei suoi quarant'anni di ministero parrocchiale, saliva, nella giovinezza del suo spirito, il santo Altare. E' Don Nicolò Borro illustre figlio di questa Pietra Ligure. Non potè parlare perchè il pianto dei ricordi e della gioia gli veniva alla gola. Bella funzione, con i canti della gioventù femminile dirette dalle RR. Suore dell'Asilo, con le parole del ragazzo Brossa Luigino, con il bacio della mano veneranda. Disse parole di circostanza Don Luigi augurando a nome di tutti: « Ad multos annos! ».

★★

E così la festa dell'Assunta ebbe i suoi due punti fulgenti. Tutto il resto dalle illuminazioni agli addobbi (una lode al Sacrestano), dal divertimento sano agli spettacoli pirotecnici, non sono che un contorno di un monumento immortale innalzato alla Madonna Assunta ed al Sacerdozio del Suo Gesù.

Sacerdote novello

Non era ancora attenuato l'eco soave dei festeggiamenti del ferragosto cristiano, che già, la domenica seguente, le gloriose campane della nostra Parrocchiale chiamavano a raccolta i fedeli.

P. Caldo Sciandra o. s. b., figlio di una Babilani, nato a Pietra il 6 agosto 1930, era al centro della festa. Il seminarista Perotto Franco anche a nome dell'altro chierico Venturino, dava il primo benvenuto presentando le congratulazioni

per l'alta meta raggiunta e gli auguri per il nuovo cammino in mezzo alle anime. Belli i versi scanditi graziosamente dalla Malcontenti Rosellina. Don Luigi presentava a nome dei Pietresi il dono molto simbolico e molto utile: in una elegante borsetta di pelle finissima ci sta tutto il necessario per l'amministrazione dei Sacramenti e la cura spirituale degli infermi.

Piccolo e gracile, ma sprizzante fervore di zelo e santità, celebrava la sua prima S. Messa eseguita in musica in modo impareggiabile, dalla cantoria delle RR. Suore Ancelle di Villa Paolina, dove il neo-Sacerdote sentì i primi impulsi alla Vocazione.

Il Rev. P. Abate Cignitti parlava a lungo sul Sacerdozio e benediva all'avvenire santamente fecondo di questo suo figlio spirituale.

Non mancò in casa Savoretti, i parenti più prossimi di Don Carlo, il compito pranzo.

Ai Vespri, il festeggiato Monaco Benedetto, ringraziava e svolgeva con indovinate parole un piccolo trattato in lode al Sacerdozio cattolico.

Congresso-Convegno Mariano della Valmaremola

La festa solenne della Madonna del Soccorso celebrata dai RR. Padri Francescani nel suo Santuario l'8 settembre, ebbe una scia luminosa come forse mai nella storia.

Domenica 12 settembre infatti, nove parrocchie su dodici del Vicariato pietrese, si trovarono unite per dare alla Madonna, in questo anno a Lei dedicato, un segno di devozione filiale collettiva, ed al mondo, che guardava attonito, una dimostrazione di forza organizzata e pacifica per la salvezza e la vera pace.

Un triduo di preghiere e di predicazione era preceduto, ed a Pietra la eloquente parola del Prof. Mons. Angelo Abbo piacque moltissimo. (Dobbiamo rimprovera-

re però la poca partecipazione alla conferenza tenuta all'Excelsior).

Al mattino già Magliolo e Tovo erano presenti con Pietra per accompagnare la venerata statua della Madonna del Soccorso alla Chiesa Parrocchiale, dove, dopo infocate invocazioni, il Rev.mo Mons. Giuseppe Fenocchio Vicario Generale, celebrava la Messa solenne pronunciando brevi ed appropriatissime parole.

Ai vespri la nostra Chiesa dava l'idea di una piazza d'armi, dove sono incolonnati i reggimenti con i loro capitani per ascoltare la parola, gli ordini del generale supremo e dare dimostrazione della loro efficienza. Si leggevano in ordine di numero di abitanti: (dal meno al più) Ranzì, Bardino Vecchio, Verezzi, Bardino Nuovo, Giustenice S. Lorenzo, Magliolo, Tovo, Borgio, Pietra Ligure. Dietro ai cartelli si schieravano i parrocchiani col loro amato Pastore. Il canto di un popolo, di una vallata di oranti, faceva fremere le mura del sacro tempio, e le parole sante del nostro amato Vicario generale scendevano come balsamo nei cuori, spronandoli ad amare, ad invocare e ad imitare la Vergine Santa. La processione, al dire di tutti, fu uno spettacolo mai contemplato per lunghezza e per devozione. Da poco la Madonna era uscita dalla chiesa e già la prima parrocchia, dopo aver girato al Cantiere, si avvicinava al ponte del Maremola. Noi Pietresi ci facemmo veramente onore, compresi gli uomini. Al Santuario del Soccorso in una ressa impossibile in chiesa ed in tutte le adiacenze, Mons. Vicario recitava la consacrazione di tutte le Parrocchie del Vicariato alla Madonna, mentre Gesù Eucaristico benediceva la folla veramente contenta d'aver seguita la Madre per arrivare a Gesù Maestro e Salvatore.

Terminiamo questa cronaca ringraziando quanti collaborarono alla buona riuscita, esortando ad avere più fiducia, sempre fiducia, e formulando un augu-

rio: Come le acque pure, ristoratrici e fecondatrici, scendono dal monte, dal colle giù nel fondo valle, ritrovandosi compatte nel mare, così le anime pie di questo grande ed antico Vicariato Pie-

trese, cesee e strette alla Stella del Mare Maria, vi rimangono tuffate nella Sua luce che guida, nella Sua grazia che conforta, nella potenza di Lei che è Mamma e Regina!

IN VIAGGIO



Tutti i pellegrini ai piedi della Madonna.

Anche di viaggi ce n'è di tante specie. Quelli organizzati dalla Parrocchia, modesta a parte, sono senz'altro belli e soprattutto buoni. Quest'anno abbiamo battuto il record: oltre ottanta pellegrini, due grandi autopullman. Grazie a Dio e alla Madonna, tutto e tutti bene!

Alle tre del sabato 18, tutti pronti per partire chiedendo la protezione davanti alla Chiesa al nostro Santo Patrono.

Castel S. Giovanni prima tappa alle 8 per la celebrazione della S. Messa. Siamo ospiti della Mamma e dei parenti del nostro Don Giauni; trattati signorilmente; un grazie sentito.

Lasciamo Piacenza bagnata dal Po e penetriamo nell'Emilia fermandoci a vi-

sitare Parma, Reggio, Modena (ore 12.30) ed entrando in Bologna sul far della sera. Pernottiamo in tre diversi alberghi ed al mattino saliamo ai piedi della Madonna di S. Luca dove adempiamo il nostro precepto festivo. Don Luigi con brevi parole raccoglie i desideri di tutti presentandoli alla Madonna ed esorta alla preghiera per tutti i nostri cari lasciati a casa.

Solo a mezzogiorno siamo a Ferrara davanti al Duomo meraviglioso. Visitiamo Ravenna interessantissima ed a costo di arrivare a Loreto alle 23 facciamo una puntata sulla caratteristica Repubblica di S. Marino.

Il sole di lunedì ci trova nella Santa Casa, il Santuario più celebre d'Italia.

*Don Luigi, ci-
cerone im-
provvisato*



per non dire del mondo. Emozioni sopra emozioni. Le invocazioni degli ammalati, molto numerosi, straziano il cuore e ravvivano la fede nello stesso tempo. Abbiamo ricordato tutti alla Madonna: il Rev. Prevosto infermo, i Sacerdoti, le Autorità, l'A. C., i Pietresi tutti.

Non si partirebbe più, ma l'itinerario di marcia stringe. Lasciamo l'Adriatico puntando sull'Appennino umbro, e passando Tolentino e Foligno, arriviamo ad Assisi. Poco possiamo fermarci nella sua mistica attrattiva perchè si fa sera. Proseguiamo fiancheggiando il lago Trasimeno, arriviamo ad Arezzo dove ceniamo,

per raggiungere poi Firenze ancora ad ora molto tarda.

L'ultimo giorno sorge nell'incanto della città bella e gentile che visitiamo fino a mezzogiorno. Partiamo per arrivare dopo la mezzanotte alle nostre case, stanchi ma contenti.

I canti e l'allegria intrecciati alle preghiere ed ai Rosari meditati con il commento di Don Rosso parroco di Ranzi, e di Don Luigi, furono la dolce compagnia nelle lunghe ore del viaggio, esaltando la Vergine Santa e la Patria nostra ch'è tanto bella e pur desideriamo diventi tanto buona.

Calendario Parrocchiale

Domenica 10 ottobre — Festa dei CORPI SANTI.

Domenica 24 ottobre — Giornata Missionaria.

Domenica 31 — Festa di Cristo Re con inaugurazione dell'Anno Sociale della A. C.

24 Ottobre — Onomastico del nostro amatissimo Vescovo al quale giunge il nostro augurio devoto e la nostra sottomissione filiale.

Ore 5,30 inizio dell'Ottavario a suffragio dei Defunti con Ufficio, S. Messa, breve pensiero ed esequie. Ore 20 nella Chic-

sa vecchia altro Ottavario con Ufficio e Benedizione.

1° Novembre — Festa di OGNISANTI. Dopo i Vespri delle 16 Ufficio dei Morti ed esequie.

2 Novembre — COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI. Alle 5,30 S. Messa cantata, con Comunione generale. (Si raccomanda di confessarsi alla vigilia, durante le funzioni: ci saremo 4 confessori di cui uno forestiero). Altre Sante Messe: 6,30 - 7 - 8 - 8,30 e 9 al Cimitero con possibilità di Comunione - 9,30.

Nell'Azione Cattolica

Sebbene le attività sociali praticamente siano già in svolgimento, per la festa di Cristo Re, faremo l'inaugurazione del nuovo anno. Ecco il programma.

Sabato: giornata di preparazione

Ore 15: Adunanza per le Donne.

Ore 16: Adunanza per le beniamine. Aspiranti.

Ore 17: Adunanza per gli Aspiranti.

Ore 18: Adunanza per le Giovani.

Ore 20,30: Adunanza per gli Uomini e Giovani.

Per tutto il pomeriggio ci saranno Conlessori.

Domenica 31 ottobre:

Ore 8,30: Messa sociale presenti tutti i soci con Bandiere.

Pomeriggio: ore 16: Ora solenne di Adorazione seguita dall'assemblea sociale con resoconto e programma dei vari presidenti.

La Gioventù Femminile organizza su scala diocesana un corso di Esercizi spirituali che si terrà a Villa Paolina dal 7 ottobre all'11, e sarà predicato da quel santo sacerdote che è Don Casa. Mentre ringraziamo le RR. Suore Ancelle, preghiamo vivamente le giovani tutte, anche non iscritte, a non lasciare passare invano questi giorni che sono i più belli ed i più utili in una vita umana.

Ancora la Gioventù Femminile, in collaborazione con il gruppo Donne, ha preparato la Pesca di Beneficenza dell'Assunta il cui ricavo è devoluto per le attività di apostolato delle associazioni stesse.

La Gioventù Maschile di A. C. ha organizzato un torneo di ping-pong addirittura

internazionale. Ecco le classifiche del doppio: 1.i Macarro - Gazzano; 2.i Montorio - Minghetto; 3.i Castagna - Urbaniski; 4.i Peters - Lemart; 6.i Amandola - Testini.

All'imbattibile coppia vincitrice vive congratulazioni e a tutti i partecipanti, specialmente ai villeggianti tedeschi, auguri per altri incontri.

Adunanze per i membri dell'A. C.

Ogni sabato alle 15: Fanciulli cattolici (Sede Gioventù).

Ogni sabato alle 16: Aspiranti minori (Sede Gioventù).

Ogni sabato alle 17: Aspiranti maggiori (Sede Gioventù).

Ogni sabato alle 20,30: Gioventù maschile (Sede Gioventù).

Ogni domenica alle 15: Piccolissime, Beniamine, Aspiranti (Asilo).

Ogni domenica alle 15: Gioventù Femminile (Villa Paolina).

Quarta domenica del mese alle 17: Gruppo Donne.

Terza domenica del mese alle 17: Unione Uomini.

Adunanze di Consiglio

Primo Venerdì dei mesi pari alle 20,30: Giunta parrocchiale.

Primo Venerdì di ogni mese alle 17: Cenacolo dei capi.

Primo Sabato di ogni mese alle 21: G.I.A.C.

Secondo Sabato di ogni mese alle 20,30: Uomini.

Primo Venerdì di ogni mese alle 15: Donne.

Primo Venerdì di ogni mese alle 18: Gioventù Femminile.

Dall'Ufficio Parrocchiale

Si ricorda che è aperto tutti i giorni, eccetto il giovedì e domenica, dalle ore 8 alle 12. Telefono 76.717.

Battesimi

Fulvio Nicoletta di Italo e di Lanaro Caterina (15-8) — De Blasio Rosanna di Gabriele e di Aicardi Argentina (23-8) — Garzoglio Guido di Giuseppe e di Enante Anselmina (29-8) — Sanfelici Sandra di Giordano e di Fazio Maria (5-9) — Zambardino Luciano di Giuliano e di Pastorino Lina (5-9) — Marchi Maria Luisa di Virio e di Morro Guglielmina (15-9).

Matrimoni

Preite Mario e Spotti Maddalena (31-8) — Fumagalli Giovanni e Rosa Teresa (4-9) — Busto Lorenzo e Spinola Carmela (11-9) — Villa Terenzio e De Stefani Rina (18-9) — Spotorno Piero e Caneva Antonia (20-9).

Tramonti

Cap. Motta Michele a. 94 (5-8) — Zedde Antonio a. 72 (7-8) — Massone Maddalena ved. Pesce a. 85 (14-8) — Fadda Giovanni a. 77 ex maresciallo maggiore (21-8).

VISITA DELLA MADONNA ALLE FAMIGLIE

Nelle nostre case viene Maria non solo con la sua Effigie, che non è che un simbolo, ma anche con il suo spirito. Ciò che conta è la unova grazia, la rinnovata presenza di Gesù, che Essa ci vuole portare.

Neppure in periodo estivo si è fermata. Tre giorni solo è rimasta in Chiesa, durante il triduo in preparazione al Convegno Mariano del Vicariato, ed ora continua il suo materno pellegrinare di Madre del Soccorso, sempre ben accolta dai suoi figli.

Stiamo per concludere le visite della antica Pietra, cioè la zona che è attorno alla Chiesa Vecchia dal Castello al Fosso, da via Rocca Crovara a via Mazzini: è la città di « La Pietra » già cinta da mura e chiusa dalle porte.

Giunta al termine dell'ultima casa di questa zona, invece di continuare oltre il Fosso, la Madonna andrà a visitare la parte orientale della Parrocchia, iniziando da via Francesco Crispi fino ai confini con Giustenicc, dove attraversando il Maremola, entrerà in via Nazzario Sauro (via Tovo) dirigendosi poi verso il suo Santuario del Soccorso.

Ecco le famiglie che accolsero ultimamente la Madonna:

Baietto — Cimassa — Bonomelli — De Maestri — Bottaro — Candelaresi — Prato — Elice — Zunino — Catelani — Manfredi — Minuto — Tassano — Capelli — Cavazzano — Bottaro S. — Mairana — Isaia — Traverso — Salvadori — Gasparini — Aicardi Rambado — Frixione — Griggi — Bottaro F. — Bonanni — Crivellaro — Agnese — Mighetto — Calcagno — Bottaro A. — Chiazzari — Patrone Giuliano — Greu — Zedde — Zambardino — Macciò — Mazzucchelli — Melgari — Mondani — Berrini — Manitto — Ricotta — Cicchero — Beltrame — Carpegna — Venturi — Fabbroni Morini — Bombara — Flaconi — Krismet — Matis — Capelli — Beltramelli — Bianchi — Banchemo — Pesce — Briano — Canepa — Perotto.

Vergine Santissima del Soccorso, proteggete queste famiglie!

ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Le offerte in occasione della festa dell'Assunta, superano quest'anno le raccolte precedenti. Una lode speciale, un ringraziamento, e la nostra preghiera per tutti i benefattori, nonchè per le Signorine raccogliatrici.

Nei prossimi numeri pubblicheremo i nomi degli oblatori.

Un riconoscente ricordo anche a quanti parteciparono al dono presentato a Don Gianni e a Don Carlo Sciandra.

—ooo—

COMUNICATI

Catechismo. - Domenica 17 ottobre avranno inizio i corsi regolari della dottrina divisi in dodici classi. S. Messa del fanciullo alle 8.30, indi catechismo.

Ragazzi, Genitori, è il grande dovere!

★★

Vespro del Fanciullo: ogni pomeriggio festivo alle ore 14.

★★

Anche quest'anno verranno organizzate le scuole popolari per ragazzi oltre i 14 anni. Chi desidera parteciparvi si rivolga alla direzione delle Scuole elementari.

—ooo—

CIVITAS

Pietra Ligure ha un indubbio avvenire turistico. Sta anche a noi Pietresi collaborare alle invidiabili caratteristiche di

bellezze e di clima datici dalla Natura per attirare coll'attrezzatura e la gentilezza e la serietà sempre maggior numero di Italiani e di stranieri.

Ecco le cifre significative trasmesseci dall'Ufficio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Giugno 1953: Italiani 1373 - Stranieri 89 - Totale 1462 — Presenze 27.249.

Giugno 1954: Italiani 1380 - Stranieri 154 - Totale 1534 — Presenze 27.750.

Luglio 1953: Italiani 3073 - Stranieri 615 - Totale 3688 — Presenze 94.086.

Luglio 1954: Italiani 3489 - Stranieri 618 - Totale 4007 — Presenze 99.470.

Agosto 1953: Italiani 3820 - Stranieri 166 - Totale 3986 — Presenze 95.760.

Agosto 1954: Italiani 3675 - Stranieri 328 - Totale 4003 — Presenze 97.118.

★★

Ci riserviamo di parlare prossimamente sulla Chiesa Vecchia ultimamente abbellita per la generosità del Comm. Dott. Luigi Accame e con la collaborazione del Comune. Le Autorità religiose, il Consiglio di Amministrazione e la popolazione tutta ringraziano sentitamente.

Come si educano i figli

E' recente la morte della Regina Madre d'Olanda. A proposito del suo grande affetto di madre ed assieme dell'austera disciplina di ubbidienza, nella quale cresceva la figlia, si racconta questo episodio.

Un giorno la Regina Madre si era ritirata nei suoi appartamenti e aveva dato ordine di non essere disturbata da chicchessia. La bambina Guglielmina volle forzare la consegna e andò a bussare alla porta della camera materna.

— Chi è? chiese la regina Emma, sorpresa che qualcuno avesse osato infrangere i suoi ordini.

— Sono io! rispose una voce argentina.

Ma la porta rimase chiusa.

Allora Guglielmina, già inscientemente penetrata della sua dignità di sovrana, bussò di nuovo con un piccolo gesto imperioso, esclamando:

— Aprite dunque: sono la regina d'Olanda!

Non per questo la porta si aprì.

— Non si entra, rispose severamente la madre, fedele al suo compito d'educatrice.

Finalmente, ubbidendo a una intuizione del cuore, la fanciulletta trovò questo irresistibile lasciapassare:

— E' la vostra bimba che vuole darvi un bacio, mormorò umilmente.

— Ebbene, entra! esclamò la Regina aprendo la porta e sorreggendo la figlia nelle braccia.

Guardiamo la nostra Chiesa Parrocchiale

Da molto tempo si imponeva il riordinamento delle cassette delle elemosine collocate nei diversi punti della chiesa. Stavano aperte o divelte e senza scopo precisato.

Molti cristiani generosi, pur volendo (conosciuti solo da Dio) dare la loro offerta, rimanevano perplessi.

Eppure, non ci vuole sforzo di ragionamento per capire che i bisogni finanziari della chiesa nostra sono grandi. Ciascuno giudichi dalle spese e dal bilancio economico della propria persona e della sua casa.

Le entrate comuni servono a stento per le spese ordinarie. I lavori e le opere straordinarie, che pur spesso si impongono, non si possono affrontare se i fedeli non sentono maggiormente il dovere e l'onore di sostenere la propria chiesa. I nostri padri la costruirono meravigliosamente bella e grandiosa e noi (come si suol dire) non riusciamo a tenerla in piedi. Allora erano millecinquecento (nel 1754) ed ora siamo quattromila. Allora davano non solo il superfluo, ma anche un poco del necessario per il tempio di Dio e per la vera loro casa comune, centro di commossi e nostalgici ricordi, fonte di grazie e di pace, orgoglio santo di tutto il paese.

Per scendere al pratico, devo ricordare ai Pietresi che attualmente il Consiglio Amministrativo della Chiesa (Fabbriceria), ha un debito di oltre 300.000 lire, quale residuo della spesa sostenuta per i rivestimenti marmorei dell'altare dell'Assunta e S. Giuseppe.

Inoltre quanti lavori ci sarebbero da compiere! Eccone una lista posta al benevolo interessamento dei cari fedeli:

- 1) Riparazione del tetto e della volta.
- 2) Sistemazione del campanone e della facciata compresi i campanili.
- 3) Intonaco della parte esterna verso il mare.
- 4) Bussola o doppia porta per gli ingressi.
- 5) Ricostruzione, decorazione e pittura del Battistero.
- 6) Avanzamento dell'orchestra per la cantoria.
- 7) Razionale collocamento del Crocifisso del Maragliano e dei confessionali.
- 8) Ripristino dei passaggi a galleria con tempietto del Cuore Immacolato, di S. Rita e S. Teresina.

- 9) Illuminazione riflessa di tutti gli altari con potenti riflettori.
- 10) Pavimentazione e riassetto della sacrestia.
- 11) Sostituzione e riparazione di arredi, paramenti sacri e quadri di valore.
- 12) Accordatura e messa a punto dell'organo.

Persone amanti della parrocchia proposero di lanciare una sottoscrizione a beneficio della chiesa. Ringraziamo per questo pensiero e passiamo senz'altro alla realizzazione perchè sappiamo quanto ai Pietresi stia a cuore il decoro della loro chiesa che è la più grande e tra le più belle della nostra diocesi.

Chi si sente, si faccia avanti per organizzare la raccolta, per scrivere lettere invito, per portare la propria generosa offerta.

Intanto ecco le cassette che verranno sistemate in chiesa:

- 1) « **Sante Messe per anime del Purgatorio** » (nella colonna a destra)

E' nostro desiderio celebrare ogni lunedì e per tutto l'ottavario la Santa Messa a suffragio di tutte le Anime purganti della parrocchia. Si fa in paesini di 300 abitanti e perchè non farlo a Pietra? Quante anime abbandonate e dimenticate! Ciascuno ha il merito in proporzione dell'offerta.

- 2) « **Offerte per la chiesa** » (nella colonna a sinistra).

Andranno a far parte delle entrate ordinarie. Per raccolte di opere speciali verrà reso noto al pubblico e posta in evidenza la dicitura.

- 3) « **Offerte per opere parrocchiali** » (nella parete vicina a S. Nicolò).

Sono le opere della gioventù, del Catechismo, dell'A.C. dell'assistenza sociale delle Missioni ecc.

- 4) « **Fraterno Aiuto Cristiano (F.A.C.)** » « **Pane della Bontà** » (nella parete vicina all'Assunta).

E' per i bisognosi, i poveri di ogni genere.

Così ci sembra provvisto per tutti:

Ai bisognosi dell'altra vita: le Anime purganti; Ai bisognosi di questa vita: i poveri; Alla casa di Dio: la nostra chiesa; Al necessario completamento della stessa per cristianizzare, educare e salvare le anime nel mondo di oggi: le opere parrocchiali.

Affidiamo questo piccolo seme al terreno dei cuori buoni e generosi, che apprezzano e sentono quello che più conta nella vita totalmente ed eternamente intesa, e soprattutto lo lasciamo sotto lo sguardo fecondatore di Gesù e la protezione materna della Vergine Immacolata Assunta in Cielo e del Santo nostro Patrono.

Piccola Cronaca

La festa della Madonna del Rosario ebbe una predicazione mosaico per la novena e la giornata conclusiva, tenuta dal Molto Rev. Mons. Palmarini e successivamente da altri tre Padri Carmelitani. La Chiesa dell'Annunziata ben addobbata ed ornata, accolse numerosi fedeli sempre più convinti della bellezza e dell'efficacia del Santo Rosario.



La solennità delle gloriose Reliquie dei Corpi Santi, nonostante gli sforzi di noi Sacerdoti e di un gruppo di anziani fedeli particolarmente devoti, non si può rialzare all'antico splendore. Cantò la Messa il M. Rev. Don Enrico Casa infrapponendoci calde parole. Al pomeriggio dopo la processione fece il discorso il nostro Rev. D. Gianni, tanto bello in forma e buono di sostanza da far esclamare di sorpresa per la sua brevità.



Il 4 ottobre, festa di S. Francesco Patrono d'Italia, si ebbe la funzione religiosa per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Celebrò il Maestro Don Guaraglia e disse parole di circostanza Don Luigi. Buono il canto delle Giovani con invadenti oceaniche entrate di tutti i ragazzi e bambine.

Agli alunni con i loro Sig.ri Insegnanti gli auguri più sentiti di un anno buono per la scienza e l'educazione.



La terza domenica di ottobre iniziò la scuola di Catechismo. Buona partecipazione, ma molti ragazzi e bambine mancano ancora a Dottrina. Si raccomanda vivamente ai genitori di sentire il loro dovere. Tutti alle 8,30 siano in Chiesa per la loro Messa e si fermino anche i più grandini alla dottrina divisa in 12 classi e seguita dal-

la proiezione di documentari belli ed interessanti nel cinema parrocchiale.

A titolo di sprone diamo i brillanti risultati ottenuti dai nostri alla gara regionale di Genova:

Rovelli Alberto, classe II - 10 con lode - 1° premio assoluto

Secondo Maria, classe V - 10, 3° premio
Asselle Franco, classe V - 9+, 5° premio
Rembado Severina di Ranzi, classe IV - 9½, 5° premio

Bellasio Rosavio, classe III - 8, 6° premio.

Ai nostri piccoli campioni il plauso nostro e della parrocchia con auguri di altre consolazioni ai loro fortunati genitori.



Calendario Parrocchiale

28 Novembre: Nuova EDICOLA SACRA.

Sorgerà, per iniziativa di un gruppo di persone sensibili alle memorie pietresi, tra le quali nominiamo il M. Rev. Don Giuseppe Guaraglia, alle falde del monte Trabochetto, ove inizia la salita alle Scuole, presso il passaggio a livello, in proprietà Orso-Demaestri (g.c.). Vorrà ricordare ai posteri avvenimenti antichi e recenti, gloriosi e tristi.

Ivi nel lontano 465 il secondo Vescovo di Albenga San Gaudenzio fondava la parrocchia di Pietra (Castrum Petrae) costruendo la chiesa di S. Caterina da Alessandria Vergine e Martire, con annesso cimitero. Il tempo fatto di secoli e secoli non riuscì ad atterrarla, furono gli uomini nel 1864 a demolirla per dare la possibilità del passaggio della ferrovia.

Ivi ottanta anni dopo uomini dal cielo sganciavano bombe dirompenti che tolsero la vita a cinque care persone presso quel

lavatoio comunale ben presente ancor oggi a molti di noi.

Due avvenimenti l'uno più triste dell'altro, ma che potranno servire di monito e conforto a quanti passeranno vedendo la Santa della scienza e della forza e le lapidi a ricordo della arcaica parrocchia e dei caduti, vittime innocenti.

Per coincidenza, non del tutto fortuita, la grande Chiesa nostra parrocchiale venne benedetta il giorno di S. Caterina il 25-11 - 1791.

Il giorno 28 domenica, celebrando la festa trasportata della Santa, sperando che tutto sia pronto, saranno benedette l'edicola sacra e le lapidi. La funzione funebre tenuta in Chiesa alle ore 11 ed offerta dall'Amministrazione Comunale precederà la cerimonia.

Gli incaricati, per le spontanee offerte sono: Don Luigi presso l'Ufficio parrocchiale, Don Guaraglia, ed i Signori Damiano Valle, Maurizio Occhetti, Angelo Pirovano, Primo Corsini.

★★

Lo stesso giorno 28 novembre, oltre la festa di S. Caterina patrocinata dall'omonima Confraternita e con il panegirico tenuto da Don Gianni, i musicisti della gloriosa Filarmonica « Guido Moretti » festeggeranno la loro patrona S. Cecilia con la partecipazione alla Messa solenne seguita dal pranzo sociale.

★★

Sabato 27 alle ore 20 inizio della Novena di San Nicolò.

Lunedì 6 dicembre festa solenne del nostro Santo Patrono.

Mercoledì 8 festa grande dell'Immacolata nella Chiesa Vecchia nel centenario della definizione del dogma con solenne processione.



DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Battesimi

Preite Marino di Mario e di Spotti Madalena (26-9) — Gazzano Angela Maria di Vincenzo e di Volpari Isolina (26-9) — Ferro Nicolò di Francesco e di Alessandri Ilde (25-9) — Belcastro Antonio di Francesco e di Minniti Elda (3-10) — Loi Ferdinando di Antonio e di Surace Anna (10-10) — Pesce Maria Grazia di Lorenzo e di Ivaldi Irma (17-10).

Matrimoni

Marcello Colmaghi e Lorenza Mondani (25-9) — Erwin Csato e Nella Bottaro (7-10) — Carlo Bergamaschi e Oliva Giovanna Cvran (9-10) — Marco Cartasegan e Adalgisa Costa (9-10) — Aronne Gatti e Pierina Dovò (9-10) — Giacomo Briano e Rosa Ferro (12-10) — Tommaso Vigliercio e Maria Grazia Monacci (21-10).

Tramonti

Bottigella Teresa nata Baldi vedova, a. 74 (11-10).

— 000 —

VISITATIO MARIAE

La cara Madonna del Soccorso sta passando nella zona agricola più florida di Pietra, accolta con crescente entusiasmo da tutte le famiglie. Vediamo piccole illuminazioni improvvisate, e molti devoti anche giovani e uomini che seguono la Madonna pregando. I ragazzi e le bambine ci godono un mondo. Che belle giornate! Sono ore di pace e di paradiso! E' un sole che passa, ma lascia la serenità, la fecondità, la vita.

Ecco le famiglie che chiusero la « Visitatio Mariae » nel centro antico: Grosso — Gobbi — Gialnizio e Modena — Costa — Gatto — Prof. Oxilia — Jacurzio — Testi — Cervetto — Lanfranco — Mondani — Chiappe — Maccaro — Adaini.

La sera del mercoledì 13 ottobre la Madonna pellegrina lasciò il centro per intra-

prendere la visita nella zona Maremola, iniziando da Via F. Crispi verso Giustenice:

Castellino — Pastrengo — Vassallo — Morello — Spotorno — Sciutto — Morelli — Delucchi — Zunino — Casarino — Gambetta — Serrato — Gatti.

Vergine Santissima proteggi queste famiglie!

—ooo—

Albo d'oro della Generosità

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte ricevute in occasione della festa dell'Assunta. Sono i parrocchiani della Zona Maremola Est che tanto si distinsero toccando una cifra record. Un ringraziamento sentito con l'assicurazione delle preghiere nostre e dei piccoli per ciascheduno dei singoli benefattori. Complimenti alle Signorine collettrici Maria Angela Fazio e... Anselmo.

Frat.lli Orso L. 500 — Pensione Anna 50 — F. Chiozzi 50 — Paleologo 250 — B. N. 200 — Sartore 500 — Dr. Negro 200 — Squeri Tino 1000 — Villa Paolina di Rosa 5000 — Taramasso 300 — Morelli Eufelia 500 — Sorriso Milanese 1500 — Tortarolo 100 — Stella Maris 5000 — Albergo Ariston 2500 — Giusto Simone 250 — Catelli Bar Stella 500 — Bonelli Venturino 300 — Colonia Brescaina 500 — Bottaro Francesco 500 — Gasparini Pinuccia 100 — Cavallero Carlo 100 — Blengino Piera 50 — Zenardi Lantina 100 — Puppo C. 150 — Pensione Adriana 650 — N. N. 500 — Regolesi Lina, Milano 500 — Pensione Iolanda 1000 — Pensione Villa Marina 500 — Brero Francesco 150 — Garancini Carlo 500 — Dott. Polledro 500 — Frat. Fazio 1000 — Gaggero Argia 1000 — Anselmo Luigi 500 — Bottaro Dott. Giacomo 400 — Suore S. B. Gesù 150 — Valerga Giovanni 250 — Donati Raffaello 300 — N. N. 500 — Fam. Pirotti 500 — Carpani Ercole 500 — Pisello Amedeo 300 — Gambetta Francesco 500 — Gambetta Luigi 500 — Taggiasco 500 — Vignaroli

200 — Tognoli 150 — Fazio Giacomo 400 — Casarino Vincenzo 500 — Rossi Giuseppe 1000 — Ottonello G. B. 500 — Piccardo Luigi 1000 — Lanaro Anna 500 — Di Cesare 1000 — Anzilotti 500 — Fusce Accame 500 — Zuffo 100 — Dovo Giuseppina 1000 — Velizzone 1000 — Frat. Cadenasso 500 — Rossi Marco 500 — Accinelli Giulia 1000 — N. N. 500 — Rodano Filippo 600 — Valerga Pietro 500 — Anselmo Giuseppe 600 — Anselmo Ettore 500 — Dagnino P. 100 — Riolfo Angelo 300 — N. N. 100 — Patrone Nicoletta 1000 — N. N. 500 — Ravera Elvino 250 — N. N. 100 — De Maria 50 — N. N. 500 — Boragno 100 — Da Milano 100 — Balbi 300 — Josi Dr. Enrico 500 — Magnolia G. M. 500 — Magnolia Giuseppe 400 — Fazio Francesco 500 — Baracco Angelo 500 — Isolica 500 — Scovazzi 400 — Bruzzone Giuseppe 600 — Gaggero Pierina 200 — Tavella 500. — Totale Zona Maremola Est L. 52.450.

—ooo—

CIVITAS

Riunione

Il nostro giudizio sulla riunione tenutasi lo scorso 4 ottobre, nel nostro Cinema-Teatro Excelsior per iniziativa della Azienda Autonoma locale, è del tutto positivo.

Lasciando i particolarismi ed i personalismi dobbiamo fare buoni rilievi sulle questioni di fondo.

Anzitutto il numerosissimo pubblico accorso, è una dimostrazione che i Pietresi rispondono ancora alle iniziative di interesse locale.

La serata poi riuscì una magnifica scuola di democrazia cioè di libera e regolata discussione che serve a mettere in luce e formare uomini che potranno essere utili per la collettività.

L'unione di tutte le attività sportive in un'unica Società denominata « POLISPORTIVA MAREMOLA » dovrebbe contribuire al maggior sviluppo del divertimento sano servendosi dello Sport come mezzo me-

raviglioso di salute fisica, di carattere e moralità con puntiglio agonistico sereno per farsi onore di fronte agli altri paesi.

Ma facciamo una domanda: come fare dello sport senza CAMPO SPORTIVO? E' questo il grande problema che bisogna risolvere almeno in parte! I giovani desiderano solo quello per lo slancio.

Infine dichiariamo di porre sempre a disposizione il nostro locale e la sala di letture annessa per qualsiasi riunione, anche

del semplice Consiglio direttivo. I locali Parrocchiali sono di tutti i parrocchiani e li cediamo molto volentieri per tutti gli scopi buoni, escluse solo le riunioni a carattere politico.

Dobbiamo complimentarci con il Signor Edoardo Ciribi, presidente della Azienda Autonoma, per la lodevole iniziativa e per il meraviglioso svolgimento e perizia dimostrata nei discorsi e nelle discussioni dei vari ordini del giorno.

Forniture complete per ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI

Specialità: CAMERE DA LETTO
RUSTICHE E MASSICIE
TINELLI - SALE E CUCINE

VISITATECI!

INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi

Mobilificio «LA FONTE»

(Fabbrica propria in Magliano Ligure)

Vado Ligure - Via Manzoni 13

Società Italiana di Navigazione

Per recarvi all'estero (Viaggi transoceanici)



Nel vostro interesse rivolgetevi
sempre al nostro rappresentante **Negro Giacomo** in Pietra Ligure

...da Vito & Nicolino

Officina Idraulica
Lavorazione accurata - Prezzi modici
Via Mazzini, 14

 FATE TUTTO SENZA MORMORARE
+ E SENZA ESITAZIONI AFFINCHÉ SIATE
SENZA COLPA, SEMPLICI FIGLI DI DIO,
IRREPENSIBILI IMMEZZO AD UNA NAZIONE
CATTIVA E PERVERSA: SPLENDETE FRA
LORO COME LUCI SUL MONDO....

(FIL. 2-XIV)

Tesori di favori celesti partano dalla Grotta di Betlem per i lettori vicini e lontani di « Vita Parrocchiale ». Lo augurano il Prevosto, Don Luigi e Don Gianni.

La polvere ed un Quadro

La potenza e la bontà negli individui come nelle nazioni sono le prerogative più sicure di insuperabile successo. L'una completa l'altra: la forza desta ammirazione e sudditanza, la virtù genera amore e fiducia.

Difficilmente si trovano abbinate in questo mondo e, comunque, contano poca durata sia nelle persone che negli stati. L'esperienza personale infatti e la storia, che è la maestra della vita, ci dimostrano che spesso c'è chi ha la potenza e strapotenza ma manca del più necessario: la bontà: e al contrario vi sono molti che hanno il volere e mancano del potere.

Chi dice uomo dice debolezza, miseria, mutabilità. E' un passare, un trasformarsi... continuamente!

Però se allarghiamo la visuale della nostra intelligenza, ed ascoltiamo la voce dell'onnipotente e buon Signore, scorgiamo nelle creature che passarono tra gli uomini, una Donna, che veramente ha le prerogative di cui parliamo, le ha in sommo grado, ne è ripiena. " Ave, gratia plena ": è questo il suo nome!

Così la chiamò e la arricchì il Cielo, perchè è la Madre del Figlio di Dio, per cui è potente, è la Madre degli uomini, per cui è tutta bontà.

Il titolo fatidico " Virgo Potens et Clemens " che a Lei le generazioni cantano nelle sue Litanie, è veramente tra i più belli ed appropriati. Ella può aiutarci perchè potente, vuole aiutarci perchè buona. Quindi la possiamo invocare con il titolo un po'

nuovo per noi, ma tanto bello ed utile: — Madonna della Provvidenza, aiutateci!

Nelle sue mani quasi onnipotenti e nel suo cuore immensamente buono, Dio profuse tutto quello che può consolare e salvare la nostra povera umanità.

E noi Pietresi abbiamo nella nostra grande chiesa il quadro sacro, che quasi al vivo ci presenta l'amabile figura della Vergine della Provvidenza. Stava carico di polvere quasi dimenticato, ma in questo tramonto fulgente di Anno Mariano, la Madonna vuole venga messo in risalto ed in devozione. Guardatelo, Pietresi, quanto è bello ed espressivo! Lo vedete alla fine di questo articolo e lo rivedrete nella cappella del Santissimo Sacramento accanto all'altare del Sacro Cuore.

La Madonna vi appare nella sua prerogativa di Madre e Regina potente e buona con il mondo sotto i suoi piedi verginali, incoronata da dodici stelle, ed avendo in capo il diadema regale sormontato dal globo terrestre su cui brilla la Croce. Gli Angeli l'attorniano, e Lei con occhi di bontà materna, guarda verso la terra dove stanno i suoi figli. Vestita di candido manto, tiene le braccia aperte: la destra in segno di donare, l'altra per proteggere. Attorno a Lei completano il quadro quattro Santi: S. Antonio che stringe Gesù Bambino, dimostra il più grande dono di Maria: il Salvatore; una Santa si vede serena e felice nello stare sotto la di Lei protezione e consolazione; un Santo che tende le mani per riceverne favori e grazie terrene e celesti;



” LA MADONNA DELLA
PROVVIDENZA (VENERATA
NELLA PARROCCHIA
DI PIETRA LIGURE ”

ed infine il Santo della face (è S. Domenico) sta a simboleggiare l'apostolato che aiuta Gesù e la Madonna ad illuminare e salvare i propri fratelli. Nell'angolo a sinistra vediamo ancora un angelo: ricorda l'Angelo Custode e rappresenta noi tutti ai piedi della Madonna, bisognosi come siamo della sua materna Provvidenza piena di potenza e di bontà.

Il quadro, che per il momento è di ignoto autore, ha una ricca cornice di marmo lavorato ed a colori, ed è sormontato da un medaglione o lapide su cui sta scritta la seguente epigrafe latina:

Virgo Potens et Clemens
In devotionis obsequium

I. V. (In Votum) Io. Antonius Gullus
Questa tela quindi la dobbiamo alla generosità del pietrese Sig. Antonio Golli. Egli, come risulta dai libri parrocchiali, nacque ad Erli il 19-1-1705 e morì a Pietra il 10-1-1780. In questo periodo quindi fu dipinto il quadro. Il padre del Golli era torinese e tra i figli di suo figlio avvocato uno fu Questore regio e l'altro emigrò in America. A questo casato apparteneva anche il palazzo sede attuale del Municipio.

Questa sacra immagine è offerta dall'Avv. Golli Antonio per un voto fatto e per dare incremento alla devozione verso la Madonna della Provvidenza, Vergine potente e clemente.

In origine si trovava nella chiesa della Annunziata, e fu qui trasportata nel secolo scorso, quando la nobile Donna Carlotta Regina decise di demolire l'altare ove si trovava, per poter costruire l'orchestra.

Sono trascorsi circa duecento anni da quando l'abile pennello dell'ignoto artista ci dipinse la cara Madonna, e cento da quando si trova nella chiesa Parrocchiale.

Siamo veramente felici di poter valoriz-

zare e diffondere nella nostra Parrocchia la devozione alla Madonna della Provvidenza che sta accanto a Gesù in Sacramento ove ogni giorno celebriamo il divin Sacrificio di Gesù e nostro.

Sarà illuminata, vi porteremo ceri e fiori, simbolo di amore filiale e di illimitata fiducia. Lei, ne siamo certi, vedrà e provvederà, per noi e per le nostre famiglie, con grazie e miracoli.

Piccola Cronaca

● E' il ricordo e la speranza che ci aiutano ogni giorno a lottare e a vivere da cristiani. Il ricordo di quanti ci hanno preceduto lasciando opere di bene, la speranza di essere come loro beati nell'eternità. Perché la Chiesa di Dio è chiesa militante, ma anche purgante e trionfante.

● Quando il 31 ottobre abbiamo inaugurato il nuovo anno sociale di Azione Cattolica ci siamo messi nell'esercito pacifico di Cristo Re per lottare onde realizzare un mondo cristiano di giustizia e di pace. La presenza del Vicario generale, la convincente predicazione di P. Tassara hanno trovato un auditorio numerosissimo ed una rispondenza entusiastica. Il loro desiderio è bene espresso dai voti che il Presidente di A. C. faceva giungere: « Forzatamente assente assemblea A. C. rinnovo spiritualmente promessa fedeltà Santo Padre anche tutti iscritti et invio fraterni saluti amici partecipanti augurando pieno successo nobile causa servizio Chiesa et società. Caltavuturo ».

● In questa opera di bene ci ha stimolato il ricordo di tutti i Santi che abbiamo onorato il 1° novembre. E' la Chiesa trionfante che nella visione di Dio gode la gioia piena e che ci rincuora: soffrire quaggiù, godere lassù.

● E il due novembre i nostri cari Morti saranno stati contenti di noi. I suffragi non sono mancati. Per la comodità di confessori e di funzioni tutti hanno potuto col cuore puro invocare pace e riposo ai membri della chiesa purgante. La nobile tradizione religiosa di Pietra che i nostri Defunti hanno iniziata e mantenuta dev'essere continuata da noi con l'onestà della vita e la santità delle opere.

● Ma oltre la Chiesa che ci guida al Cielo il cristiano ama la Patria che è simbolo di un popolo, che con leggi e le attività dei suoi capi aiuta i cittadini a operare per il benessere comune. Il 4 Novembre con una Messa solenne di suffragio si sono ricordati tutti i Caduti di questa Italia che morirono per farla grande e rispettata tra i popoli. E' pacificamente che noi vogliamo si lavori e che si risolva ogni controversia, ma se c'è chi muore da eroe per essa deve essere onorato.

● Con questi sentimenti il 14 novembre abbiamo raccolto tra noi le spoglie mortali del soldato Giacomo Vignola che lontano dall'Italia si immolò per essa.

● Or si avvicinano altre date grandiose per dimostrare la nostra fede. La Madonna della Provvidenza ci aiuterà a vivere da veri cristiani.

Calendario Parrocchiale

Festa di S. Nicolò e dell'Immacolata.

Ricorrendo il centenario della definizione del Dogma (1854-1954) si è pensato, con i Consiglieri parrocchiali e dell'Oratorio ed in collaborazione col Rev. P. Guardiano del Soccorso, di fare qualche cosa di straordinario.

Il punto esterno saliente consisterà nel trasportare solennemente le statue, tanto care ai Pietresi, di S. Nicolò e dell'Immacolata al nostro Santuario. A memoria d'uomo mai si verificò questo avvenimento che non mancherà di suscitare vivo entusiasmo tra i fedeli. I vecchi dicono che forse, solo nell'anno del terremoto 1887 il Santo Patrono si portò processionalmente al Soccorso.

E' quanto mai significativo che la venerata effigie di colui che chiamiamo « Sancte Pater Nicolae » passi a benedire tutti i suoi figli spirituali dalla Zona Stazione al Soccorso. E' simbolo di unione tra tutti i Pietresi e pegno sicuro di pace e di bene.

E l'occasione è meravigliosa: L'anno di Maria. Anche S. Nicolò s'inchina davanti a Lei e c'invita a gioire ed a diventar più buoni nel pregarLa e visitarLa nel suo Santuario.

La processione si effettuerà dopo le funzioni pomeridiane della festa di S. Nicolò, trasportando i simulacri attraverso le vie del paese sino al Soccorso, con la partecipazione di S. Ecc. Mons. Massa Vescovo missionario.

L'indomani tutte le funzioni si svolgeranno al Santuario, fra cui una ordinazione sacerdotale alle ore 8. Si augura una partecipazione totale della popolazione alle 18 per riaccompagnare processionalmente S. Nicolò e l'Immacolata all'antica Chiesa parrocchiale, dove il giorno seguente verrà solennizzato il centenario del dogma con la partecipazione di Mons. Vicario Generale.

Le case illuminate e i « flambeaux » renderanno più suggestive le processioni serali.

Feste Natalizie.

Giovedì 16 inizio della novena solenne del Santo Natale. Ore 20.

Per la festa tanto familiarmente simpatica di Gesù Bambino avremo ancora il presepio con nuove statuine acquistate dai giovani. Si raccomanda la partecipazione e le sante Comunioni alla Messa di Mezzanotte. Ricordiamo chi sta peggio di noi: i poveri, gli ammalati, i disoccupati.

Per l'ultimo giorno dell'anno alle 20 funzione di ringraziamento.

All'Epifania festa della Santa Infanzia con la benedizione dei Bambini.

Il 9 gennaio festa della Sacra Famiglia e dell'A. C. con il tesseramento.

— 000 —

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battezzati.

Bonfiglio Luisetta Maria di Massimo e di Puppo Paola (24-10) — Santagati Angela di Francesco e di Grasso Natalina (7-11) — Scetta Luigina di Pietro e di Berutti Ines (9-11 da Tovo) — Jacuzio Maria Teresa di Salvatore e di Santo Olga (14-11) — Tosetti Riccardo di Luigi e di Macciò Beneita (21-11).

Matrimoni.

Ferrando Luigi e Piccinini Maria (23-10) — Perego Arturo e Accame Pierina (24-10) — Zunino Santino e Coma Angela (13-11).

Defunti.

Giusto Isidora nata Stella a. 87 (9-11) — Grosso Olimpia nata Barberis a. 94 (13-11) — Balbi Maria nata Riolfo a. 73 (18-11).



Albo d'oro della Generosità

Mentre continuiamo l'elenco degli offerenti per i festeggiamenti dell'Assunta, e ringraziamo vivamente con ricordi al Signore e alla Madonna per Benefattori e le raccoglitrici Rosa Morelli e Piera Palmarini, dobbiamo dare una lode solenne per la sensibile generosità dimostrata dai Pietresi nel cooperare per l'arredamento della Cappella del nostro Cimitero. Un semplice invito di Don Luigi servi a far conoscere l'amore dei Pietresi verso i loro cari Defunti. L'offerta raccolta è di L. 30.647, quasi tutte in due funzioni nel Camposanto.

Segnaliamo ancora le seguenti offerte della zona precedente: Talamone 200 — Maschedelli Maurizio 300 — Fazio Battistina 100 — Giusto Felice 250 — Celso Luigi 500 — N. N. 500 — Luzzati 300 — Bruzzone Elio 400.

Totale L. 2.550.

II BLENCO:

ZONA MAREMOLA PONENTE:

Fazio G. B. 500 — Morelli 300 — Sportorno 400 — Devincenzi 500 — Frat. Folco 1000 — N. N. 100 — Gambetta 1000 — N. N. 500 — Boetto 500 — Grosso 300 — Castagneris 100 — Arimondo 200 — Montorio 100 — Tacchini 100 — Panaro 100 — Bonorino 200 — Testi 200 — Ferrando

100 — Bevifacqua 100 — Gandolfo 250 — Giusto 500 — Canepa 100 — Bixio 200 — Vassallo 100 — Morello 300 — Zunino G. 300 — Casarino 350 — Dr. Serrato 200 — Serrato 500 — Gambetta Giacomo 1000 — Fazio Giuseppe 500 — Borro Vincenza 350 — Palmarini Mario 1000 — Dovo G. B. 500 — Palmarini Carlo 1000 — Fazio Paola 1000.

Totale L. 14.450.

—ooo—

VISITATIO MARIAE

Con più solennità di quanto avevamo pensato e progettato la cara Madonna del Soccorso viene accolta dalle famiglie della zona agricola pietrese. Ben lieti di ciò, se non va a scapito, della intima devozione famigliare, elenchiamo le famiglie ultimamente visitate;

Fazio Giuseppe — Fazio Gio Batta — Fazio Paolo — Palmarini C. — Giusto — Borro — Dell'Orto — Lardoni — Devincenzi — Dovo — Borro — Palmarini M. — (Nella Parrocchia di Giustenice S. Michele: Boetto - Boasso - Dovo - Gambetta Nicola) — Gandolfo Gazzano — Folco — Tognoli — Vignaroli — Taggiasco — Lavrutti — Dodero — Fazio e Garelli — Guarisco — Parodi — Casarino.

Vergine Santissima proteggete queste famiglie!

« Ho bisogno di questo! »

In occasione della morte del grande scrittore francese René Bazin, Genoveffa Duhamel raccontava questo episodio:

« Qualche anno fa mi incontrai con René Bazin e gli dissi con tutta gratitudine il bene che i suoi libri compiono in mezzo alla gioventù.

« Oh, — diss'egli fissandomi col suo occhio così azzurro e così puro — quando si arriva alla mia età si ha bisogno di sentirsi dire questo. Se avessi dietro di me una sola opera cattiva, o anche solo indifferente, come avrei paura!... »

E siccome gli ripetevo quanto le giovani mie conoscenti amassero i suoi libri, aggiunse:

« Che ciascuna di esse dica una Ave Maria per me quando sarò scomparso, e sarò ricompensato. Ditelo ».

« Se avessi dietro di me una sola opera cattiva... ».

Alla soglia della tomba quante cose cambiano aspetto!

Quale aquila reale Maria teneva sempre fissi gli occhi al divin Sole in maniera tale che nè le azioni della vita le impedivano l'amore, nè l'amore le impediva di fare quanto doveva.

Io per me credo che, se non fosse la santa Messa, a quest'ora il mondo sarebbe sprofondato, non potendo più reggere il peso di tante iniquità.